



Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio
AL BARBE' DAL BURGH
Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

il Punto
www.facebook.com/giornaleilpuntopavia
PAVESE
Fondato nel 1994
Reperibilità
0382-539595
online 7 giorni su 7

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio
AL BARBE' DAL BURGH
Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

ANNO XXX - N. 14 (1.493) - SETTIMANALE INDIPENDENTE SENZA CONTRIBUTI STATALI - 15 aprile 2024 - EURO 1,20 - TEL. 0382539595 - FAX 038220130

PAVIA A PAGINA 8 BOBBIO PALLAVICINI: LA LINEA LISSIA PARALIZZEREBBE PAVIA →	ECONOMIA A PAGINA 20 FESTE DEL MADE IN ITALY OGGI LA PRIMA RICORRENZA →	LIFESTYLE A PAGINA 21 BOOM DEL MODERNARIATO QUALI SONO I PEZZI CULT →
--	---	---

CRESCE LA SQUADRA DELL'OLTREPO' AL VINITALY FORTE INTERESSE PER GLI ITINERARI TRA LE VIGNE

COLDIRETTI FA ASSE CON AIRBNB PER PORTARE I TURISTI STRANIERI A SOGGIORNARE TRA LE COLLINE, TREND PREVISTO + 400% **A PAGINA 3** →

PAVESE
NUOVA PERIZIA SUI LAVORI ALLA SCUOLA DI SAN GENESIO
A PAGINA 19 →

OLTREPO
I MILANESI A CACCIA DI PRIME ABITAZIONI TRA LE COLLINE
A PAGINA 16 →

SALONE DEL MOBILE 2024
VISITATORI E BUYER VENGONO AD ESPLORARE IL PAVESE

A PAGINA 4 →

VOGHERA/OLTREPÒ
ORA TRUFFE ANZIANI SU MENINGITE E LEGIONELLA
A PAGINA 16 →

VIGEVANO
15 MILA MULTE DA ZTL MA IL COMUNE NON LE CANCELLERA'
A PAGINA 23 →

ORTOPEDIA SANITARIA CLASTIDIUM
NOLEGGIO e VENDITA
- Magnetoterapia
- Deambulatori
- Carrozzine
Via Emilia 22 - CASTEGGIO
C. 329 5466788 T. 0382 1920106
APERTO DOMENICA MATTINA | CHIUSO IL LUNEDI

SPECIALE
FOCUS SUI COMUNI DI SAN MARTINO SICCOMARIO CAVA MANARA E BRESSANA B.
DA PAGINA 9 A PAGINA 18 →

SPORT
SERIE D: PER LA VOGHE L'OBIETTIVO SALVEZZA SI ALLONTANA
SECONDA CATEGORIA: PER L'OLTREPÒ LA FESTA È SOLO RIMANDATA
A PAGINA 24 →

KIA

KIA SPORTAGE
MBZ Auto
ASSISTENZA - VENDITA NOLEGGIO
MORTARA (PV)
Via Raffaello Sanzio 136 Tel. 0384 93016

Sami Elettromeccanica S.r.l.
impianti elettrici civili industriali plc e pc industriali
automazione cancelli e portoni
impianti videosorveglianza
impianti allarme antintrusione
impianti condizionamento
avvolgimento e riparazione motori elettrici
pompe sommerse e di superficie

Strada Pavese 110 - Broni
samielet@libero.it - Tel.0385-53738

BLINDO SERRAMENTI

PRODUZIONE E POSA SERRAMENTI IN ALLUMINIO CERTIFICATI PER USUFRUIRE DELLE **DETRAZIONI FISCALI DEL 50%**
AFFRETTATEVI: LA PROMOZIONE SCADE ENTRO FINE ANNO!
VENDITA E POSA
PORTE BLINDATE - INFERRIATE - ZANZARIERE TAPPARELLE E SERRAMENTI IN PVC
Via Cà de Bai 113 (zona Vallone) Pavia
Tel. 0382 483353
Cell. 339 2626228
blindoserramenti2@gmail.com
www.blindoserramenti2.com

CENTRO COLORI

VIA SANDRO PERTINI, 22
STRADELLA (PV)
TEL. E FAX 0385 48249

PUBLIREDAZIONALE A CURA DI EQUIPE SRL

L'intervista

PROSEGUONO LE TAPPE DEL TOUR ELETTORALE DI ANGELO CIOCCA, EURODEPUTATO DELLA LEGA, IN VISTA DELLE ELEZIONI EUROPEE DELL'8 E 9 GIUGNO. OBIETTIVO: LA "RIVOLUZIONE EUROPEA", PROTEGGERE I CITTADINI DELLE VARIE NAZIONI E LE LORO CASE. GLI ITALIANI SONO VESSATI DALL' AUMENTO DEI MUTUI E DAI NUOVI COSTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. "L'EUROPA NON SI ACCONTENTA DI METTERE LE MANI NELLE TASCHE DEGLI ITALIANI. ORA VA DIRETTAMENTE ALLA SERRATURA DELLE PORTE. LA DIRETTIVA 'CASE GREEN' VUOLE COSTRINGERE A GRANDI SACRIFICI CHI HA UNA PICCOLA CASA. E CHI NON CE L'HA A NON POTERLA ACQUISTARE".

"LA MIA BATTAGLIA A BRUXELLES PER TUTELARE LE CASE DEGLI ITALIANI DALLE PATRIMONIALI VERDI"



Foto ricordo con gli elettori a Legnano, Varazze, Torino, Vercelli, Asti, Novara, Lecco e Sondrio. Ecco dove sarà possibile incontrare l'onorevole Angelo Ciocca:

- 17 aprile Varese**
- 18 aprile Lodi**
- 22 aprile Brescia**
- 26 aprile Pavia**
- 30 aprile Bergamo**

- Onorevole Ciocca, partendo dal suo tour elettorale, qual è l'obiettivo principale che si pone per le prossime elezioni europee dell'8 e 9 giugno?

Il mio obiettivo principale è proteggere il made in Italy, porre fine all'aumento dei mutui e salvaguardare le case degli italiani. Voglio assicurarmi che le decisioni prese a livello europeo tengano conto delle reali esigenze e peculiarità di ciascuna nazione, garantendo che gli interessi degli italiani siano al centro.

- Lei ha sottolineato la necessità di un dialogo più diretto tra Bruxelles e i singoli Paesi. Come intende promuovere questo dialogo e coinvolgere maggiormente i cittadini nelle decisioni europee?

Attraverso il mio tour elettorale, sto cercando di avvicinare i cittadini alle istituzioni europee, dando voce alle loro preoccupazioni e priorità. Il mio sondaggio su



Angelo Ciocca e Matteo Salvini

un campione di 400 persone ha evidenziato che molti italiani non sono a conoscenza di importanti decisioni prese a livello europeo, come il regolamento "Euro 7" sullo stop alle auto con motore termico entro il 2035 e le imposizioni alimentari con cibi a base di insetti. È fondamentale che i cittadini siano informati sulle decisioni prese a livello europeo e che possano contribuire attivamente al processo decisionale.

- Parlando del sondaggio, quali sono le principali criticità emerse riguardo alle decisioni prese a livello europeo?

È emerso che la direttiva europea sulla prestazione energetica degli edifici potrebbe far perdere agli italiani il sogno di avere una casa di proprietà, con mutui che raddoppieranno e costi aggiuntivi per l'efficientamento energetico.

- Come intende portare avanti la sua visione di "Rivoluzione Europea" e quali sono i passi concreti che intende intraprendere per realizzarla?

La mia "Rivoluzione Europea" si basa sull'idea di mettere al centro gli interessi degli italiani e del loro territorio, contrastando una visione europeista percepita come distante e poco attenta alle esigenze nazionali. Per realizzarla, intendo continuare a coinvolgere i cittadini, presentando proposte concrete e difendendo gli interessi del nostro Paese all'interno delle istituzioni europee.

- Può spiegare meglio questa situazione?

Certamente. L'Europa delle multinazionali e dei poteri forti,

espressioni di una sinistra abituata a fare affari con la grande finanza e a disprezzare il lavoro, punta direttamente al cuore del risparmio degli italiani, rappresentato dalla prima casa. Questa Europa delle multinazionali e dei fondi di investimento, al riparo nei paradisi fiscali come il Lussemburgo e l'Olanda ci vuole tutti più poveri, senza casa di proprietà e stipati in grandi condomini in affitto nelle periferie, come accade in Germania e in Francia.

- Questa situazione riguarda anche la direttiva europea sulla prestazione energetica degli edifici, che potrebbe far perdere agli italiani il sogno di avere una casa di proprietà, con mutui che raddoppieranno e costi aggiuntivi per l'efficientamento energetico. Come intende contrastare questa tendenza?

Per contrastare questa tendenza, ho lanciato una petizione da firmare online in maniera semplice e chiara, che rappresenterà il mio impegno nei prossimi anni al Parlamento europeo. La petizione è accessibile dal mio sito online o tramite il QR code sul cartellino rosso, oramai simbolo di questa "Rivoluzione Europea". Diciamo "NO" a questa ennesima euro-truffa, diciamo "SI" ad una Europa amica dei cittadini e non nemica, davvero rispettosa delle vere esigenze di cittadini, lavoratori e imprese!

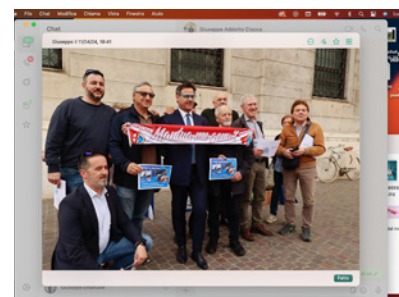
Ricordiamo che il nostro patrimonio edilizio conta circa 78 milioni di unità immobiliari. Guarda un po' più di metà delle abitazioni sono risalenti almeno al 1970 e altrettante ai vent'anni successivi. Ciò equivale a dire che 10 milio-



Angelo Ciocca alza il cartellino rosso al Parlamento Europeo

ni di edifici hanno bisogno di restyling anche solo per entrare in classe D, la classe energetica che, fra pochi anni, non varrà più nulla. La sola sostituzione delle caldaie con modelli di nuova generazione può costare fino a 16.000 euro. Senza parlare dell'installazione di pannelli fotovoltaici. Tutto ciò è una stangata per gli italiani, un onere economico mascherato da sostenibilità, una tassa patrimoniale colorata di verde.

La mia petizione mira a fermare questa imposizione, che considero ingiusta e penalizzante per i cittadini. Noi vogliamo cambiare questa Europa da cima a fondo, dopo anni di mal governo e di scelte sbagliate delle sinistre. I cittadini vogliono un' Europa amica e non nemica. Una Europa che sappia ascoltarli, senza imposizioni strumentali e inattuabili.



- Quale richiesta farà al suo elettorato nei prossimi incontri di Aprile a Varese, Lodi, Brescia, Pavia e Bergamo?

Chiederò una scelta di buonsenso. L'8 e il 9 giugno rivoluzioniamo questa Europa. Opponiamoci alla follia ideologica di questa sinistra europea che, in nome della salvaguardia del pianeta, non si accontenta più di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, ma direttamente nelle serrature delle loro abitazioni! Una nuova patrimoniale green mascherata che costerà tra i 35.000 e i 60.000 euro per abitazione! Proteggiamo la casa degli italiani!



Inquadrare questo QR code o cliccare il link <https://angelociocca.eu/cartellinorosso/>

Primo Piano

Inaugurata ieri alla 56^o edizione l'elegante salotto oltrepadano con degustazioni, personaggi ed eventi

LA SQUADRA DELL'OLTREPO' AL VINITALY

PAVIA

E' partita ieri con l'inaugurazione del 56° Vinitaly (senza la premier, Giorgia Meloni che ha convocato un G7 web sull'emergenza Medio Oriente) la grande avventura del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese al Vinitaly, che allo stand BC11 ha aperto la casa dei pavese, anzi "la casa delle Denominazioni d'Oltrepò Pavese" per ospitare addetti ai lavori, giornalisti, esperti di vino, raccontando le Doc e la Docg tutelate nella grande wine valley vitivinicola della Lombardia. Coldiretti ha catalizzato l'attenzione con l'accordo 'bomba' con Airbnb per potenziare l'hospitality nelle vigne, che sta crescendo del 400%. "Ci aspettiamo un grande Vinitaly per le realtà vitivinicole dell'Oltrepò, in termini di partecipazione, ma soprattutto di entusiasmo, di serietà e identità - ha dichiarato ieri all'apertura dello stand Francesca Seralvo. La numero uno di Tenuta Mazzolino è qui a Vinitaly alla sua prima uscita ufficiale come Presidente del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese. Lo stand nel Palaexpo Lombardia di Vinitaly, presenta le aziende più brillanti dell'Oltrepò Pavese, nella grande collettiva gestita e coordinata dalla Camera di Commercio di Pavia

attraverso Paviaviluppo. Presso lo stand del Consorzio c'è anche il tradizionale banco d'assaggio del Club del Buttafuoco Storico, una realtà di cui vanno orgogliosi non solo il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, ma anche la Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia. Il direttore del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese Carlo Veronese è molto carico: "Verona è un appuntamento fondamentale per noi, il mondo del vino e anche dei consumatori. Qui si scrivono le pagine della storia del vino, si sviluppano strategie, si capisce dove sta andando l'economia del vino e non solo quella nazionale. Noi siamo fiduciosi, veniamo da un inizio di stagione molto interessante". Il Consorzio ha concluso la tappa "dei tre bicchieri" di New York con il Gambero Rosso, gli eventi di Prowein (con Ascovilo e Grana Padano) e ha concluso un eccellente tour americano con Slow Wine, divisione vinicola di Slow Food. In ogni occasione internazionale ha potuto contare su un grande interesse per il vino pavese e le sue denominazioni, con particolare riferimento per la tipologia Oltrepò Pavese Metodo Classico DOCG e il vitigno principe della denominazione, il Pinot nero. Va notato un crescente apprezzamento per la sua versione rossa.



La squadra dei viticoltori pavese presenti al Vinitaly con uno stand ricco di ospiti ed eventi

Lo stand "Casa Oltrepò" è coordinato dalla sommelier Gaia Servidio, che parla alle degustazioni di vini delle 6 Doc e della Docg presenti sul grande banco d'assaggi, accompagnati dai risotti realizzati al momento con riso Carnaroli da produzioni pavese. Fra gli eventi collaterali, domani alle ore 9:30 (sala Unioncamere/ Regione Lombardia Palaexpo Stand D14), la "Masterclass - Book" con la presentazione di una collana di libri abbinati a 5 calici che interpretano il Pinot nero sia nella versione spumante, Oltrepò Pavese Metodo Classico DOCG, che nella versione in rosso, Pinot nero dell'Oltrepò Pavese Doc. Viene presentata

un'opera abbinata al vitigno, realizzata con De Agostini Publishing - Vini e Terre d'Italia. La collana presenta un focus su vini e itinerari enologici di zona. Sarà presente una delle autrici, Carla Pacelli, "Il contesto fieristico - afferma Francesca Seralvo - è il palcoscenico ideale per portare nel mondo l'Oltrepò, sostenere e valorizzare la vocazionalità del nostro territorio." Il Consorzio affronta questa edizione con una consapevolezza crescente delle proprie qualità e potenzialità. "Vogliamo dialogare con un pubblico sempre più internazionale". Tra i grandi protagonisti della proposta pavese ci sarà Ottavia Giorgi di Vistarino, ti-

tolare della cantina di famiglia Conte Vistarino: "Siamo presenti con il pinot nero in tutte le sue sfaccettature, avremo una presentazione delle nuove annate. Abbiamo una new entry che è il nostro nuovo direttore generale Lino Scaravonati. Ci aspettiamo di avere un maggior contatto con il mercato interno, proprio grazie alla nuova distribuzione in cui siamo entrati. Quindi pensiamo di lavorare molto bene sul marchio, abbiamo in agenda qualche incontro per i mercati esteri. L'Oltrepò fa prodotti di grande qualità come il metodo classico. I nostri vini devono andare sulle tavole più importanti".

ULTIM'ORA



PRIMO SI' ALL'ELEZIONE DIRETTA DEL PREMIER

ROMA - Primo sì al premierato in Commissione Affari Costituzionali del Senato, che vota l'emendamento del governo alla riforma costituzionale sull'elezione diretta del presidente del Consiglio. L'emendamento riscrive l'articolo 92 della Costituzione. Il nuovo testo taglia il premio di maggioranza al 55% e introduce il limite dei due mandati per il premier e il potere di revoca dei ministri.

L'UE VARA LE CASE GREEN

BRUXELLES - L'Unione Europea approva la Direttiva Case Green per la costruzione di case nuove ecosostenibili e la riqualificazione di quelle esistenti. La misura costerà circa 60.000 euro di lavori alle famiglie italiane nel prossimo decennio. Oltre alle opere murarie, sono da adeguare gli infissi e le caldaie a gas.



L'ENERGIA DI CASA TUA

SCEGLI BRONI STRADELLA IL FORNITORE GAS E LUCE DEL TUO TERRITORIO CHE TI STA VICINO E TI TUTELA



TI ASPETTIAMO IN UNO DEI NOSTRI PUNTI VENDITA

Belgioioso | Broni | Cava Manara | Chignolo Po | Dorno | Garlasco | Miradolo Terme
Santa Maria della Versa | Sommo | Stradella | Zinasco

Broni Stradella
Gas e Luce

Società del Gruppo unoenergy

www.bronistradellagaseluce.it | 800 739 757

Attualità Regionale

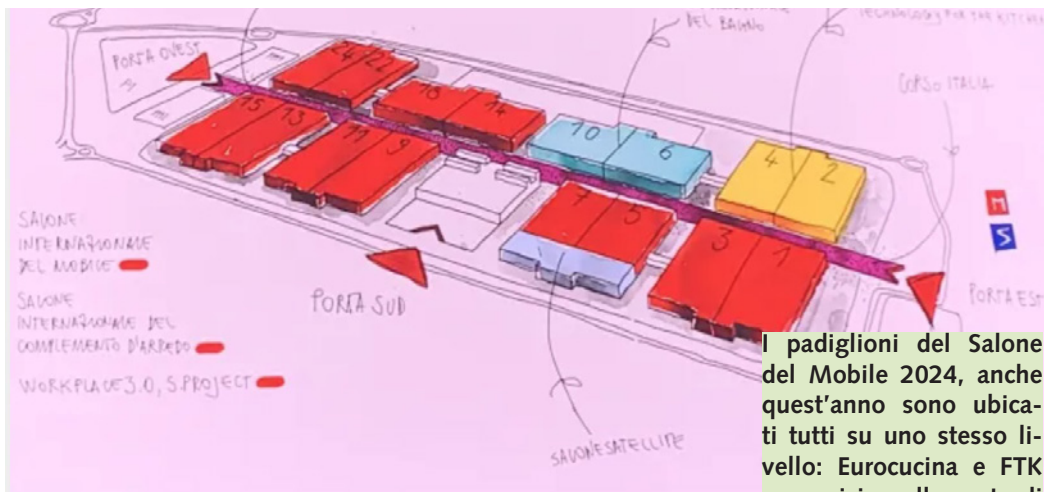
FIERE/Nei padiglioni a Rho interni e oggetti di qualità prodotti in Lombardia

Il Salone del Mobile genera indotto per Pavia

Il Fuorisalone si amplia verso Sud: i visitatori si fermano per il weekend a Certosa e in Oltrepò

MILANO

Da domani, fino al 21 aprile presso Fiera Milano Rho si svolgerà la 62ª edizione del Salone del Mobile Milano. L'evoluzione è il tema dell'anno che punta su varie novità: ottimizzazione dei layout e dei percorsi grazie al contributo delle neuroscienze; redistribuzione totale dei padiglioni; offerta di una proposta culturale d'eccezione; una campagna di comunicazione che grazie all'intelligenza artificiale, raccoglie le conversazioni della comunità internazionale sul progetto; una forte collaborazione con il Politecnico di Milano e le altre scuole di design cittadine. "Cogliere le nuove tendenze, l'evoluzione di un intero settore coinvolgendo e ascoltando le community vicine e lontane: questa è ancora oggi la nostra ambizione" afferma Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile Milano. "Neuroscienze, intelligenza artificiale, nuovi format e percorsi, un progetto culturale unitario ma diffuso, tra coerenza e multidisciplinarietà. Tutto è stato pensato per offrire al visitatore e all'espositore un'esperienza unica per contenuto e contenitore". Guardando ai numeri, sono eccezionali: saranno presenti oltre 1900 espositori, 600 sono talenti under 35 e sono presenti 22 scuole di design. Nell'area di Rho ci sono il Salone Internazionale del Mobile, il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project, EuroCucina, il Salone Internazionale del Bagno, il SaloneSatellite. La kermesse proporrà anche conferenze e tavole rotonde, workshop verticali sulla progettazione e incontri formativi per i giovani; allestirà installazioni immersive e interattive, metterà in scena performance artistiche; costruirà un bookshop, un'arena circolare e una nuova biblioteca. EuroCucina, con l'evento collaterale FTK - Technology For the Kitchen (padiglioni 2-4) e il Salone Internazionale del Bagno (padiglioni 6-10), sono i sotto saloni rinnovati nel layout espositivo, ripensato dal gruppo Lombardini22. È stato organizzato un percorso simmetrico posizionando gli stand alle pareti perimetrali esterne, i percorsi sono stati resi più larghi per migliorare l'orientamento e sono state inserite installazioni culturali e aree sosta per evitare il fenomeno dell'affaticamento museale. Per visitare gli stand di queste biennali basterà percorrere 640 metri anziché i precedenti 1,2 chilometri. Il SaloneSatellite (padiglioni 5-7), festeggerà con 600 talenti e 22 scuole di design la sua 25ª edizione. Tema di quest'anno sarà "Connecting Design since 1998" a evidenziare come quest'evento abbia, per un quarto di secolo, "svezzato" e nutrito più di



I padiglioni del Salone del Mobile 2024, anche quest'anno sono ubicati tutti su uno stesso livello: Eurocucina e FTK sono vicini alla porta di entrata, con i Saloni del Bagno. Di fianco il Salone Satellite (pad. 7 e 5)

14.000. Il suo evento collaterale è la mostra in Triennale (dal 16 al 28 aprile) – il cui progetto espositivo è a cura di Beppe Finessi e allestito da Riccardo Bello Dias. Tre saranno le grandi installazioni da non perdere. La prima, "Interiors by David Lynch. A Thinking Room" (padiglioni 5-7) è quella che David Lynch, il celebre regista dell'inconscio, regala al Salone del Mobile. Due speculari "stanze del pensiero" sono immaginate come porte simboliche da attraversare per immergersi nella manifestazione. "Under the Surface", è la seconda installazione progettata da Accurat, Design Group Italia ed Emiliano Ponzì per il Salone Internazionale del Bagno (padiglione 10). "Under the Surface" coinvolge invece il visitatore in modo immersivo e lo spinge a ragionare sul tema dell'acqua. Si entra in un'isola sommersa, il visitatore può prendere coscienza dell'impatto ambientale delle nostre pratiche quotidiane legate all'acqua. Al centro di EuroCucina, invece, un grande palcoscenico fluido e accogliente, ospiterà sei food magazine indipendenti internazionali che, insieme ad artisti, designer e chef da tutto il mondo, presenteranno

una visione inedita e originale sul presente e futuro degli ingredienti che la natura ci offre. "All You Have Ever Wanted to Know About Food Design in Six Performances" è il Progetto condiviso con le riviste Family Style (Stati Uniti), L'Integrale (Italia), Linseed Journal (Gran Bretagna), Magazine F (Sud Corea) The Preserve Journal (Austria), Farta (Portogallo). Fin dal mattino ci sarà un nuovo programma di Talk e Tavole Rotonde, dal titolo "Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives", curato da Annalisa Rosso. I Talk e la conferenze del mattino si terranno fin dal mattino nell'Arena "Drafting Futures" coperta da una moquette stampata con disegni astratti, il cui pattern ricorda gli scarabocchi che si fanno durante una riflessione o una conversazione telefonica. Saranno ospiti gli architetti Francis Kéré, vincitore del Pritzker Prize, intervistato da Giulia Ricci, John Pawson che converserà con Deyan Sudjic, autore, critico e curatore, Jeanne Gang che dialogherà con Johanna Agerman Ross, curatrice del design temporaneo al Victoria & Albert Museum, e Hans Ulrich Obrist, direttore artistico della Serpen-

tine Gallery che intervisterà Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile Milano. Le Tavole Rotonde tratteranno di design e intelligenza artificiale, ma anche del rapporto tra nautica e progetto in collaborazione con il Salone Nautico Internazionale di Genova, novità del settore hospitality. Verrà creata anche una nuova Biblioteca del Salone del Mobile, che raccoglierà, su suggerimento dei relatori di questa e delle future edizioni del Salone. Per gli espositori ci saranno i servizi matchmaking e di prenotazione appuntamento in stand che permetteranno di ottimizzare il tempo durante la fiera. Per i visitatori invece, ci sarà la possibilità di preparare la visita grazie ad un'ampia disponibilità di servizi dedicati. Per rafforzare la connessione e la relazione con la community del Salone, saranno diffuse la web serie "Behind the doors", che vede coinvolti architetti e designer di fama internazionale, tra i quali Lissoni, Formafantasma, Palomba e Serafini, e il podcast "Design forward", sviluppato con la curatrice Maria Cristina Didero.



Qui sopra; Marco Pollice e la tour operator Anna Di Maria

Il Fuorisalone porta turismo a Sud di Milano, mentre vari produttori di arredi di lusso presenti a Rho scelgono la produzione a Km 100, vale a dire in Lombardia, dove possono contare su più un elevato livello qualitativo e su produzioni etiche e sostenibili verificabili in ogni momento. Marco Pollice, light designer milanese alla cui dinastia di progettisti della luce è stata dedicata la mostra "Sense of Light" al Museo della Tecnica Elettrica di Pavia nel 2016, sarà al Salone del Mobile con alcune innovazioni davvero esclusive: "La clientela di alto livello chiede sistemi di illuminazione più sostenibili, con produzioni etiche, verificate, per le quali non sia impiegata manodopera minorile o sottopagata. Sistemi super efficienti che si regolano in modo automatico col nostro bioritmo. Anche l'ufficio del futuro sarà più bio". Nell'ufficio e nella casa del futuro la luce si accenderà quando entreremo in un ambiente e sarà governata dall'intelligenza artificiale, senza bisogno di usare gli interruttori: avremo la luce giusta sulla scrivania, per il make up in bagno o in cucina in modo automatico. "Noi abbiamo deciso di produrre il 90% dei nostri componenti in Italia e quasi tutto in Lombardia, anche nella provincia di Pavia. Di recente abbiamo sviluppato delle

lampade con dei componenti realizzati in puro argento, un materiale che fa bene alla vista dal punto di vista del riflesso". Il buyer del Salone del Mobile è insomma alla ricerca di novità molto speciali per una clientela sempre più esigente e sofisticata: architetti, interior designer e ingegneri che arrivano per il Salone. Molti concedono anche qualche giorno in più in Italia, per turismo, spiega Anna Di Maria, agente di viaggio e tour operator a Melegnano. "Parte dei visitatori sceglie di pernottare nell'hinterland negli agriturismi di lusso, nei castelli e nei palazzi. Cercano luoghi affascinanti e vogliono potersi muovere più agevolmente verso gli aeroporti. Ma vogliono anche per potersi spostare facilmente nel Pavese, in Lomellina o in Oltrepò per un week end o una serata speciale. La cena a Vigevano, la visita alla Certosa o la giornata a Pavia sono sempre più richieste. Così come una corsa verso le colline dell'Oltrepò con uscita a Casteggio". Qualcuno si ferma a dormire a Pavia nei migliori alberghi e nelle spa, perché sceglie di ripartire in aereo da Genova, invece che da Milano, per godersi l'ultima sera a Portofino. Sono soprattutto i tedeschi e gli americani che hanno scelto di dormire fuori Milano alla scoperta delle tradizioni enogastronomiche pavesi.

Iniziativa dell'assessore Guidesi, chiusura del bando il 31/5

Sostegno a botteghe storiche

Regione Lombardia mette in campo un importante contributo, pari a 5.186.393 euro per supportare le attività storiche, ovvero negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni. Questo importante bando "Imprese storiche verso il futuro 2024", voluto dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, prevede un sostegno rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese – MPMI iscritte nell'apposito elenco regionale che attuano investimenti per le seguenti finalità: Ricambio generazionale e trasmissione di impresa, riqualificazione del locale dove si svolge l'attività, restauro e conservazione e innovazione. "Regione Lombardia – ha sottolineato l'assessore Guidesi – è vicina ai negozi e alle piccole imprese che hanno resistito nei decenni e rappresentano un presidio fondamentale nei territori, garantendo tradizione, servizi di qualità e occupazione. Il bando offre un supporto concreto per accompagnare i processi di rinnovamento e favorire i passaggi generazionali. Se la Lombardia detiene primati in ambito economico-sociale è grazie al lavoro di chi, come le attività storiche, vince le sfide quotidiane e custodisce la nostra identità". L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000 euro. Per il bando sulle attività storiche della Regione Lombardia, i progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati a Unioncamere Lombardia, esclusivamente in modalità telematica, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro le ore 12 del 31 maggio 2024. Per tutte le informazioni è indispensabile consultare il sito di Regione Lombardia interamente dedicato alle imprese www.imprese.regione.lombardia.it. Ma ci si può recare anche presso gli uffici territoriali della Regione Lombardia.

Iniziativa dell'assessore Giorgio Maione

Contributi a green car

L'assessore all'ambiente della Regione Lombardia Giorgio Maione ha promosso un sostegno alle imprese per veicoli green. "Investiamo importanti fondi per aiutare le imprese nella sostituzione dei veicoli – ha dichiarato nei giorni scorsi – il bando sarà aperto nei prossimi giorni. Nel 2023 abbiamo permesso a 5.707 famiglie lombarde di acquistare un'automobile a basso impatto ambientale, sostituendo un veicolo inquinante." Ora parte un progetto dedicato alle imprese. "L'intervento per la sostituzione dei veicoli delle imprese è finalizzato al rinnovo di veicoli inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basso impatto emissivo destinati al trasporto di merci e di persone, a fronte demolizione un veicolo con alimentazione a benzina e/o a gas fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso. Sono ammessi investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di persone o merci (in conto proprio o conto terzi) Sarà finanziato anche l'acquisto di e-cargo bike, biciclette per il trasporto merci. Sono previsti contributi fino a 8.000 euro per veicoli leggeri e fino a 30.000 euro per veicoli pesanti. metano/GNL: contributi fino a 5.000 euro per veicoli leggeri e fino a 24.000 euro per veicoli pesanti. dotermica: contributi fino a 5.000 euro per veicoli leggeri e fino a 16.000 euro per veicoli pesanti. "Ogni impresa può presentare fino a 4 domande di contributo ma deve demolire altrettanti veicoli di proprietà. Sono escluse le imprese del commercio/intermediazione di veicoli. I veicoli acquistati devono essere di prima immatricolazione in Italia, sono esclusi i veicoli già immatricolati. La radiazione deve essere successiva alla data di apertura del bando attuativo.



**SIAMO PRESENTI
PIÙ FORTI DI PRIMA**

Vieni a trovarci
nella filiale rinnovata
di **Pavia**
Corso Cairoli 27 

 **BCC CENTROPADANA**
GRUPPO BCC ICCREA

www.centropadana.bcc.it

Attualità di Pavia

SAN MATTEO/ ACCUSATO DA UN MEDICO E UN GRUPPO DI SPECIALIZZANDE

Primario indagato per molestie Policlinico in silenzio, l'Ateneo ha presentato un esposto in procura

PAVIA

Il Policlinico San Matteo e l'Università sono scossi da una brutta storia di presunte molestie sessuali: palpeggiamenti e atteggiamenti sconvenienti di un primario e docente durante la spiegazione di alcuni esami diagnostici alla presenza di 11 specializzande e di un medico donna. Le accuse, che emergono dalla compilazione di un questionario anonimo, hanno indotto l'Università a vederci chiaro, ad avviare un procedimento disciplinare in seguito alle segnalazioni e poi, a presentare un esposto in procura. La procura ha formulato l'accusa di violenza sessuale aggravata dall'abuso di autorità. La difesa del medico ha sottolineato che tali comportamenti sarebbero avvenuti in presenza di almeno venti persone. Una persona fino a poco tempo fa operante nello stesso reparto e ora passata ad un altro ospedale, confermerebbe però lo stesso atteggiamento:

"assunzione di posizioni fisiche "non consone" e l'avance con tocamenti e palpeggiamenti fisici. Al momento, il medico non ricopre più l'incarico di direttore della scuola di specialità. Ha dato le dimissioni proprio con l'avvio del procedimento disciplinare. Tuttavia, rimane primario del San Matteo. Il Policlinico che non ha rilasciato dichiarazioni sul caso, ha istituito da tempo il CUG, un Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, presieduto da Anna Maria Grugnetti. Il Comitato ha uno spazio sul sito dell'ospedale. Il suo scopo è quello di valorizzare il benessere di chi lavora, contro le discriminazioni. Opera a favore di tutto il personale del Policlinico e si propone di ottimizzare la produttività, migliorare l'efficienza del lavoro pubblico, stimolare il senso di appartenenza collegato alla garanzia dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza

morale o psichica per i lavoratori." IL Cug propone azioni positive a proposito di prevenzione e risoluzione delle situazioni di criticità, anche al fine di realizzare un'opera di tutela dei dipendenti della Fondazione. Non si tratta dunque di uno sportello di ascolto, le specializzande molestate avevano creato una chat su whatsapp per scambiarsi notizie su quanto avveniva. Le segnalazioni possono arrivare per altri canali, come per esempio l'indirizzamento del Whistleblowing, vale a dire lo strumento che consente al dipendente di una azienda di segnalare illeciti nello svolgimento delle proprie mansioni. Casi di molestie o di mobbing sono stati scoperti anche in altri ospedali lombardi, con denunce, condanne e risarcimenti danni. Secondo un report di Women in

Surgery Italia, rilanciato da la Repubblica, il 57% delle chirurghe e il 65% delle specializzande ha subito o continua a subire molestie sessuali. Un tema altamente problematico che – come evidenzia la presidente di Wis Italia Gaya Spolverato – «nessuno ha mai sollevato nel nostro Paese». A differenza di quanto accade altrove, come in Francia o

nel Regno Unito dove – nei mesi scorsi – ha avuto un eco mediatico rilevante la ricerca dell'Università di Exeter, pubblicata sul prestigioso British Journal of Surgery, in cui si registra che il 29% delle chirurghe britanniche ha subito avance non consensuali o indesiderate sul posto di lavoro da parte di colleghi medici o da parte di disuperiori. R.A.

nel Regno Unito dove – nei mesi scorsi – ha avuto un eco mediatico rilevante la ricerca dell'Università di Exeter, pubblicata sul prestigioso British Journal of Surgery, in cui si registra che il 29% delle chirurghe britanniche ha subito avance non consensuali o indesiderate sul posto di lavoro da parte di colleghi medici o da parte di disuperiori. R.A.



Piazza della Vittoria: continuano le notti di movida violenta

Continuano le notti di movida turbate da risse, violenze e interventi della polizia, sia in Piazza della Vittoria che in periferia in locali e discoteche. Lembulanze e le pattuglie della polizia sono infatti intervenute diverse volte sia venerdì, che sabato per disperdere i gruppi più caldi.

E' quasi di routine la rissa prima delle 3 nella centralissima piazza della Vittoria, le richieste al 112 hanno riguardato una ragazza di 24 anni, trasportata al pronto soccorso del Policlinico San Matteo in codice giallo.

Un altro intervento è stato richiesto prima delle 5, in via Piermarini al Vallone, nella zona della Vigentina dove c'è anche una discoteca. Ambulanza e polizia sono intervenute per un'aggressione, al culmine di una lite, nella quale è rimasto ferito un ragazzo di 19 anni, trasportato anche lui in codice giallo al pronto soccorso del San Matteo.

In entrambi i casi la polizia ha avviato accertamenti per ricostruire l'accaduto e per individuare le responsabilità delle aggressioni. Le liti non sono infrequenti anche tra ragazze, per futili motivi o per gelosia. I ricoverati in ospedale sono normalmente sottoposti anche ad alcool test e ad accertamenti per verificare l'assunzione di eventuali sostanze stupefacenti.

Nei giorni scorsi a Pavia sono stati compiuti ancora controlli per seguire i flussi di smercio di cocaina, hashish e soprattutto per individuare gli spacciatori di oppioidi in compresse, capsule e fiale iniettabili, che vengono ordinati in farmacia con ricette false intestate ad anziani portatori di patologie terminali in terapia del dolore o già deceduti.

L'Università di Pavia ricorda la sua nascita il 13 aprile 1361

Sebbene le prime fonti facciano risalire all'825 la costituzione di una scuola di retorica per opera dell'imperatore longobardo Lotario, la fondazione di uno Studium Generale a Pavia, dal quale deriva appunto l'Università, fu sotto l'egida dell'imperatore Carlo IV.

Il 13 aprile 1361, dietro sollecitazione di Galeazzo II Visconti duca di Milano, si aprirono le porte di una scuola giuridica e letteraria già in grado di richiamare studenti da tutta Europa. La sede era dove c'è attualmente il museo storico dell'Università.

Papa Bonifazio IX accordò poi a Pavia gli stessi privilegi goduti dalle Università di Parigi e di Bologna.

Gli insegnamenti dovevano essere di diritto canonico e civile, di filosofia, medicina e arti liberali. Il frate Luca Pacioli, che viveva nel convento dove ora sorge il Collegio Cairoli, insegnava mercatura, vale a dire l'odierna 'ragioneria'. Il prestigio crebbe nel secolo XIV, mentre la dominazione spagnola in Italia portò a un periodo di ristagno che si ripercosse anche sull'attività scientifica e sulla didattica.

La rinascita dell'Università di Pavia è dovuta alla politica illuminata dei sovrani di Casa d'Austria, Maria Teresa e Giuseppe II, nella seconda metà del XVIII secolo. Essa fu accompagnata da un grandioso programma di potenziamento delle strutture e di riassetto edilizio, che ha dato all'Ateneo l'aspetto che ancora oggi conserva. Tra i nomi più illustri dell'Università si contano il premio Nobel Camillo Golgi, il fiscalista Guido Rossi, l'economista Giulio Tremonti e la studiosa di lingua italiana Maria Corti.



**OLTRE 10 ANNI DI ATTIVITÀ A PAVIA!
CI TROVI IN CORSO CAVOUR 16/D**

TEL. & WHATSAPP : 3391962201

ORARIO: 9:00-19:30 (LUN- SAB)

DOMENICA: 11:00-13:00 / 14:00-19:30

ECODAYS CON TASSO ZERO

FORD RADDOPPIA LA ROTTAMAZIONE STATALE



Puma Hybrid

€ 119
al mese

Durata 24 mesi
Anticipo € 2.500

TAN 0% TAEG 1,57%
Rata Finale € 16.018

iperauto

STRADELLA - VIGEVANO
CAVA MANARA

www.iperauto.it

Offerta valida fino al 30/04/2024 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.75 a € 20.900. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000 praticato in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4.5 a 6.1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 20.900. Anticipo € 2.500 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 115,49 escluse spese incasso rata € 5,00, più quota finale denominata VFG pari a € 16.018,5 Importo totale del credito di € 18.790. Totale da rimborsare € 18.957,24. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 0%, TAEG 1,57%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 20.000. Costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Cronaca di Pavia

BOBBIO PALLAVICINI/NELL'OPPOSIZIONE CI SONO TANTI MODERATI CHE NON SI RICONOSCONO NELLA LINEA LISSIA

"Con la sinistra si rischia una Pavia paralizzata"

"Sono pronti a disfare il Pgt". Forza Italia corre per Cantoni mettendo in campo energie e idee

PAVIA

Pavia sarà presto sempre più simile a Milano, con più rotatorie, più ciclovie, più parchi, strade più in ordine, più servizi. E avrà pure una sua Citylife, con piazze e percorsi benessere. "Certamente" conferma il vicesindaco azzurro Antonio Bobbio Pallavicini. "Ma solo con la vittoria netta di Alessandro Cantoni, appoggiato da noi del Centrodestra. Altrimenti, prevedo che i pavesi si ritroveranno a fare slalom in una jungla di cantieri fermi, bloccati dai ricorsi selvaggi dei comitati e delle minoranze di sinistra." I Lavori Pubblici hanno compiuto un grande sforzo per migliorare la città e questo sforzo è sotto gli occhi di tutti. E' stata riqualificata la Pinacoteca e ora tocca al cortile avere un suolo idoneo per ospitare eventi di livello. "Il parco del Castello aspettava da vent'anni di stare aperto di notte e illuminato a giorno, ci si potrà sedere in sicurezza grazie alla sorveglianza con telecamere. In centro sta per aprire la ex chiesa di San Marino in via Siro Comi, con una sala multimediale

che è costata 2 milioni di euro. Si passeggia sul Lungoticino in Porta Calcinaia, si può controllare l'ora sull'orologio dei Broletto che era spento da anni. Ci sono le luci a Porta Milano, a Piazzale Ghinaglia è illuminata la statua della Lavandaia. Come tutti sanno, in Piazza della Vittoria si rifanno le vecchie condutture di tutti palazzi entro il 2025, abbiamo già cominciato. Infine,

presa per tutti, lo sappiamo. Ma è una scelta che ci sta ripagando, perché Alessandro è una figura moderata, piace a tutti gli elettori che stanno a destra, che non stanno a sinistra e anche a chi non votava più da anni". Cantoni col suo tratto empatico ci stimola a dialogare di più anche al nostro interno, sia nell'alleanza di centrodestra che in Forza Italia. Perché ci fa riflettere su quanto

via non è un territorio di imprese produttive, Dobbiamo puntare su agricoltura, sanità, servizi e turismo. Dunque ci vogliono uomini, come Cantoni, che conoscono bene i piani regionali, per poterci inserire al più presto al nostro posto e risultare attrattivi. Non possiamo progredire come città senza infrastrutture, senza alberghi, senza eventi di spicco, ma soprattutto senza persone esperte, già inserite nel contesto regionale e nazionale. Non possiamo affidarci a menti brillanti ma isolate, che non ci hanno mai messo la faccia nella politica, neanche su incarichi minori. La gente che si muove per Pavia può indicare col dito le opere pubbliche fatte dall'amministrazione Cattaneo prima e dall'amministrazione Fracassi in questi anni. E me lo dicono: quel ponte, quelle ciclabili, quelle rotonde, il verde al Castello li avete fatti voi, era ora". A proposito di cantieri, come va quello di Forza Italia? "A livello provinciale con Antonello Galiani, abbiamo un solo intento: crescere, come stiamo facendo. Niente dissidi, le correnti interne fanno bene alla politica, ma non i binari morti. Nessuno può deragliare dalla linea dettata dal Presidente Tajani al Congresso Nazionale. In questi giorni siamo col ministro Elisabetta Casellati. I cittadini hanno scelto esperti di centrodestra per Palazzo Chigi, dunque sapranno scegliere gente capace per Pavia".

NOTIZIE BREVI DALLA CITTA'

ITALIA VIVA STA CON MICHELE LISSIA

Italia Viva a Pavia appoggerà il candidato della coalizione di centrosinistra Michele Lissia. L'annuncio ufficiale è stato dato nei giorni scorsi. La scelta era stata messa in dubbio a febbraio quando il segretario provinciale Lanfranchi aveva ipotizzato di staccarsi dal resto della coalizione per correre da solo. Le tensioni sono poi rientrate: il partito di Matteo Renzi dovrà ora affrontare un'altra grana, ovvero la candidatura a sindaco con una lista civica di Marco Anselmetti, fino a dicembre coordinatore cittadino di Italia Viva.

NUOVE AGGRESSIONI AL CARCERE DI PAVIA

Ancora un grave episodio di violenza gratuita contro un appartenente alla Polizia penitenziaria in servizio alla Casa circondariale di Pavia. "Alcuni detenuti si sono rifiutati di entrare in cella dopo aver festeggiato la fine del Ramadan. Un poliziotto ha preso una testata al volto da un detenuto per la quale è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, dove è stato dimesso con una prognosi di venti giorni", informa Alfonso Greco, segretario regionale per la Lombardia del Sindacato SAPPE. Donato Capece, segretario generale del Sindacato: "Servono interventi urgenti e strutturali che restituiscano la giusta legalità al circuito penitenziario intervenendo in primis sul regime custodiale aperto. Servono poliziotti e regole d'ingaggio chiare, tecnologia e formazione. E' necessario "prevedere l'espulsione dei detenuti stranieri, un terzo degli attuali presenti in Italia, per fare scontare le pene nelle loro carceri. E' urgente anche la riapertura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari dove mettere i detenuti con problemi psichiatrici.

EVENTO ORGANIZZATO DA CONFARTIGIANATO

Si terrà domani alla Camera di Commercio di Pavia l'evento "The European House Ambrosetti" "Governance e continuità generazionale nelle imprese familiari" che affronterà il tema del passaggio generazionale, gli strumenti e le misure preventive.



Il vicesindaco di Pavia Antonio Bobbio Pallavicini

dopo la costruzione del nuovo ponte Ghisoni e la sistemazione di piazzale San Giuseppe, sono al via due cantieri storici: il nuovo Palazzetto di fianco al Palaravizza e la nuova palestra di via Luigi Porta, per ginnastica e pugilato. "Ora si va verso il voto, riflettendo sul tema Pgt e sulle competenze dei tecnici che mancano al Mezzabarba" Come procede anche il cantiere Cantoni? "L'alleanza nel Centrodestra va a gonfie vele e quella intorno a Cantoni pure. E' stata una sor-

fatto per Pavia. Sono stati anni che resteranno nella storia, segnati da un evento eccezionale: una pandemia. Che ha messo a dura prova tutti. Il sindaco Fabrizio Fracassi ha dovuto gestire emergenze e momenti drammatici e lo ringraziamo. Ma ora bisogna recuperare terreno in tema di riqualificazione e infrastrutture, perché Milano non ci aspetta. L'hinterland più vivibile per la gente e più verde è un business che dobbiamo cogliere anche noi, come la Brianza. Pa-

LETTERE AL DIRETTORE/L'ANNOSA QUESTIONE CHE RIGUARDA IL CENTRO STORICO DOVE PARCHEGGIARE LA MOTO A PAVIA

PAVIA

Dove parcheggiare la moto per chi lavora o semplicemente vuole vivere il centro storico? L'annosa questione dei parcheggi per le moto per il centro di Pavia e in particolar modo lato Strada Nuova Ponte Coperto, nota zona di attrazione turistica e metaforicamente porta del Centro. L'unico parcheggio per i motocicli sito in Lungo Ticino Sforza è inagibile e per di più pericoloso. Qualora un motociclista cercasse di parcheggiare altrove verrebbe sanzionato, come è successo al sottoscritto. Di seguito la mia esperienza personale: lavoro in Piazza della Vittoria, non sono residente e raggiunge l'ufficio in moto per alleggerire il traffico cittadino. La mattina del 10 aprile 2024, spingo a piedi il motociclo di mia proprietà fino in fondo a Strada Nuova e parcheggio davanti al Bar del Ponte. Come potete vedere da foto allegata il parcheggio è libero, complice anche la giornata di pioggia. Alle ore 15 trovo una multa di €125,00

riportante la seguente dicitura "accedeva abusivamente a zona ZTL e sostava in zona ZTL", scoprendo per me e per tutti gli utenti ignari che a distanza di dove ho parcheggiato è visibile la 'P' di parcheggio Blu, solo andando sotto il cartello spostato e si intravede un D in grigio in piccolo a fianco. Inoltre le linee orizzontali bianche e il cartello lontano possono ingannare l'ignaro cittadino. Come potete vedere (allegato) la moto non era d'intralcio per nessuno, era negli spazi dedicati e il parcheggio era vuoto, dunque al servizio di chi? Il parcheggio per le moto in Lungo Ticino è stato realizzato in pendenza, su un marciapiede e il fondo stradale è completamente inagibile con asfalto che si buca con il cavalletto. A tal proposito pongo una questione: se la moto cadesse, il risarcimento è a carico del Comune di Pavia? Si parla tanto di sostenibilità, di politiche "Green" allora perché non agevolare le 2 ruote a meno impatto ambientale "fatto notorio" delle 4 ruote. Ancora più assurdo è il fatto che il motocic-



Parcheggi difficili per le moto a Pavia. Anche per Ktm Duke a ingombro minimo.

lo non può pagare il parcheggio, risulterebbe difficile esporre il tagliando evitando che voli via, venga cancellato dalla pioggia o addirittura sottratto da altri. Non è nominativo o a targa e in assenza la solerte Polizia Locale sanzionerebbe comunque il malcapitato, obbligandolo poi a sue spese a fare magari ricorso, con le spese che anche in caso di vittoria non vengono quasi mai rimborsate. Visto che siamo in campagna elettorale magari qualche amministratore candi-

dato vuole risolvere il problema? Curioso di scoprirlo. Premetto che non sono candidato, non mi candido e non faccio parte di comitati elettorali, ma solo volevo esternare un problema per la città con l'auspicio che possa essere risolto nell'interesse dei cittadini e della città. A me risultava che il parcheggio dove sono stato multato fosse al servizio dei locali, dei negozi e degli uffici del vicino centro. Così facendo si perdono turisti e possibilità per gli esercenti di fare business, vista l'imminente bella stagione dove possono parcheggiare i turisti motociclisti di passaggio, oltre a danneggiare i diversi lavoratori non residenti del centro? Vorrei che quanto scritto non fosse letto come uno sfogo personale, ma - a seguito di una personale disavventura - un mettere al centro del problema i cittadini e le loro esigenze. Dunque cosa vorrà fare l'attuale sindaco o il prossimo sindaco, i dirigenti e gli assessori competenti? La Polizia Locale sa già cosa fare o perlomeno così sembra.

Valter Verneti

PAVIA



OGGI IL TOTOCONSIGLIO Si terrà questa sera una nuova riunione del Consiglio Comunale, dopo quello di giovedì scorso che ha fatto registrare un'altra mancata convalida delle incompatibilità al PGT. Nonostante le difficoltà, a 53 giorni dal voto, il Sindaco Fabrizio Fracassi non intende ritirare il PGT. Il prossimo consiglio è fissato per il 22 aprile. Sarà interessante vedere come la maggioranza affronterà questa sera le nuove tensioni e se riuscirà a trovare una soluzione per superare le divisioni, prima di prepararsi al sostegno del candidato unico del centrodestra Alessandro Cantoni (nella foto).

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

15 aprile 2024

il Punto PAVESA



9

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

SAN MARTINO SICCOMARIO

UN TERRITORIO VIVACE, DA SEMPRE DINAMICO E INDIPENDENTE ALLA SCOPERTA DEL SICCOMARIO

I tesori dell'antica Chiesa di San Martino, consacrata nel 448 d.c.

S.MARTINO SICCOMARIO

Quando a Pavia si passa il Ponte dell'Impero e si imbecca la strada che volge verso Genova, si attraversa un territorio vivace, ricco di attività commerciali e produttive, trafficato ogni giorno della settimana, punteggiato di ristoranti, caffetterie, negozi specializzati, palestre. Viene da sorridere al pensiero che più di un secolo fa questa zona era chiamata la Terra Arsa, il Mare Secco, da cui il nome Siccomario al quale fu abbinato poi il nome di Martino, vescovo di Tours che, secondo Opicino De Canistris, fu allattato a Pavia. Le vicende storiche di San Martino Siccomario non sono affatto note a tutti i pavesi che si recano volentieri in questa zona a fare la spesa e spesso neanche a coloro che, a furia di frequentarla, hanno deciso di trasferirsi e viverla. Nel XIII secolo dalle tre grandi zone in cui il comune di Pavia era suddiviso, il Siccomario era quello emerso dal progressivo ritirarsi delle acque del Ticino, del conseguente essiccarsi delle paludi alluvionali. Che però ogni

tanto si ricoprivano d'acqua. Si ricordano infatti due grandi alluvioni, nel 1907 e nel 1917. Ma anche Come detto, anche l'etimologia del nome Siccomario ricorda la caratteristica origine. Il Siccomario Faceva parte di un possesso feudale molto esteso; questo nome nome appare in antichi documenti che indicano una frazione rurale della Certosa di Pavia.

L'ospizio di San Martino Siccomario fu donato al Monastero di San Martino di Tours da Carlo Magno e la donazione venne confermata da Carlo il Grosso nell'887. Nel 1154 Federico Barbarossa, con diploma del 30 gennaio, conferì il feudo di San Martino ad Oberto Olevano, al quale succedettero i Beccaria. San Martinum in terra Arsa è citata nelle terre del contado di Pavia nel 1250 e poi negli statuti Medioevali del 1393 scritti sotto il dominio di Gian Galeazzo Visconti, che avrebbe voluto costruire degli argini e un porto. Nel XV secolo il Sactus Martinus fa parte come feudo di Sommo. In un resoconto delle "Visite delle strade" del 12 dicembre 1531 si parla della Chiesa di San Martino. Quando, nel 1532, le terre a

destra del Ticino vennero divise in Lomellina, Vigevanasco e Siccomario, quest'ultimo, nonostante fosse sotto la Lomellina, ancora mantenne una propria identità indipendente e proseguì così, quando censito per fini fiscali da Ambrogio Opizzone nel 1644. È del 26 dicembre 1672 la donazione fatta da Carlo II, re di Spagna a favore del cavaliere Francesco Gattinara dei feudi di San Martino Siccomario e San Nazzaro del Bosco, a causa di nessuna discendenza dopo la morte del Marchese Antonio Beccaria. Morto, a sua volta, il Gattinara nel 1672, la camera di Milano darà il feudo al pavese Giuseppe Menocchio e ai suoi fratelli nel 1695.

La zona tra il Siccomario, tutta l'area a valle di Cava, e la Lomellina, ovvero le terre costiere da Sommo a Carbonara Ticino compreso Campomaggiore, rimasero poi senza podestà di governo perché contestate dal 1710 al 1738: era diventate terre difficili da gestire e attraversare, perché infestate da briganti e

malviventi. Dopo il 1703 e la guerra di successione spagnola, il Siccomario era stato ceduto alla casa di Savoia, in aggiunta alle terre di Lomellina. Ma ancora una volta non si sentì mai collega-



terre vigevanesi. San Martino continuò insomma a vivere una situazione particolare e quasi indipendente, non riuscendo ad essere completamente assoggettato. Nel 1721 la peste invase i comuni pavesi e il capoluogo decise di erigere un lazzaretto in San Martino. L'allora feudatario Filiberto Bu-

gione di Cuneo cedette il Siccomario ancora alla regia camera di Torino nel 1777 in cambio del feudo di San Martino di Novara. Si dovette attendere l'invasione napoleonica del 1799 perché il Siccomario venisse staccato dalla Lomellina e finalmente aggregato al comune di Pavia.

Nel 1818 si arrivò all'attuale ordinamento storico-geografico e a una aggregazione delle terre del Siccomario con i comuni di Travacò e San Martino. Il gioiello cittadino di San Martino Siccomario è la Chiesa parrocchiale dedicata al Santo, che pare sia stata consacrata nel 448 d.C., anche se quella attualmente risale al XII secolo; l'antica chiesa romanica fu modificata dopo l'inondazione del 1705. L'antico campanile fu atterrato nel 1838 dopo una nuova alluvione, ma poi ricostruito nel 1896. Alla chiesa si accede attraverso un piazzale che ospitava il cimitero. La facciata conserva segni romanici e l'effigie del Santo protettore. L'interno è a tre navate



con soffitto a volta; l'altare risale al 1731. Nella navata di destra c'è un dipinto attribuibile alla scuola del Parmigianino, rappresentante la Madonna del Rosario. Un secondo dipinto di scuola secentesca si trova sopra il fonte battesimale. Fuori dall'abitato, lungo la statale dei Giovi sorge la Chiesa di Sa. Maria delle grazie consacrata nel 1634. Presenta una navata unica con quattro cappelle laterali e tre altari. Entrando, su quello di sinistra, è situato un dipinto che ricorda la natività di Maria. Sull'altare maggiore, si trova un bel dipinto, che raffigura la Madonna Addolorata. In precedenza era collocato sul muro di uno stabile: l'edificazione della chiesa fu decisa per spostare questa immagine del tardo '400. Ai lati dell'altare sono presenti i due affreschi con Deposizione della Croce e la Sepoltura del Cristo, copia dei famosi quadri del pittore fiammingo Pietro Paolo Rubens. Sopra il portale di ingresso troneggia il grande quadro della Assunzione della Madonna, dipinto nella seconda metà del Seicento.

NICE TO MEET YOU AGAIN.



NUOVA
MINI COUNTRYMAN.
LA MINI PIÙ GRANDE DI SEMPRE.

BIG LOVE.



PRENOTA IL TUO TEST DRIVE ONLINE O PRESSO IL TUO PARTNER MINI.

CARTENI
PARTNER MINI

S.S. 35 dei Giovi - Km. 87,800 - Pavia (PV) - 0382 498389
Via Tortona, 32 - Voghera (PV) - 0383 362642
SS 9, Km 298 - Lodi (LO) - 0371 610384
Via Emilia Pavese, 144 - Piacenza (PC) - 0523 497021



Consumi MINI Countryman ciclo misto (l/100km): da 6,1 a 8,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 138 a 188.
I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

10



il Punto PAVESA

15 aprile 2024

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

SAN MARTINO SICCOMARIO

SAN MARTINO SICCOMARIO/ L'ISOLA DAL CUORE VERDE A DUE PASSI DA PAVIA UN WEEK END TRA SHOPPING, STORIA E FORESTA

IL MARCELLO MASTROIANNI E' IL MOTORE DELLA CULTURA CITTADINA, CON UN CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE

S.MARTINO SICCOMARIO

San Martino Siccomario ha vissuto altre pagine della storia d'Italia da protagonista. Soprattutto dopo il 1743, anno in cui il canale Gravelone divenne un vero e proprio confine tra il Regno Sabauda e quello Lombardo Veneto, dominato dall'Austria. Il 20 novembre 1817 il territorio di San



Martino passò sotto la Diocesi di Vigevano. Poi nel 1848 l'esercito sabauda si concentrò a sud del canale Gravelone, per fronteggiare gli austriaci a nord nella Prima Guerra di Indipendenza. Carlo Alberto di Savoia, il 29 marzo

1848 consegnò alle sue truppe, proprio a San Martino, sulla riva del Gravelone, un drappo tricolore, che diventerà poi la bandiera nazionale dell'Italia. Un anno dopo, nel 1849, la storia vide ancora protagonista il Gravelone e San Martino Siccomario. Le truppe austriache, che avevano riconquistato Pavia, passarono il Ticino e avanzarono pericolosamente nel Siccomario. IL maggiore comandante Luciano Manara con i suoi bersaglieri, intervenne nell'area tra San Martino e Cava Manara, riuscendo eroicamente a rallentare l'avanzata dei nemici e permise il ritiro delle armate savoiarde. Nel 1938 sulla sponda del Gravelone, Vittorio Emanuele III inaugurò una colonna romana con il simbolo della lupa, per ricordare i moti sanguinosi che lì si erano susseguiti tra Impero Austriaco e Regno di Sardegna. Venendo a tempi più recenti, il 29 marzo 2008 è stato inaugurato a San Martino un monumento-ricordo per segnare il luogo dove è nata la bandiera nazionale. L'11 maggio 2013, San Martino Siccomario è diventata città, grazie

alla sua crescita demografica ed economica. La statale che porta verso l'Oltrepò è divenuta una direttrice trainante del commercio pavese e culmina, all'imbocco della tangenziale, con la concentrazione di store, concessionarie d'auto, centro commerciale con cinema. Tra i gioielli di San Martino ci sono oggi il Teatro Marcello Mastroianni e il Bosco Negri. Il Teatro Mastroianni, con i suoi 273 posti e parcheggio, è gestito dal 2013 anche come centro di formazione teatrale dalla Compagnia In Scena Veritas, che dal 2005 organizza, con il patrocinio della Provincia di Pavia, la rassegna teatrale Argini. Il palinsesto prevede spettacoli serali e pomeridiani. Il teatro ha ospitato nomi quali Eugenio Allegri, Paolo Nani, Arianna Scommegna e Moni Ovadia. Per il pubblico dei più giovani sono invece previsti spettacoli pomeridiani inseriti nella rassegna Piccoli Argini dedicata al Teatro Bambini e Ragazzi. Il Bosco Negri si trova a ridosso del Canale Gravelone, in una zona naturalistica di grande interesse botanico-forestale. Il Bosco Negri, che copre una superficie di circa 30 ettari,

è una delicata oasi di sosta e rifugio per molte specie: oltre a diversi mammiferi (lepri, scoiattoli e ricci) si osservano anfibi, tra i quali i più diffusi sono la rana verde, la rana dalmatina, la rana di lataste, il rospo smeraldino, la raganella e il tritone crestato. L'ornitofauna è molto ricca, gli uccelli stanziali e di passo vengono costantemente monitorati e conservati grazie all'azione degli operatori del Centro LIPU, a cui è affidata la gestione della riserva. La LIPU organizza anche visite guidate di osservazione per i bambini e i turisti. La sua vegetazione arborea è costituita da esemplari di farnia, pioppo nero, pioppo bianco, olmo minore e ontano nero. Lasciandosi alle spalle l'abitato di Pavia e il Bosco Negri, è bello seguire in bicicletta l'antico sentiero del Siccomario, che percorre tutto l'argine sulla sponda destra di Ticino. La strada alzaia è punteggiata di vecchi caselli d'argine in mattoni e offre suggestivi panorami sulle varie coltivazioni tipiche della bassa, dal riso al mais al frumento. In prossimità della confluenza del fiume Ticino con il Po, il sentiero lambisce



VISTA AEREA DEL COMUNE S. MARTINO SICCOMARIO

la cosiddetta "Grande Foresta" del vicino comune di Travacò Siccomario. Questa imponente opera di rimboscimento con specie forestali autoctone è stata voluta dalla Regione Lombardia nell'ambito di un programma di finanziamenti che prevedono il progressivo ritorno di alcuni lembi di foresta nella Pianura Padana: soprattutto in un territorio come questo, dove si evidenzia la scomparsa di numerosi ecosistemi. Questo progetto ha ricostruito i diversi ambienti tipici di queste zone, dette di golena:

le aree a bosco igrofilo, le radure e le lanche. Presso la confluenza dei due fiumi, l'Anello del Siccomario raggiunge il Santuario del Novello, un oratorio ubicato nei pressi dell'argine del Po. La chiesetta, nonostante la sua precaria posizione, interna all'argine maestro, fu raggiunta dalle acque del Po soltanto in occasione della piena eccezionale che interessò quest'area nell'anno 2000. L'Anello del Siccomario riporta i cicloturisti indietro verso il capoluogo Pavia, attraverso un facile tratto di pista ciclabile.

PUNTO EDILE
s.r.l.

**DellaBianca
Massimiliano
334 6319926**

**ATTREZZATURE E MACCHINE
PER L'EDILIZIA E L'INDUSTRIA**

Via A. Moro, 1

27028 S. Martino Siccomario (PV)

Tel. 0382.553486/7

Fax 0382.554630

info@puntoedile.com

www.puntoedile.com

**Studio
CO.ME.T. S.r.l.**

STUDIO CONSULENZA MEZZI DI TRASPORTO

VIA TURATI, 32

SAN MARTINO SICCOMARIO - PV

TEL. 0382 498817 - FAX 0382 558364

comet@cometpavia.it

VIA GAZZANIGA, 2

BRONI - PV

TEL. 0385 56080 - FAX 0385 250341

broni@cometpavia.it

LARGO 1° MAGGIO, 38

GARLASCO - PV

TEL./FAX 0382 810684

garlasco@cometpavia.it

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio
AL BARBE' DAL BURGH
Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

15 aprile 2024

il Punto RAVENESE



11

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio
AL BARBE' DAL BURGH
Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

SAN MARTINO SICCOMARIO

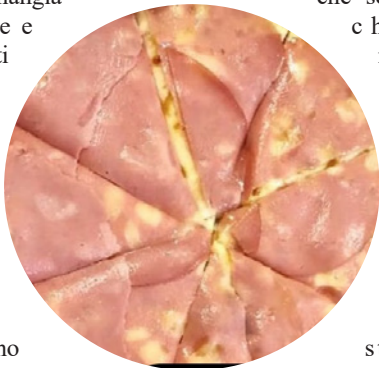
UN PARADISO DI SAPORI CHE PARTE DAL TICINO

NELLA FOOD ROAD

Tradizioni, nouvelle cuisine, etnico

S. MARTINO SICCOMARIO

Colossi degli hamburger di fianco ad artigiani del pane, negozi di piccoli produttori di conserve o dolci, delivery di pizza. Dal Ponte Coperto fino al grande centro commerciale con il cinema, San Martino Siccomario è una food road, una striscia dove si mangia di tutto e quasi a tutte le ore e non stop. Ci sono prodotti e menù per tutte le tasche e per tutti i tipi di consumatori. Da quelli che puntano al risparmio e acquistano il cibo da preparare a casa, riscoprendo il piacere di mettersi ai fornelli. A quelli che usano più che altro il microonde e vogliono avere sempre pieno il freezer, potendo tirar fuori una cernia enorme o pizza con calamari e cozze. Poi ci sono quelli che prima di mangiare necessitano di qualità a km zero, rispetto dell'ambiente, socialità e una vera consapevolezza. Quelli che vogliono entrare nelle botteghe piccole, nei baretto e nei risto-



ranti di tradizione più defilati nel paese e non sulla statale, alla ricerca di un villaggio del cibo che trasmetta valori e pratiche da condividere, come l'aggregazione sociale, la relazionalità, la valorizzazione e la promozione della biodiversità culturale, il bene comune e l'economia civile. Poi ci sono quelli che se lo chiedono e non è stelato non comprano né dolci né cioccolato né patatine, quelli che hanno famiglie con bambini, dunque il sabato vanno a caccia di acquisti divertenti ed esperienze dentro ipermercati di alimentari, stanno ore a guardare i cuochi che lavorano a vista. I golosi a San Martino Siccomario

visitano le pasticcerie, i negozi di caramelle, studiamo il menù dei sandwich per vedere se c'è il pane al carbone o se la lista dei gelati artigianali ha il pistacchio di Bronte. Chi ha figli adolescenti va sullo stradone di San Martino, per stupirli, da quello che gli fa la pizza con il prosciutto cotto e l'ananas come a Honolulu. Ma anche le tortillas, il kebab e le crepes francesi, per il gusto di sentirsi a Parigi. Le coppie under 30 vengono sulla food road per andare a baciarsi nei ristoranti di sushi (Moya nella foto). Ce ne sono tre, grandi come cattedrali, in meno di un chilometro e ciascuno rappresenta il Giappone a modo suo, come un fumetto o come una favola di pagode sull'acqua. Qualcuno è comodo perché a poca distanza si possono acquistare le piante per il terrazzo, il giardino zen e la tenda da campeggio oppure l'abbigliamento di tendenza. Il single quarantenne si perde invece tra le mille meraviglie dell'automotive dai concessionari, a sbirciare i nuovi modelli. E poi si lascia catturare volentieri dalle insegne di birrerie artigianali,



di griglierie da relax con carne al fuoco a volontà. La coppia di mezza età invece va 'fuori porta' il sabato pomeriggio a scegliere il cashmere, a comprare il caffè macinato per la moka, a ritirare i pasticcini per il pranzo della domenica. E quando si siede a tavola sceglie il ristorante che ha, ancora, l'insegna degli Anni Sessanta, il locale coi tavoli color legno, con la doppia tovaglia e in carta c'è il risotto giallo sia d'inverno che d'estate. E' veramente speciale questo nastro d'asfalto sempre mediamente trafficato a San Martino Siccomario, perché soddisfa ogni tipo di fame e di sete. Il vegetariano e il vegano vanno a colpo sicuro seguendo i vivaci cartelli che segnalano la loro attenzione alle specificità senza glutine o senza proteine animali.

Chi è astemio trova ogni sorta di ristoro, dal frappè alla bibita ai tè esotici e al caffè con la miscela che si può scegliere, prima di vederla scendere nella tazzina. Gli amanti della pizza hanno almeno una decina di luoghi dove sfogare ogni tipo di capriccio decorativo. Dai pomodorini gialli ai friarielli e salsiccia, fino al calzone piccante alla calabrese. Si può insomma fare il giro del mondo del cibo, stando fermi tra i locali e i negozi di San Martino Siccomario, perché la proposta culinaria è talmente diversificata e divertente, che si va un continente all'altro, ma restando sullo stesso marciapiede. I locali fusion propongono l'anatra laccata della Cina e il sashimi di Okinawa in ambienti raffinati. Gli asporto di poke stanno estendendo la gamma di proposte al

kauna burger col maiale arrosto delle Hawaii. I locali con le pareti a mattone vivo, propongono i piatti californiani, texani e del Canada, le specialità messicane e le salse pellerossa, fino alle T rib di manzo e di bisonte. La cucina piccante sudamericana e argentina viene proposta con finale di churros in locali che spesso abbinano musica dal vivo e serate di ballo. Nei locali turchi si degusta il miglior kebab di vitello e pollo o di vitello e agnello. Ma non mancano i falafel, i lukum, i dolcetti ai pistacchi e le mandorle. E infine ci sono i chioschi di pollo arrosto con le patatine alla moda belga, gli snack di formaggio olandese fritto, i bagel tedeschi con la birra, le crepes con la cioccolata fiamminga o col salmone marinato all'aneto, come si fa tra i fiordi della Norvegia.



**LAVANDERIA
TICINO s.r.l.**

**San Martino Siccomario (PV)
Via Piemonte 39
Tel. 0382 559123
E-mail: lavanderiaticino@gmail.com**



**MECCANICO/ELETTRAUTO
CLIMATIZZATORI
GOMMISTA CON DEPOSITO
SERVIZIO REVISIONI
SERVIZIO CRISTALLI**

Via Lombardia 24,
San Martino Siccomario (PV)
T. 0382 559275 - 339 693 5674
marcoilmeccanico@gmail.com



Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio
AL BARBE' DAL BURGH
Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

15 aprile 2024

il Punto PAVESA



12

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio
AL BARBE' DAL BURGH
Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

SAN MARTINO SICCOMARIO

SAN MARTINO SICCOMARIO/ ANDARE QUI A CACCIA DI COLORE PER SE' STESSI O PER LA CASA QUANDO SI HA VOGLIA DI VESTIRSI DI NUOVO

CENTRI MODA, BOUTIQUE, OUTLET DI ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI E SCARPE PER PREPARARSI ALL' ESTATE

S. MARTINO SICCOMARIO

Nessun dubbio sui colori di stagione che sono pochi ma decisi, come l'onnipresente nero, il bianco panna, il pesca, l'azzurro nazionale di calcio, il color pelle e il verde acqua (nella foto un



pezzo di Valentina Ferragni per Atelier Emè) e quello tenero delle gemme, ma anche il rosa antico. E poi ci sono il rosso deciso e il jeans. Ma se il tempo a disposizione per lo shopping è poco, inutile perdersi in

troppi giri. Basta percorrere lo stradone di San Martino Siccomario, fermandosi nei posti stragici, per trovare tutto in pochi minuti. Ci sono tre grandi centri commerciali, sul percorso da Pavia al Bennet e diverse boutique, negozi sportivi, bazar e outlet anche nell'interno della cittadina. Dove si possono trovare tutti i must di stagione. Per esempio un tailleur nero da quale far spuntare un top che scopre la pancia oppure, ai veri caldi, un reggiseno. Per esempio, un abito rosso di maglia elastica in cotone, senza maniche, da portare per le serate easy, lungo fino alle caviglie, con sneakers o bianche da ginnastica. Per chi ama il vestire minimal e design, la camicia bianca è tornata protagonista come negli anni Ottanta, si porta con tutto e anche al posto della giacca, purchè sia di taglia maxi. Dunque si può andare tranquillamente a cercarla an-

che nel reparto uomo degli store nel Siccomario. Il tailleur pantalone bianco è indispensabile quest'anno e si può indossare davvero dal mattino alla sera, basta cambiare le scarpe, passando dal mocassino minimal al tronchetto con tacco comodo da pomeriggio, fino al sandalo tacco dodici per la sera. Gli stivali texani sono perfetti con gli short di jeans, un top e un giubbotto. Ma anche con un abito romantico a fiorellini piccolissimi e bretelle sottili, accompagnato a gioielli che quest'anno saranno rigorosamente in argento, corallo o turchese quando l'ispirazione è quella del deserto messicano. Il pizzo nero nelle sfaccettature più eleganti come top, camicie da portare al posto delle giacche o abiti dal taglio modernissimo, si può trovare in un battibaleno nei centri commerciali del Siccomario, dove l'offerta è davvero ricchissima e i prezzi sono molto convenienti. La borsa invece va sempre scelta con pazienza, intanto perchè ci vuole capiente quest'anno (ma non troppo da perdere poi tutto quello che contiene come dentro un girone infernale). E



la lingerie di stagione nei colori top grigio e color vino

poi perchè va scelta anche con altri parametri; calibrandola, per forma, rispetto alla propria altezza e figura. Per la sera si usano pochette a mano argento, bronzo o nere con un tocco di colore deciso, per esempio blu elettrico o rosso. La borsa a spalla perfetta quando si indossa una tuta da imbianchino di seta leggera, con scarpe sportive e un grosso paio di occhiali da sole, è in realtà uno zainetto in pelle, in vernice o in camoscio. Tra gli acquisti da mettere in

agenda ci sono anche i cappelli che sono sempre più importanti per riparare la pelle dai raggi UVA, il costume da bagno e la lingerie color vino (nella foto di Triumph), da abbinare con l'elegantissimo grigio perla a proposito di vestaglia o di copri costume. E poi, sempre con una grande possibilità di scelta in poche centinaia di metri, la biancheria per la casa come i copripivano, le lenzuola per il letto,

gli americani per la tavola e i nuovi teli per la spiaggia. Infine non dimentichiamo di vestire la nostra casa anche sulle pareti, con vernici di ottime qualità o carte da parati divertenti, da abbinare con i colori dei tessuti. E dulcis in fundo il make up: nei grandi store del Siccomario e nelle farmacie ci sono tanti prodotti nuovi, testati e sicuri per la nostra pelle esposta al sole e per vivacizzare i tratti del viso.

METALFER

s.r.l.

**COMMERCIO, TRASPORTO E LAVORAZIONE
DI ROTTAMI METALLICI, PANI, SEMILAVORATI,
DEMOLIZIONI AUTOVEICOLI,
IMPIANTI INDUSTRIALI E MOTORI**

Via Parco del Ticino, 1/3 - San Martino Siccomario (PV)
Tel. 0382.556338 - Fax 0382.558350
E-mail: info@metalfersrl.it - www.metalfersrl.it

CENTRO REVISIONI PANARO FRANCESCO AUTORIPARAZIONI



**SIAMO
DISPONIBILI
PER IL
CAMBIO GOMME
STAGIONALE**

Siamo aperti dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 12.00
e dalle 14.00 alle 18.30
e il sabato mattina
dalle 8.00 alle 12.00

Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 9 - San Martino Siccomario (PV)
e-mail: centrorrevisionipanaro@gmail.com - tel. 0382.477700

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

15 aprile 2024

il Punto



13

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

CAVA MANARA

CAVA MANARA/ CELTI, STORIE E FANTASMI

Terra di riti e misteri

Osterie di patrioti, rifugi dei carbonari

CAVA MANARA

Cava Manara è un'antica e deliziosa cittadina pavese che si trova a poca distanza dalla confluenza di Po e Ticino, al confine tra la Lomellina e il Sicomario in posizione rialzata e protetta. La storia di Cava è nota fin dall'epoca romana: i soldati celti celebravano qui i loro riti e le tribù barbariche non furono da meno. I cavalieri Templari si insediarono tra Po e Ticino, nel XIII secolo, quando questa zona apparteneva al territorio di Sommo, nella regione della Lomellina e Oltrepò, col nome di Cava Taverna. E' sempre stato un territorio misterioso, questo di Cava Manara: secondo le leggende popolato da banditi, briganti e astrologi nel Medioevo. Nel 1466 divenne feudo della famiglia Eustachi di Pavia, nel 1650 passò ai marchesi Olevano, che lo tennero sino al 1797. Il territorio di Cava passò con la Lomellina ai Savoia, mentre il Sicomario, con l'Oltrepò da cui



dipendeva dal punto di vista amministrativo, rimase allo Stato di Milano. Nel 1743 però anche questa terra che comprendeva alcune delle attuali frazioni di Cava, passò sotto i Savoia nella provincia Lomellina. Dal 1859 divenne parte della Provincia di Pavia e nel 1863 prese il nuovo nome di Cava Manara in onore

dell'eroe Luciano Manara, che vi aveva combattuto nel 1849. Nel 1871 al comune di Cava Manara furono aggregati i soppressi comuni di Torre de' Torti e di Gerrechiozzo. Torre de' Torti era un sito difensivo di origini medievali, fece parte dello stesso feudo di Cava,

appartenente agli Eustachi e poi agli Olevano. Divenne particolarmente nota nel XVIII secolo, era situata in una posizione strategica ai confini tra la Lomellina e il Sicomario, insieme ad altri tre piccoli centri che si chiamavano San Fedele, Travedo e Campomaggiore, una frazione di Carbonara al Ticino. Quando la Lomellina passò ai Savoia, l'Austria, che dominava il milanese, rifiutò di consegnare queste quattro terre strategiche dal punto di vista militare ma anche economico, perché davano legname e carbone, ritenendole parte del Sicomario. Tra il 1710 e il 1738 si creò insomma, una specie di 'terra di nessuno' che ovviamente si popolò di briganti. Solo dopo alcuni anni, grazie alla mediazione inglese, la questione fu risolta a vantaggio dei Savoia. Nel 1871 il comune di Cava Manara aggregò Gerrechiozzo che un tempo si chiamava Rotto di Rea. Era uno dei numerosi piccoli comuni del Sicomario, fu infeudato fino al XVIII secolo sotto i Beccaria. Nel XIX secolo, aperta la nuova strada del ponte sul Po (attuale statale dei



A Cava Manara è di moda la cena celtica del solstizio, con vestiti bianchi e giro tra i campi

Giovi), iniziò il primo sviluppo di Cava Manara che aggregò Tre Re, un piccolo comune che si era sviluppato grazie alla presenza di un'osteria molto frequentata. Anche il comune di Mezzana Corti nel 1871 fu abolito e unito a Cava Manara. Mezzana Corti aveva avuto una storia molto tormentata a causa della vicinanza del Po e delle continue esondazioni. Esso formava, all'inizio del XVIII secolo, un'ampia ansa a sud di Mezzana, fino a comprendere un tratto dell'attuale comune di Bressana Bottarone. Mezzana Corti, sorgeva allora nell'area che oggi si chiama Cascina Bella di Bressana; tale comune comprendeva anche Bottarone, oltre il Po. A un certo punto però il Po tagliò l'ansa, e a nord rimase solo un piccolo territorio. Quando nell'Ottocento i confini

amministrativi furono riportati sul Po, al comune di Mezzana Corti rimaneva solo una piccola parte del territorio originario. Il paese era andato a svilupparsi in questa zona e divenne Comune nei primi decenni dell'Ottocento fino al 1838, poi fu unito a Gerrechiozzo e confluì nella città di Cava Manara. La storia così complessa di quest'area fluviale ha creato sempre curiosità e mistero. Al solstizio d'estate nei ritostorantini di Cava è di moda la festa celtica, con gli ospiti vestiti di bianco che vanno in bicicletta verso le Cascine, in cerca di 'brivido'. Nella località Torre de' Torti, divenuta frazione di Cava Manara nel 1872, si trova una cascina che un tempo ospitava un convento dedicato a Santa Maria, dipendente dal monastero di Santa Teodote in Pavia. Si

avvisterebbero i fantasmi delle monache da lontano. In questi campi pare che nell'antichità si celebrassero i riti notturni dei Celti. Una leggenda narra che sia stato trovato un pozzo pieno di resti ossei umani collegati a tali riti e ciò ha portato all'idea dei percorsi magici in bicicletta. Qualcuno giura di aver visto uscire, dalle aperture del cascinale, una palla infuocata che vola sui campi e raggiunge le rive del fiume, mentre compaiono fantasmi di cavalieri duellanti. I vecchi del paese sussurrano che ci sarebbe un tunnel sotterraneo, tra le cantine di Torre de' Torti, la Cascina dei Frati e la Cascina Caselle, entrambe in territorio di Carbonara al Ticino. E che lì sotto, un tempo si incontravano segretamente sia i Templari che i patrioti carbonari.



SEGUICI SU INSTAGRAM!
pit_coffee_cava_manara_



PIT COFFEE
CAPSULE - CIALDE
PRODOTTI BIO

☎ 0382 14 77 131

☎ 340 90 87 341

✉ luana_30@hotmail.it

Via Togliatti, 26

27051 Cava Manara - Fraz. Tre Re (PV)

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

14



il Punto PAVESA

15 aprile 2024

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

CAVA MANARA

CAVA MANARA/AUTOSALONI, PALESTRE, OUTLET, BISTROT NELLA CITTA' AMATA DAL NOBEL CAMILLO GOLGI NELL'ANTICA TERRA DEI DRUIDI, UNA MAGIA MODERNA: ATTRARRE NEL SUO TERRITORIO I GRANDI MAUSOLEI DELLO SHOPPING

LA LUNGA STRISCIA DOVE REGNA LA VELOCITA'

CAVA MANARA

Fino a qualche tempo fa da Cava Manara si passava soltanto, per andare verso Alessandria e Voghera e qualcuno si fermava a visitare le chiese di Sant'Agostino, di San Lorenzo, di San Pietro Apostolo. Oppure ad ammirare dall'esterno l'antico palazzo Olevano, trasformato in elegante condominio.

Ma da qualche anno i pavesi si spingono fin oltre il centro commerciale del Siccomario, per andare appositamente verso la Cava e i Tre Re, l'antica zona dei briganti, che è diventata una shopping valley da paura e la porta di ingresso della motor valley che ha come gioiello il bel circuito di Castelletto di Branduzzo.

L'esoterica Cava Manara ha fatto una magia vera, surclassando i riti degli antichi druidi che pregavano gli dei nei boschi secolari. Ha dato spazio a quelli che avevano bisogno di spazio, vale a dire gli autosaloni che prima si ammassavano tutti alle porte di Pavia, subito dopo il ponte dell'Impero. Uno dopo l'altro sono arrivati. Molti concessionari d'auto di lusso si sono



La motor valley a Cava Manara, A fianco, Camillo Golgi

magicamente spostati di qualche chilometro, hanno scelto la lunga striscia d'asfalto che si estende dai centri commerciali e dal cinema multisala all'abitato di Cava Manara. Popolando fittamente un pezzo di strada dove, prima dell'avvento di mille multavelox, regnavano solo le erbacce e la velocità. Belle auto veloci ora sono nelle vetrine di nuovi e scintillanti concessionari. Ai quali si sono aggiunti outlet di moda maschile e femminile, barbieri e parrucchieri, stazioni di servizio, gommisti e rifornimenti, bistrot e caffetterie. La terra di nessuno, la palude e i boschi di Cava dove duecento anni fa non si avventuravano neanche i

gendarmi, hanno lasciato il passo a un quartiere commerciale vivacissimo, dove non c'è posto per le architetture vetuste e per la vendita di prodotti che non siano i più nuovi e i più competitivi a proposito di prezzi. La vecchia città domina dall'alto del suo terrazzo alluvionale la magia che ha riscattato la sua storia. I bar tengono ancora in bella mostra le foto di Giuseppe Albani, ex calciatore di serie A. E nelle scuole si parla sempre del premio Nobel per la medicina Camillo Golgi, che, anche se era nato a Corteno, in provincia di Bergamo, fu medico condotto a Cava Manara. Perché gli eroi sono gli eroi. Soprattutto Camillo Golgi è

conosciuto, dai ragazzi di Cava. In tutti i gradi delle scuole si ricorda la figura di colui che è considerato uno dei padri della neuroistologia e della neurocitologia, grazie alla descrizione delle cellule e delle fibre nervose da lui ottenuta attraverso una attenta osservazione. L'uso del microscopio gli permise di formulare la teoria anatomo-fisiologica della "rete nervosa diffusa". Laureato in medicina a Pavia nel 1865 con una tesi sull'etiologia delle malattie mentali discussa con Cesare Lombroso, Golgi fu medico a Cava Manara, dove al pari di Depretis, si confrontò con le problematiche della salute applicate al disagio sociale, in una terra troppo vicina a malsane paludi. Approdò al laboratorio di Giulio Bizzozero (professore di patologia generale).

Colà, a stretto contatto con gli studiosi tedeschi, poté avviare una serie di ricerche sull'anatomia patologica e sulla fisiologia del sistema nervoso, svolgendo importanti studi sul tessuto inter-stiziale. Era già docente privato da giovanissimo, di microscopia clinica nel 1871. Poi divenne, primario medico-chirurgo della Pia Casa degli incur-

abili di Abbiategrosso. Nonostante le limitate possibilità sperimentali proseguì ad annotare le esperienze avviate e, nel 1873, scoprì la colorazione dei tessuti, una tecnica che avrebbe rivoluzionato lo studio istologico del sistema nervoso ("reazione nera" o "reazione cromoargentina"). Divenuto professore ordinario di anatomia all'Università di Siena (1875) e di istologia a Pavia (1876), nel 1879 ottenne, sempre nell'ateneo pavese, un grande risultato.

Gli furono assegnati l'insegnamento di patologia generale e poi la direzione del relativo laboratorio. Nel 1882 pubblicò i suoi primi studi sulla anatomia degli organi centrali del sistema nervoso. Fu un'opera che raccoglieva cronaca dei suoi lavori sul sistema nervoso periferico e centrale.

Come direttore di un reparto all'Ospedale San Matteo, Camillo Golgi svolse un'intensa attività clinica: fornì infatti importanti contributi anche allo studio e alla cura della malaria che infestava le paludi del Siccomario, con la scoperta delle connessioni sussistenti fra il morbo e la segmentazione dei plasmodi. Ne scrisse



nel 1886. Ma le sue ricerche neuroistologiche divennero ogni anno sempre più celebri grazie anche al buon sodalizio scientifico che egli strinse con con Rudolph Albert von Kölliker e alla querelle con l'istologo Santiago Ramón y Cajal in occasione della attribuzione del premio Nobel per la medicina nel 1906.

Egli fu inoltre nominato più volte rettore dell'Università di Pavia (fra il 1890 e il 1910), per volere del re Umberto I. Fu senatore del Regno dal 1900. Nonostante i numerosi impegni istituzionali non abbandonò mai la ricerca e l'attività scientifica e fu affezionato alla sua gente di Cava Manara.

STUDIO DENTISTICO DOTT. PICCOLO RODOLFO

Si riceve su appuntamento

**Conservativa
Chirurgia
Paradontologica
Ortodonzia
Pedodonzia
Implantologia**

**Odontoiatria Estetica
Scanner Intraorale
Ortopantomografia
Tac
Protesi
Laser**

Via Mazzini, 10
Cava Manara (PV)
Tel. 0382 454473
piccolorodolfo71@gmail.com

Piazza Martiri della Libertà 25
Casteggio (PV)
Tel. 0383 805049
studiodontoiatricopiccolor@gmail.com

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

15 aprile 2024

il Punto PAVESA



15

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

BRESSANA BOTTARONE

BRESSANA BOTTARONE/ LA STORIA ANTICA DEL FEUDO

Tre paesi, fertili e contesi

Con un luogo 'cult': il castello di pianura ad Argine

BRESSANA BOTTARONE

Il comune di Bressana Bottarone è relativamente giovane: venne costituito il 10 agosto 1928 con l'unione dei soppressi comuni di Bottarone e Bressana, che prima faceva parte del feudo di Argine. Quando venne eretto il Municipio, Bressana aveva una popolazione inferiore ai semila abitanti e una superficie di circa 1300 ettari. La città in precedenza era attraversata dalla statale per Tortona che venne deviata prima del 1930, per creare piazze, vie e luoghi di aggregazione che ancor oggi sono il punto di ritrovo degli abitanti. Così come fu ampliata la Chiesa eretta nel 1844 con l'aggiunta delle due navate laterali nel 1922-25 e successivamente proclamata parrocchia autonoma e non dipendente da Argine, poichè era questo il nome del territorio fino al 1743. Strettamente connesso al feudo di Casteggio, Argine era



sempre nominato come fondo agricolo, fin dall'epoca romana e ancora oggi l'agricoltura è parte fondante della sua economia. I pavesi conoscono bene i prodotti di Bressana Bottarone e ne apprezzano la genuinità. Nel 1466 il territorio fu infeudato ad Angelo Simonetta, fedele amministratore

dell'episcopato e successivamente appartenne alla illustre famiglia dei Visconti di Modrone. La Camera ducale di Milano vendette al consigliere ducale Angelo Simonetta le entrate dei

dazi sull'imbottato, sui vini, sulle biade e i legumi della terra di Casteggio e delle sue ville tra cui Argine, detta "Arzinum", appartenente all'Ultra Padum, come si legge negli Statuta stratarum. Come Arzene questo luogo compare successivamente nell'elenco delle dichiarazioni del Principato di Pavia per l'anno 1537 come appartenente alla Congregazione rurale dell'Oltrepo e Siccomario. Tra i preziosi documenti del tempo è conservata in data 4 luglio 1564 una istanza del console di Argine Jacoppi in merito alla correzione del suo estimo personale che non era stato registrato correttamente. Argine nel 1634 compare nelle terre del principato di Pavia con il toponimo Arzeno, censite per la riscossione delle tasse da Ambrogio Opizzone. Con il trattato di Worms del 1743 Argine passò sotto il dominio di casa Savoia e sotto Voghera, che era la capitale della provincia dove avevano sede i magistrati e gli uffici del regno. La comunità di

Il bel castello di Pianura di Argine, che viene aperto di rado alle visite. Oggi è parte del Comune di Bressana Bottarone.



Argine inviò un rappresentante in Voghera alla riunione generale per l'elezione della congregazione dei possessori dei beni rurali nella parte del principato di Pavia detta Oltrepo, nell'anno 1744. Argine, amministrata da un sindaco e quattro consiglieri, all'arrivo dei francesi si trovò inserita nel 1° cantone di Voghera dal 1789. Il prefetto del dipartimento di Marengo, in base alla legge del 28 piovoso anno VIII (febbraio 1800), nominò i capi municipalità di Argine con decreto del settembre 1801 che al tempo si datava col calendario napoleonico, giorno 23 fruttidoro anno IX. Nel 1805 in funzione del rimaneggiamento dell'amministrazione ligure - piemontese voluta da Napoleone Bonaparte, Argine con decreto del 13 giugno 1805 venne aggregata al dipartimento di Genova circond-

ario di Voghera. Dopo il 1815 venne restaurato nei comuni del territorio l'antico regime sottoposto al regolamento amministrativo del 1775. Tuttavia Argine fu definitivamente inserita nel mandamento di Casatisma, sotto Voghera e la divisione di Alessandria. Dipendeva dal Senato del Piemonte e gli uffici di riferimento erano a Casteggio, che al tempo si chiamava Casalis. Fu allora che ad Argine venne aggregata la frazione di Bressana e venne istituita una stazione con 5 carabinieri a piedi comandati da un brigadiere. La comunità contava 1.450 abitanti. Nel 1859 Argine 1.428 abitanti entrò a far parte della provincia di Pavia, venne inserita nel circondario di Voghera e nel I mandamento di Casatisma. Argine che oggi è una frazione di Bressana Bottarone, conserva ancora l'antico

Castello che nel 1466 venne infeudato da Angelo Simonetta. E' un piccolo gioiello ricco di storia, un esempio di castello di pianura di epoca viscontea/sforzesca a pianta quadrata, con fosso circostante. Conserva due torri, sul lato destro si eleva quella più alta, imponente, con merlatura ghibellina. Si accede al castello attraverso un ponticello che sostituisce l'originario ponte levatoio. Di proprietà privata, è aperto al pubblico solo in rare occasioni, possiede ambienti suggestivi, che sono stati decorati nel corso del Cinquecento. La parrocchia di Argine appartenne alla pievania di Casteggio, ed era quindi dipendente dalla diocesi di Piacenza. La Chiesa attuale fu edificata dal 1754 al 1776, in sostituzione di quella preesistente nel 1511 di cui era Parroco Pietro de Ostiaris..

San Martino Glass

Geom. Paolo Giorgi

SERRAMENTI ALLUMINIO VETRERIA



Via 1 Maggio, 23/B
27042 Bressana Bottarone (PV)
sanmartinoglass@gmail.com

Cell. +39 393 0024759
Tel. +39 0382 559108
Tel. +39 0383 1690651

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

16



il Punto PAVESE

15 aprile 2024

Parrucchiere
uomo
donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

BRESSANA BOTTARONE

BRESSANA BOTTARONE/ LA PATRIA DI UN GRANDE PREMIER DI FINE OTTOCENTO, AGOSTINO DEPRETIS

METABOLIZZO' IL DISAGIO CRONICO DELLA SUA TERRA: ABOLI' LA TASSA SUL MACINATO E VARO' LA SCUOLA GRATIS PER I MINORI

IL BORGO RURALE CHE ISPIRO' GRANDI RIFORME

Molti sono sorpresi dall'evoluzione storica del territorio e di Bressana che nacque come cascina della famiglia Bersi, si sviluppò come frazione del comune di Argine. ospitò la costruzione di varie fornaci e opere della ferrovia Stradella-Pavia, per divenire poi capoluogo del Comune, al quale venne addirittura aggregato quello coevo di Bottarone, soppresso per regio decreto 1895. Bottarone (che anticamente si chiamava Mezzana Bottarone, da Mediana Butaronia) apparteneva anticamente Il territorio di Bressana Bottarone appartenne ai Sicleri, che furono proprietari anche di Argine, poi a varie famiglie nel tempo tra cui anche i Busca e i Fossati. Passò per un lungo periodo alla famiglia Corti, i nobili e potenti pavese che possedevano la rocca di Fortunago e i feudi di Retorbido e Castagnolo. Nel 1537 il territorio appare con il nome di Come Mezzana d'Astolfi (forse per un passaggio ad altra famiglia) tra i documenti del Principato di Pavia per l'anno 1537 come appartenente alla congregazione rurale dell'Oltrepò e Siccomario. Con il tratta-



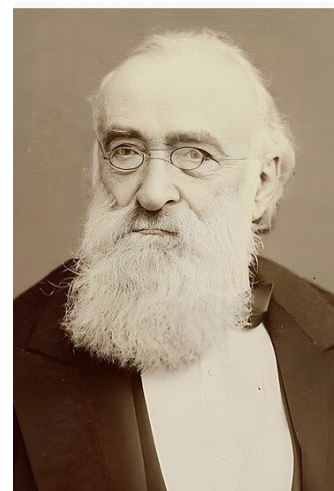
Piazza di Bressana Bottarone. A destra, Agostino Depretis

to di Worms del 1743, Mezzana Bottarone, citata talvolta come Mezzana Cantalupo, passò sotto il dominio di casa Savoia. Con questo nome Cantalupo la comunità di Mezzana Bottarone è citata nell'elenco delle terre e luoghi che hanno mandato un proprio rappresentante in Voghera alla riunione generale per l'elezione della congregazione dei possessori dei beni rurali nella parte del principato di Pavia detta Oltrepò nell'anno 1744. Nel 1770 si passa a scrivere Mezzana d'Amorbati e nel 1789 un editto stabilisce che Mezzana Cantalupo viene inserita nel primo cantone di Voghera. Nell'aprile 1814 la

Restaurazione ripristinava anche qui l'antico regime con l'ordine di osservanza del regolamento amministrativo del 1775. Nel 1815 col nome di Mezzana Corti Bottarone venne definitivamente inserita nel mandamento di Casatisma appartenente al terzo cantone della provincia di Voghera, sotto la prefettura di Alessandria. Nel 1859 Mezzana Bottarone con una popolazione di 715 abitanti entra a far parte della provincia di Pavia e viene inserita nel primo mandamento di Casatisma del circondario di Voghera. Alla costituzione nel 1861 del Regno d'Italia, il comune aveva solo 691 abitanti ma

era amministrato da un sindaco, da una giunta e da un consiglio. Durante la seconda guerra d'Indipendenza fu saccheggiato dagli Austriaci Entrato nel XX secolo con meno di 700 abitanti, Mezzana Bottarone fu aggregato a Bressana nel 1928. La chiesa parrocchiale di Santa Maria Nascente a Bressana Argine presenta una facciata molto rigorosa con portale e finestrone ellittico, in contrasto con la fluida spazialità dell'interno. costituito da un vasto ambiente ellittico. La chiesa conserva le panche in legno originali di primo Ottocento, oltre a un organo Mentasti del 1862 e ad alcuni dipinti settecenteschi di buona qualità. La Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista, edificata nel 1844 è ancor oggi un importante luogo di aggregazione del paese. Fu rimaneggiata tra il 1922 e il 1925 con l'aggiunta di le navate laterali. Nella città ci sono vie e monumenti dedicati a un cittadino davvero illustre nato qui. E' Agostino Depretis, che fu ministro dei Lavori pubblici nel 1862, ministro della Marina (1866-1867), ministro delle finanze (1867) e otto volte presidente

del Consiglio del Regno d'Italia dal 1876 al 1887, anno della sua morte. Durante i governi da lui presieduti si occupò anche degli esteri (1877-1879, 1885, 1887), di interno, (1879-1887), fu ministro delle finanze (1876-1877) e ministro dei lavori pubblici (1877). Depretis era un esponente moderato della Sinistra storica della quale divenne il capo nel 1873 alla morte di Urbano Rattazzi. Fu un fiero antagonista di Francesco Crispi, Giovanni Nicotera e Benedetto Cairoli. Nel 1876 guidò il primo governo della storia d'Italia formato da soli politici di Sinistra. Depretis è il padre di una fondamentale riforma scolastica, istituendo l'istruzione obbligatoria, laica e gratuita per tutti i bambini dai 6 ai 9 anni. Anche se era filofrancese, Depretis ruppe l'isolamento dell'Italia, nel 1882, accettando la Triplice alleanza con Austria e Germania Egli accelerò poi la riforma elettorale che fece salire gli aventi diritto al voto dal 2 al 7% della popolazione. Con lui nacque il trasformismo, un progetto che prevedeva il coinvolgimento di tutti i deputati che volessero appoggiare un gov-



erno progressista a prescindere dagli schieramenti politici. Fu sostenuto in questo progetto dal capo della Destra storica Marco Minghetti, di cui Depretis aveva preso il posto come primo ministro I governi "trasformisti" così costituiti eliminarono definitivamente la tassa sul macinato, introdussero le tariffe doganali favorendo l'industria (soprattutto settentrionale). Il suo trasformismo, tuttavia, ridusse il potere di controllo del Parlamento, favorì l'espansionismo coloniale italiano in Africa e non poté frenare gli eccessi delle spese statali.

GF CIEFFE
di Campagnoli L. e Ferri S.

SPURGHI
TERMIDRAULICA

AUTOSPURGHI
PULIZIA FOSSE BIOLOGICHE
NOLEGGIO BAGNI CHIMICI

Bressana Bottarone -Pv- Via Depretis, 84
☎ 0383 347882 ☎ 347 7865412

**L'Espresso...
Geniale**

**Bar Tabacchi, Punto Poste,
DHL service Point,
Caffetteria,
Pausa Pranzo, Aperitivi**

Lun-Ven 5:30 / 20:00
Dom 5:30 / 12:30

Via IV novembre, 35 - Bressana Bottarone - PV

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

15 aprile 2024

il Punto PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



17

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

BRESSANA BOTTARONE

BRESSANA BOTTARONE/ CASCINE E TRADIZIONI

L'antica valle delle fornaci

Il mattone è diventato un dolce farcito e goloso

BRESSANA BOTTARONE

Di giorno il duro lavoro nelle fornaci e di sera i balli e le risate nelle cascine. E' stata questa la vita di molti abitanti di Bressana Bottarone per vari secoli. La cittadina oltrepadana era famosa per i mattoni buoni e anche qualche bella ceramica da tenere sulla madia, fino agli anni Cinquanta. La domenica tutti se ne andavano al Po, sulle spiagge bianche a guardare il grande fiume e a fare il bagno, cercare i gamberi e le rane da portare a casa per la cena. Le ragazze imparavano subito a cucinare, lavare e stirare, cucinare. E per ogni festa c'era il suo menù, si doveva fare assolutamente quello. Perché le tradizioni sono tradizioni. Le fornaci erano il pilastro dell'economia locale: vi trovavano occupazione uomini, donne e bambini. finché non fu varata la scuola obbligatoria. Le fornaci si chiamavano Del Bo,

Iovita, Signorelli, De Giorgi e Palli, la più antica era presente in paese fin dal 1752, e i fornai arrivarono dal Malcantone in Svizzera. La fornace Palli, che diede lavoro fino a trecento persone, non chiudeva d'inverno. Mentre le altre erano aperte solo nella bella stagione. La gente se la cavava comun-



que, d'inverno tutti andavano a raccogliere legna nei boschi sulle rive del Po. Il lavoro in fornace era pesante: i forni non dovevano spegnersi mai e ci pensavano gli uomini. Mentre le donne e i bambini

spostavano il materiale, lo caricavano sui carri e poi, quando arrivarono i motori, sui camion. La domenica i bambini giocavano a baracanton (quattro cantoni) davanti alla chiesa, alla pesa pubblica, davanti alla scuola elementare di Coppa e davanti alla Chiesa di Argine. Poi crescevano e se ne andavano a fare il militare. Quelli che non passavano la visita tornavano in paese e lavoravano alla fornace. Gli altri tornavano a casa di rado e le madri non li riconoscevano, tanto si erano fatti grandi. Arrivavano con la divisa, andavano a ballare nel salone del cinema o d'estate nelle cascine. Alla Cascina Bella ci vivevano 60 famiglie e si facevano tutto da sé: il pane, gli ortaggi, il formaggio col latte delle vacche, il burro, i dolci e la pasta a mano. Molti giovani si sposavano lì fra loro, era quasi un paese nel paese; all'interno di quella comunità agricola c'era un caseificio che produceva burro e formaggio. Se non ci fosse stata

Una delle fornaci superstiti a Bressana Bottarone.

la guerra, con i bombardamenti e le razzie, con i partigiani scovati e trucidati anche lì alla Cascina Bella, la vita tra quelle antiche mura agricole sarebbe quasi ancora la stessa. La modernità ha portato alla chiusura di molte fornaci a Bressana e la gente è tornata a raccogliere la legna, poi ha imparato a coltivare i pioppi tutto l'anno. Della valle delle fornaci è rimasto qualche fumaiolo restaurato, di fianco alle cascine che sono diventate agriturismi di fascino o ristoranti squisiti o case di riposo per gli anziani. Di quegli anni di povertà e lavoro sono rimaste oggi le vecchie foto in bianco e nero del Dopoguerra e qualche ricetta dei giorni di festa. Il Comune di Bressana Bottarone ha accolto con favore il lavoro paziente di chi è andato a scovare una specialità cittadina come il Mattone di Bressana, un dolce che ricorda gli antichi manufatti e si faceva fino agli Anni '70



"MATTONE DI BRESSANA BOTTARONE"

Ingredienti:
Pasta frolla gr.300 di farina
gr.200 di burro
gr.80 di zucchero
gr.80 di nocciole tritate
n°2 tuorli d'uovo
un pizzico di sale
Crema pasticciera:
mezzo litro latte
gr 250 di zucchero
n°10 tuorli d'uovo
gr.30 di farina

Crema al cioccolato: dividere a metà la crema pasticciera e aggiungere cioccolato fondente
Caramello: zucchero e acqua in quantità sufficiente
Guarnizione: pesche sciroppate e ciliegie sciroppate poste sopra
Un velo di marmellata di ciliegie sopra tutto l'ultimo strato di frolla.

Si preparano tre sfoglie di pasta frolla della misura di 12 x 25 a forma di mattone e si lasciano raffreddare. Intanto si prepara la crema. Quando è pronta la si divide a metà e ad una parte si aggiunge il cioccolato fondente fuso con qualche cucchiaino di latte. Quindi si alternano uno strato di frolla, uno di crema pasticciera, uno di crema al cioccolato. Si ripete terminando con il terzo strato di frolla. Si spalma sull'ultima frolla un leggerissimo strato di marmellata di ciliegie o pesche e granella di ciliegie. Le pesche sciroppate si tagliano a spicchi e si dispongono a forma di rosa, con al centro una ciliegia sciroppata. Si spalmano i bordi del mattone con un po' di crema pasticciera che si ingranella con nocciole tritate, prima di completare con fili di caramello.

 **Longevia**
volersi bene a tavola

ALTERNATIVE PIZZA & FAST FOOD

a casa tua!

SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO E D'ASPORTO



VIA AGOSTINO DEPRETIS 340, BRESSANA BOTTARONE (PV)
TEL. 0383-347851

LEGNAMI NAZIONALI ED ESTERI

 **MAGGI**
LEGNAMI

di Maggi Emiliano & C. s.a.s.

LAVORAZIONE TRAVI PER TETTI E TRAVI LAMELLARI

Via I° Maggio, 11 • Bressana Bottarone (Pv)
Tel. 0383.88125 • Fax 0383.898240
e-mail: maggi_emiliano@libero.it

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

18



il Punto PAVESI

15 aprile 2024

Parrucchiere uomo donna
Alberto Di maio

AL BARBE' DAL BURGH

Via dei mille 78 Pavia
338 2374186
barbierealberto@gmail.com

SPECIALE

BRESSANA BOTTARONE

BRESSANA BOTTARONE/QUANDO L'INTERO CENTRO ABITATO PUO' DIVENTARE UN LUOGO DELLA MEMORIA

AI TURISTI IGNARI CHE SI GODONO LA PAUSA CAFFE', GIUNGE L'ECO DI VICENDE DI GUERRA CHE SUONANO CONTEMPORANEE

LA CITTÀ NARRA LA STORIA DEI SUOI MARTIRI

BRESSANA BOTTARONE

Il centro di Bressana è pigro, perfetto per l'aperitivo lento o il cappuccino lungo con una fetta di torta e un buon libro Pensionati e casalinghe che hanno un'età media alta, passano con le borse piene di spesa davanti ai monumenti e ai palazzi che non sono sede di uffici, se si escludono quelli deputati al funzionamento dei servizi municipali. Alla posta, nei bar, nella farmacia e alla stazione dei carabinieri tutti confermano che qui è l'agricoltura a trainare ancora tutto, grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno abbondantemente irrigato. Si coltivano cereali, frumento, ortaggi, foraggi, vite e frutteti. Ci sono piccoli laboratori artigianali che creano conserve e caseifici che producono ottimi formaggi. Anche la zootecnia funziona piuttosto bene e fa registrare lo sviluppo costante degli allevamenti bovini e avicoli. Le logistiche negli ultimi anni hanno cominciato a popolare i dintorni e togliere spazio ai silos dei mangimifici e alle piccole attività di lavorazione del legno. Il



Piazza di Bressana Bottarone col monumento ai caduti

piccolo commercio è vivace e ci sono pasticcerie e panetterie apprezzate dal circondario, che si riempiono di mamme e di bambini nel pomeriggio.

I ragazzi raccontano che l'unica cosa che vale davvero la pena di visitare è la Riserva Garzaia della Roggia Torbida, dove si possono ammirare gli animali selvatici dal vivo. Si nota che non nominano mai Pavia o Milano, piuttosto si parla di Voghera e Montebello. Bressana Bottarone vive una sua vita autonoma e anche un po' volutamente isolata da Pavia. Come se il grande capoluogo non possa capire le dinamiche che si dipanano qui e dunque il benessere bisogna costruirselo

da soli, nella valle delle fornaci. I pavesi vengono poco, soprattutto in occasione della festa di San Giovanni Battista, che si festeggia di solito la prima domenica di settembre.

Ma poi, tranne quelli che hanno qui i nonni o i parenti, una volta finito di mangiare negli ottimi ristoranti di Bressana, se ne vanno. Più si visita Bressana, infatti, più si ha la sensazione di non aver molto da dire, di non comprendere appieno il suo profondo legame col passato, il suo essere un luogo della memoria così tanto sentito dai suoi cittadini. Per capire le cose, qualcuno ci deve spiegare che il secondo conflitto mondiale infatti ha portato

il lutto in molte famiglie, dove i più vecchi a quel tempo erano bambini o si erano appena fatti ragazzi.

Sono loro a raccontare a noi de Il Punto che la città stessa ha rischiato di rimanere sepolta sotto macerie ed erbacce se il 16 gennaio 1944 fosse andata in porto il bombardamento del ponte sul Po, che è invece fallito per cattiva visibilità dai caccia americani. Le poche bombe sganciate, caddero a 4 km dal bersaglio. Il capitano Saylor, comandante statunitense della missione, decise di tornare più tardi, allo sparire delle nubi. Perché sapeva che là sotto, oltre le nuvole c'era un tranquillo paese, che stava tremando e pregando. L'operazione Mallory, che aveva il compito di impedire il trasporto di opere d'arte, oro e veicoli da Genova in Germania, riuscì insomma nel suo intento senza causare l'intera distruzione del paesino oltrepadano. Che fu però oggetto di una orribile vicenda, un crudele rastrellamento di partigiani (il luogo dell'eccidio nella foto) che erano fuggiti alla Cascina Bella. Erano alcuni giovani della Divisione Aliotta, brigata Crespi. I loro nomi

sono iscritti sulla targa ricordo posta nel centro di Bressana Bottarone, perché tutti possano leggere i nomi e la giovane età dei cinque martiri. Natale del Favero era un giovane operaio che arrivava da Pieve di Cadore, Pierino Landini che aveva 25 anni. Il falegname Peppino Marabelli aveva 22 anni. Poi c'erano Bordino Milanese di 20 anni ed Erminio Milanese, che era suo padre e di anni ne aveva 48. Un altro giovane della stessa età in quegli anni, cui tutti conoscono la storia era invece sopravvissuto: si tratta dello scrittore, storico locale, musicista e organizzatore di eventi Remo Franco del Vecchio, che a vent'anni era stato inviato da Bressana a combattere nel cuore del Mediterraneo. Catturato e deportato nel campo di concentramento di Fallinghoshel, il giovane Remo vi era rimasto due anni, patendo ogni tipo di sofferenza. Rientrato a Bressana, aveva trovato la famiglia distrutta e in ginocchio. Ma egli era riuscito a entrare nelle Ferrovie, dove aveva fatto carriera, diventando dirigente dello "Scalo Mercè Velocità Ordinaria" di Pavia. Nella sua vita ha presieduto con passione la sezione



locale dell'associazione di ex reduci della progenia. Nel 1972 l'Anp gli conferì un medaglione d'argento, poi arrivò la medaglia d'oro di prima classe della Anp per la sua costante attività di sensibilizzazione sulla verità storica. Fu nominato Cavaliere nel 2006, ufficiale al merito della Repubblica e nel 2009 gli fu data la Medaglia d'onore per i militari e i civili internati nei lager nazisti. Il prefetto di Pavia gli conferì la Medaglia della Liberazione nel 2015. La sua ultima onoreficienza la ottenne nel 2019, quando divenne Commendatore della Repubblica.

BARBER STUDIO

B

SUD. 2022

PED BARBER

Via Agostino Depretis 182
Bressana Bottarone (PV)

MARTEDÌ / VENERDÌ
09:00 - 19:00
SABATO
09:00 - 18:30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

+39 351 7670553

@pedbarber

Pasticceria Riccardi
di Perduca Nicholas

Bressana Bottarone (PV)
Via Depretis, 19 - Tel. 0383.88223
pasticceria@libero.it
Pasticceria-Riccardi

Cronaca Pavese

SAN GENESIO E UNITI / CAROTAGGI NELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA E MATERNA

NUOVE PERIZIE SULLA SCUOLA CHE 'SCOTTA'

A breve un incidente probatorio per verificare la presenza dei previsti pannelli che proteggono dal fuoco

SAN GENESIO

La scuola primaria e dell'infanzia di San Genesio ed Uniti resta sotto sequestro per provare eventuali gravi difformità nell'esecuzione dei lavori edili e di messa in sicurezza, miglioramento sismico e adeguamento antincendio. La procura ha chiesto nuovi accertamenti con la formula dell'incidente probatorio. Secondo quanto ricostruito dai pm Chiara Giuiusa, Alberto Palermo e Andrea Zanoncelli, coordinati dal procuratore Fabio Napoleone, ci sarebbero varie difformità e carenze nei lavori che sono stati eseguiti dall'impresa vincitrice dell'appalto, rispetto al progetto che era stato scelto approvato dal Comune.

La scuola primaria di San Genesio era stata sequestrata nello scorso autunno a novembre del 2023 nell'ambito dell'inchiesta ASM Pavia a seguito di preoccupazioni che erano state avanzate dalla Procura di Pavia riguardo a possibili questioni di sicurezza che avrebbero potuto mettere a rischio la salute di tutti gli utenti

dell'edificio, dai bambini ai docenti, dai visitatori al personale tecnico.

L'inchiesta aveva sollevato un enorme polverone, innanzitutto per il disagio causato a 160 famiglie, che avevano dovuto



Il Comune di San Genesio e Uniti e la scuola sequestrata

spostare, nel giro di 24 ore, la frequenza scolastica dei loro figli della scuola primaria e poi anche della scuola materna a Pavia nelle strutture del medesimo

istituto comprensivo Acerbi. Dal 28 novembre in poi sono state coinvolte altre scuole come la Pascoli, la Cabral, la Manara e la Scala per la sistemazione di un centinaio di bambini di San Genesio. La situazione di emer-

genza è stata completamente tamponata, con un grosso sforzo organizzativo. L'attenzione degli inquirenti era stata attirata da alcune frasi pronunciate durante

varie intercettazioni telefoniche nelle quali progettisti e imprenditori sembra abbiano discusso di interventi e di materiali scadenti che sarebbero stati utilizzati nella ristrutturazione dell'edificio. Le indagini si sarebbero dunque rivolte ad appurare lo stato delle opere edili, inclusi gli interventi di adeguamento sismico e ampliamento, per controllare se siano stati effettivamente eseguiti senza alcune rispetto delle normative.

Nelle scorse settimane la Procura ha nominato i consulenti tecnici e costoro hanno depositato una prima relazione nella quale avrebbero scritto di aver riscontrato numerose inadempienze nell'edificio, rispetto agli obblighi di legge che sono previsti dal contratto. Allo stesso tempo, i periti avrebbero fatto presente la necessità di poter eseguire ulteriori indagini che sono piuttosto invasive. I muri dovranno essere aperti a colpi di piccone in punti scelti non casualmente, per eseguire delle verifiche che offrano delle certezze e permettano di stabilire in modo definitivo se ci sono o meno pericoli in vista per

gli utenti della scuola, dai bambini agli insegnanti, fino al personale non docente.

Questo tipo di perizia si rende necessaria per fare chiarezza sul grave quadro accusatorio relativo ai reati contestati dalla Procura all'impresa che ha poi eseguito i lavori. La Guardia di Finanza di Pavia ha peraltro già presentato documenti sequestrati e intercettazioni telefoniche nelle quali emergerebbero gravi difformità nell'esecuzione dei lavori, soprattutto circa la messa in sicurezza dell'edificio, il miglioramento sismico e soprattutto l'adeguamento antincendio. Sarà anche da chiarire come è stata fatta la verifica della corretta esecuzione delle opere presso la scuola, per la quale sono state reperite risorse europee attraverso i fondi Pnrr. Dopo le prime indagini delle forze dell'ordine era stato disposto il sequestro dell'intero immobile scolastico. Questo dell'immobile proprio per identificare gli adempimenti necessari per porre in sicurezza il plesso e permetterne nuovamente la futura fruizione, senza pericoli per alunni e insegnanti.



BELGIOIOSO SI FA GREEN COL PIANO DI FABIO ZUCCA

Un piano per portare Belgioioso verso una dimensione green è stato presentato dal sindaco Fabio Zucca venerdì 12 aprile con un convegno intitolato "Belgioioso città verde: politiche ambientali per il territorio", nel day after l'incendio scoppiato su un locomotore Trenord, che ha causato sospensioni e disagi notevoli per chi prende il treno. La serata ha previsto interventi di autorevoli relatori tra cui Pierfrancesco Maran (assessore Casa e Piano Quartieri di Milano) che ha spiegato come creare un bosco urbano nelle città, Ugo Dozzio Cagnoni (imprenditore agricolo), che ha messo in guardia sui costi e rischi, più che benefici, del fotovoltaico nei campi. Il sindaco di Broni Antonio Riviezzi ha posto l'accento sul ruolo delle comunità energetiche nei piccoli comuni. Luigi Marozzi, assessore del Comune di Belgioioso ha poi toccato il tema della Sostenibilità e Raccolta Differenziata. Simona Gaioli, direttrice del Museo di Scienze Naturali di Voghera ha trattato di Agricoltura sostenibile e protezioni del paesaggio. Ha chiuso infine Michele Bolzoni, titolare dell'Ente Fere Castelli di Belgioioso e Sartirana, che ha ricordato l'importanza dell'educazione ambientale, un progetto che l'Ente porta avanti da oltre un decennio. Maran ha spiegato che il fotovoltaico e la creazione di orti urbani "possono aiutare il nostro sistema produttivo a bilanciare i momenti di crisi. Non solo per autoprodurre, ma anche per obiettivi di tipo economico." E' noto a tutti ha detto poi Zucca, che la Fondazione Cariplo aveva accompagnato la città per un progetto nel primo finanziamento per la parte pubblica del Castello "quel piano ci ha consentito di partire con lavori che sono stati più importanti del previsto. Il 60% dei finanziamenti ricevuti è poi arrivato dall'Unione Europea, sempre grazie a progetti di sostenibilità. Un progetto fondamentale fu quello nel quale fummo accompagnati dall'onorevole Bresso, che all'epoca era parlamentare europea. Belgioioso divenne capofila di progetto territoriale per l'asse Belgioioso-Pavia-Vigevano che ha ricevuto 4 milioni di euro, con cui sono stati fatti interventi in questi e altri centri. L'Europa che a volte sembra così lontana, non lo è. Se si fanno validi progetti, fornisce invece le risorse necessarie per fornire siti attrattivi di turismo e servizi per i cittadini". **KFMDE**

COPIANO - Il capannone appena acquistato, forse un avvertimento

Un lieve incendio ma doloso

Sono ancora in corso le indagini sull'incendio del capannone situato sulla ex statale 235 a Copiano. Sul posto, per domare le fiamme, sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco di Pavia e una squadra da Lodi. Situato all'interno di un'area industriale, l'edificio non ospitava attività al momento del rogo e, fortunatamente, nessuna persona è stata coinvolta. Dichiarò il Dirigente Regionale Lombardia della Guardia Nazionale Ambientale Massimo Soressi: «Siamo un'organizzazione nazionale non lucrativa che opera ai fini dell'utilità sociale, riconosciuta dallo Stato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 110 del 29/04/2016. Un'associazione di guardie ecozoofile volontarie, a livello nazionale, con qualifiche di operatori di polizia giudiziaria, nonché di pubblici ufficiali, carabinieri, polizia locale e guardie forestali. Abbiamo sede a Borgarello, ma siamo strutturati su quasi tutte le regioni di Italia ed operiamo nei comuni convenzionati. Quella sera eravamo in servizio per sorvegliare il territorio di Copiano, Roncaro e Valera Fratta. È scoppiato l'incendio nel ca-



pannone, nell'area industriale, dove si trovano le logistiche, dietro al deposito dei pullman della compagnia Autoguidovie. Qualcuno avrebbe infranto il vetro della porta per buttare qualcosa all'interno. L'area è stata posta sotto sequestro e sarà competenza delle autorità indagare sull'accaduto. Il magazzino era stato acquistato dall'attuale proprietario soltanto da pochi giorni. Secondo lo stesso acquirente, l'incidente potrebbe essere stato scatenato dalla voglia di ripicca da parte di qualcuno che non era riuscito a concludere il suo affare. Il locale era interamente vuoto, per cui non ci sono state vittime, ma la struttura è stata completamente distrutta. Anche il sindaco di Copiano Andrea Itralo-ni si è recato sul posto per un sopralluogo e per coordinare le

Vigili del fuoco in azione a Copiano per l'incendio

operazioni di emergenza. Dichiarò il primo cittadino: «L'incendio era visibile anche dai paesi confinanti. Ho voluto sincerarmi che non si scatenasse un problema ambientale e che le fiamme non si propagassero anche nelle attività limitrofe. In alcuni di questi sono state avviate da poco nuove attività». L'area è stata messa sotto sequestro, aperta alle indagini delle forze dell'ordine. Occorre capire da cosa sia scaturito l'incendio, perché potrebbero esserci dubbi. È necessario approfondire, anche per varie questioni, come abbia potuto andare a fuoco un capannone in cui non c'era nessuna attività in essere.» **SILVIA BALLONI**

Valle Salimbene - Vice sindaco corre da solo

Canato vara la lista

Qui abbiamo bisogno di sicurezza, tranquillità, solidarietà. Ma anche di energie e idee, dunque non possiamo farci scappare la gente giovane e dinamica che ama il paese. Per ricevere apporto, dobbiamo dare spazio". Matteo Canato, vicesindaco di Valle Salimbene, lancia la sua lista civica con un tratto garbato, responsabile, non aggressivo ma neppure indeciso. Viene da una lunga storia di volontariato civile e politico, con dieci anni di pausa e poi un ritorno che gli è stato richiesto a gran voce, all'urbanistica e lavori pubblici, dopo aver guidato l'assessorato all'ambiente. Tanta gavetta alla Protezione Civile, gli ha permesso di conoscere bene le 'luci e ombre' del paese e lanciare oggi la sua lista "SiAMO Valle Salimbene" "Avendo chiaro che l'orizzonte non può essere il quinquennio, se si vuole conservare e innovare dove serve" "Dobbiamo fare un progetto di medio-lungo periodo" spiega al Punto. "Darci una identità come paese rivierasco sul Po, alle porte di Pavia. La nostra comunità è molto coesa, ma la gente talvolta tende anche un po' a isolarsi, l'età media è piuttosto alta. Dunque ho pensato di puntare sulle persone che dimostrano un sincero attaccamento a Valle e ai nostri vecchi. Che li conoscono,



li seguono e gli aiutano. Persone che sono portatrici di competenze e di utili esperienze". Da noi contano molto le tradizioni, ma anche la solidarietà, sottolinea. "Tutti si conoscono, dunque è più facile tenere sott'occhio la salute degli anziani, intervenire per le emergenze, anche in campo ambientale, limitare la criminalità comune e quella più organizzata 'forestiera' che stanno infestando molti piccoli centri". La socialità è al centro della strategia della nuova squadra di Matteo Canato. "Sono contento di aver sollecitato qualche progetto e di aver visto avanzare, dai miei candidati, le proposte che mi aspettavo, più qualche idea nuova, piuttosto interessante in campo sociale e culturale. Spero di poter dar seguito con i fatti, all'entusiasmo generato dalla mia idea di correre da solo alle urne di giugno".

GIORNATA DEL MADE IN ITALY - OGGI CADE LA PRIMA RICORRENZA

Quei falsi in saldo sui social

La Guardia di Finanza individua e sanziona i negozi online ma anche gli acquirenti

PAVIA

Oggi Lunedì 15 aprile 2024, data in cui cade l'anniversario della nascita del genio di tutti i tempi Leonardo da Vinci, si celebra in tutta Italia la prima Giornata nazionale del Made in Italy istituita dalla Legge 27 dicembre 2023, n. 206 contenente "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy". Per valorizzare le ragioni di questa festa, la Federazione Moda-Italia di Confcommercio ha ideato un vademecum, che elenca dieci buoni motivi per evitare la tentazione di concludere un acquisto a buon mercato di prodotti che solo apparentemente sono presentati come Made in Italy e spesso imitano importanti marchi di lusso italiano.

Si tratta di un acquisto non consapevole a causa delle conseguenze per la salute derivanti da prodotti chimici non permessi in Unione Europea. Ma anche rischioso: perché dalla legge italiana sono previste sanzioni da 100 a 7mila euro per chi acquista prodotti falsi. I prodotti contraffatti non seguono processi produttivi a norma di legge e non sono controllati, dunque non sono sicuri per la salute di chi indossa o li utilizza. Per giustificare un costo basso si utilizzano materiali, agenti chimici, coloranti e collanti allergenici o addirittura cancerogeni nella lavorazione dei prodotti tessili,



Sequestro della Guardia di Finanza di falsi venduti sul web

della pelletteria e delle calzature. La qualità di un prodotto contraffatto non corrisponde al prezzo pagato dal consumatore sia in termini di scarsa fattura dello stesso, sia per la mancanza di garanzie di qualità, come già detto. Ma anche di assenza di difetti e di assistenza post vendita. L'industria del falso produce un danno allo Stato, sottraendo all'Erario una quota significativa di gettito a causa della diminuzione delle entrate, dell'evasione fiscale e di quella contributiva. Ma non basta: la contraffazione e l'abusivismo contribuiscono all'imperversare della manodopera clandestina, del lavoro sommerso e anche del lavoro minorile, sottraendo importanti spazi all'economia regolare.

C'è poi un grosso problema di concorrenza sleale. Vengono danneggiati gli imprenditori che lavorano per una filiera e per un brand, che investono in im-

anti e pagano le tasse. Quegli imprenditori producono prodotti Made in Italy nel rispetto delle leggi ed investono in ricerca, sviluppo, innovazione ed immagine, hanno il diritto di veder venduti negli store e nei negozi tradizionali i prodotti originali Made in Italy. Sono pure rilevanti i danni che si rilevano in termini di mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro, delle tutele dei lavoratori occupati nell'industria del falso e nella vendita abusiva di prodotti taroccati. Nei Paesi dove si produce falso Made in Italy non ci sono tutele sanitarie, previdenziali, per infortuni sul lavoro, per orari e salubrità dei luoghi di lavoro. In vari Paesi, anche appartenenti all'Unione Europea, si tollera la presenza di falsi prodotti Made in Italy nei mercati, e persino in alcuni negozi. Anche nelle nostre città di provincia si incontrano ogni tanto piccoli negozi che tengono

no falso Made in Italy di lusso o alimentare. Molti osservatori evidenziano che la contraffazione e l'abusivismo sono troppo spesso ed a torto considerati "reati minori", che non sono adeguatamente perseguiti nei confronti di chi produce, ma anche di chi acquista. E' chiaro che la contraffazione e l'abusivismo alimentano la malavita ed arricchiscono la criminalità organizzata, ma è anche sotto gli occhi di tutti che rispetto al Made in Italy manca proprio in Italia la cultura della legalità, è molto diffuso un inaccettabile atteggiamento assoldatorio verso chi compra il falso Made in Italy. Molte delle migliaia di privati individuati dalla Guardia di Finanza come acquirenti dal web, sostengono di aver comprato incautamente. Un prezzo troppo basso rispetto al prezzo di listino dello stesso prodotto è il primo indicatore che deve mettere in allerta. Il prodotto deve poter essere visto, toccato e provato nei negozi ufficiali e illustrato nei siti ufficiali. La presenza di un prodotto di marca su un canale di vendita non ufficiale è illecita. Nel caso di compravendita a distanza, il consumatore ha una serie di diritti se acquista un Made in Italy originale sul sito ufficiale. E' previsto, infatti, un diritto di recesso ad nutum entro 14 giorni di tempo dalla consegna del bene (cioè senza fornire alcuna spiegazione al venditore) e senza dover sopportare alcun costo ulteriore.

Confindustria: designato Orsini



Emanuele Orsini succederà a breve alla guida di Confindustria, un traguardo al quale egli confessa di tenere da molto tempo. L'amministratore delegato di Sistem Costruzioni e di Tino Prosciutti, è presidente di Maranello Residence e, dal 2020, uno dei 12 vicepresidenti di Viale dell'Astronomia con delega al Credito, alla Finanza e al Fisco. Dinamico, vivace e pungente come lo sono gli emiliani, Orsini, nato a Sassuolo, è figlio di imprenditori. Ha imparato da subito a 'metterci la faccia'. In passato ha presieduto Federlegno-arredo che uno dei cuori trainanti dell'Italia. E stato anche presidente di Flaec, che organizza gli eventi dell'associazione. La sua candidatura ha scatenato un grande entusiasmo nelle file degli imprenditori, soprattutto i più giovani. La rinuncia a concorrere alla presidenza da parte del pretendente Edoardo Garrone, è stata una sorpresa. Entrambi i candidati hanno sempre espres-

so la volontà di ricostruire una Confindustria forte. Anche se, dopo l'uscita della Fiat, è chiaro che lo scenario è un altro. Ma d'altra parte anche i sindacati vorrebbero fare la voce grossa avendo come maggioranza di iscritti dei pensionati. Sia Orsini che Garrone hanno ribadito che occorre mettere un candidato nelle condizioni di potersi scegliere la propria squadra e la propria struttura liberamente, senza alcun condizionamento e negoziazione che lo renderebbe debole e ne sancirebbe il fallimento sin dall'inizio. La conta preventiva dei voti indotto Edoardo Garrone a vengere una lunga lettera in cui annuncia: «La scelta di anteporre il fine alla persona, mi impone quindi di fare un passo indietro e di consentire ad Emanuele Orsini di trovare quelle condizioni ideali per guidare Confindustria e di poterlo fare con grande senso di responsabilità, in nome di un fine collettivo che è molto più importante di noi singoli».

Immobiliare/ Più valore alla mansarda

Tutti pazzi per la terrazza a tasca

Sono in aumento i pavesi che in città o nei paesini, richiedono permessi per un lavoro edilizio particolare, la terrazza a tasca raggiungibile esclusivamente dall'interno dell'abitazione che si conclude con una mansarda. La sua forma crea un'oasi di tranquillità. Si tratta di una tipologia di terrazzo incassata nel tetto a falda inclinata. È delimitata dal parapetto e dalle spallate perimetrali. Non visibile dalla strada, rappresenta un esclusivo ambiente outdoor, in grado di garantire una bella luce naturale. La terrazza a tasca è una opportunità non sempre è considerata.

La Cassazione ha stabilito che il proprietario dell'ultimo piano può realizzare una terrazza a tasca senza il consenso degli altri condomini, a patto di non compromettere la funzione del tetto. Infatti, se il regolamento condominiale contrattuale non menziona espressamente questo divieto, è possibile procedere richiedendo le autorizzazioni comunali e poi inviando la comunicazione all'amministratore. Il

condomino interessato a ricavare una terrazza a tasca dovrà dotarsi preventivamente dei permessi edilizi necessari, presentati da un tecnico abilitato. I permessi dovranno essere rilasciati dall'ufficio tecnico del Comune dove si realizzerà l'opera. La realizzazione richiede la rimozione di una porzione del tetto, con interventi tecnici precisi per garantire la stabilità strutturale dell'edificio.

Bisogna mantenere l'impermeabilità del tetto e preservare il decoro architettonico. La terrazza a tasca offre la possibilità di inondare di luce naturale una stanza del sottotetto, donandole nuova vita e un'atmosfera accogliente.

o terrazzo in qualsiasi momento. E' ideale per: aumentare la luminosità dell'appartamento, guadagnare spazio all'aperto in un contesto urbano denso; incrementare il valore dell'immobile. Prima di innamorarsi dell'idea, bisogna valutare l'altezza e l'inclinazione del tetto, affidarsi a un tecnico abilitato per la progettazione e la realizzazione. Aggiunta di Luca Frascini



il Punto StartUp/C'è una piattaforma per curare le dipendenze

Arriva Pelago, il rehab digitale

Negli Usa la morte per overdose è quadruplicata negli ultimi 20 anni. C'è molto spazio dunque sia oltreoceano, che in Europa, per lanciare delle organizzazioni che offrano aiuto, sia che si tratti di associazioni o di startup, per poter aiutare le persone a combattere le dipendenze da tabacco, alcol e oppioidi. Negli Stati Uniti funziona molto bene una applicazione detta Pelago, fondata nel 2017 da Maroof Ahmed, Sarim Siddiqui e Yusuf Sherwan, che si prepara a diventare un business da qualche miliardo di dollari. Si tratta di una piattaforma di telemedicina che offre assistenza alle persone che vogliono affrontare da soli un percorso di disintossicazione. Dopo una valutazione iniziale da remoto, la startup mette a disposizione del paziente uno o più terapeuti e un percorso di disintossicazione controllato, con psicologi e terapisti per assumere ogni giorno i farmaci corretti. Attualmente Pelago ha contatti con 750mila persone. La startup si interfaccia con datori di lavoro e società in



La nuova app Pelago aiuta a disintossicarsi dalle dipendenze

ambito sanitario per creare una rete di specialisti a supporto di chi ha una dipendenza. Al momento sono più di cento i clienti azienda con cui Pelago collabora dal punto di vista del welfare: si tratta di imprese e società finanziarie che possono mettere a disposizione dei propri operai, impiegati e manager dei percorsi di questo tipo per lottare contro una dipendenza, ovviamente se si trova ancora allo stadio iniziale. Perché sia per l'alcol che per la cocaina o l'ossicodone, non è pensabile la risoluzione del problema avanzato senza

un rinvio in una clinica specializzata in disintossicazioni. Molte organizzazioni e imprese hanno aderito con interesse al programma di Pelago, poiché il pagamento di un'assicurazione sanitaria per un dipendente che si ammala saltuariamente supera i 15mila dollari all'anno. Pelago dichiara che con la sua piattaforma il datore di lavoro spende meno di 10 mila dollari per trovare un'assicurazione sanitaria adatta al caso. La startup è stata accelerata di recente e ha raccolto fino ad oggi quasi 140 milioni di dollari.

GOVERNO MELONI: SCOMMETTIAMO SU ITALIA (+1,2) E PNRR

Il governo scommette sulla ripresa mondiale ed europea e sugli effetti del Pnrr, ipotizzando una crescita inferiore a quella indicata nella Nota dello scorso autunno (+1,2%), ma ben superiore alle stime della Banca d'Italia (+0,6%) e di altri previsori italiani ed esteri. Nel Def approvato dal Consiglio dei ministri si calcola un aumento dell'1,2% per il prossimo anno, dell'1,1% nel 2026 e dello 0,9% nel 2027. Migliorerà il deficit (la differenza annuale tra le entrate e uscite). Confermato al 4,3% per l'anno in corso, scenderà al 3,7% il prossimo anno, al 3% nel 2026 e al 2,2% nel 2027. Il debito (che in pratica è l'accumulo dei deficit) sale rispetto al 2023 (137,8% contro 137,3%) e continuerà a crescere nel 2025 (138,9%) e nel 2026 (139,8%), per poi fermarsi e accennare una discesa nel 2027 (139,6%).

Sui conti pubblici pesano la spesa per interessi, collegati all'andamento del debito e dei tassi, e gli effetti dei bonus edilizi. Il saldo finale viaggia verso i 210 miliardi. Quello varato dal Consiglio dei ministri è un Def esclusivamente "tendenziale". Vale a dire che si limita a fotografare le tendenze e non contiene le indicazioni programmatiche.

Life Style

TREND - Aumentano i fanatici del mobile vintage. E cercano...

La febbre del modernariato

Biliardini, flipper, pompe di benzina, soprammobili. Ma anche tavoli, oggetti e sedute cult

PAVIA

Gli occhi a drcostante. Potremmo avere un tesoretto in cantina senza saperlo. Una vecchia poltrona scartata senza rimpianti quando abbiamo arredato la casa. Qualcuna, per esempio un bizzarro anni Ottanta disegnato da Alessandro Mendini oggi potrebbe valere una fortuna. Da più di vent'anni è scattata la caccia ai pezzi cult del secolo scorso: non solo i capi di vestiario, ma anche i cosiddetti oggetti di modernariato. Arredano le case, i locali pubblici e i ristoranti, persino gli uffici e piacciono tanto alle nuove generazioni quanto alle persone più mature. Richiamano il passato senza sconfinare nell'antico, comunicano con le loro forme semplici o bizzarre, sono fatti di plastiche preistoriche, talvolta di materiali semplici. È importante però capire, proprio mentre il Salone del Mobile a Rho celebra i pezzi nuovi, quali oggetti di modernariato sono di valore oppure no, rivolgendosi ad esperti del settore, come Paola Colombari ex campionessa del mondo di slalom gigante, che viene da una famiglia di antiquari ed è una delle collezioniste e mercanti di modernariato più note di Milano. "I pezzi di Sottsass, Mendini, Memphis, Stark, Castiglioni, hanno un mercato sicuro. Ma nella definizione di modernariato rientrano tanti og-



Tavolo di David Palterer. A destra, Paola Colombari

getti e arredi concepiti a partire dagli anni '30 e fino agli anni '80 del '900, frutto di una vera e propria rivoluzione del gusto. Bisogna saperli riconoscere". La nascita dell'industrial design ha portato il bello dell'avanguardia alla portata di tutti. Modernariato è dunque ciò che non è più contemporaneo né in produzione. Che evoca, a differenza dell'antiquariato, un passato importante: quello dell'Art déco, dell'oggettistica, dell'industrial design. Come si riconosce un oggetto di modernariato? Oltre ovviamente alla data di nascita, va considerato lo stile: gli oggetti di modernariato si caratterizzano per linee particolari. Sono comuni i materiali quali legno, pelle, teak, lino e plastica, simbolo per eccellenza del boom economico. I mobili hanno solitamente to-

nalità neutre e gentili, mentre gli oggetti spiccano per i colori accesi. Negli ultimi anni è esplosa in particolare la mania degli anni '50-'60. Vale a dire i decenni in cui l'anima creativa è più viva e si discosta nettamente dall'antiquariato. Sono gettonatissimi in particolare gli arredi colorati pastello del Dopoguerra. Tra le numerose rassegne dedicate al modernariato in Italia una delle più rappresentative è il Mercante in Fiera di Parma, che si è svolto un mese fa. Ma il 20 aprile c'è la fiera I di Veggio sul Mincio. Il 25 aprile l'appuntamento più importante è alla fiera di Arezzo. Il 10 maggio si svolge invece il SoMo, Solo Modernariato ad Alzano Lombardo. L'e-commerce è decisamente un'altra ipotesi da considerare, anche per chi non possiede particolari conoscenze.

Su Deesup, la prima piattaforma italiana dedicata al design firmato second-hand, ci sono pezzi unici e da collezione, rigorosamente originali.



BEAUTY/Sulle unghie un tocco di colore e vitalità

Le tendenze colori degli smalti e delle varie tecniche nail art anche in questa stagione puntano ad aggiungere un tocco di vitalità all'outfit femminile. Sulle unghie sbocciano nuovi colori, tonalità inaspettate e decorazioni all'insegna della creatività e dell'originalità. Le palette di smalto primavera estate 2024 sono fresche e vibranti. Si indossano il blu, i colori nude ma anche le tonalità audaci e vivaci dal giallo al pesca, il blu, il verde, il salvia, il rosa e il prugna, l'arancio e il cipria. Piacciono molto il glitter, che cospargono le mani di punti luce. Per chi non ama la nail art particolari, una valida alternativa sono i rossi classici, belli sempre e i rosa attualizzati in tonalità corallo, salmone e rosa baby. Resistono anche i marroni e i beige, così come la french manicure con la sua intramontabile eleganza e delicatezza. Se la tendenza generale è quella di ricercare romanticismo e spensieratezza, si sente anche il bisogno di mani 'giocose', capaci di stupire con i contrasti elevati, oppure i colori del tramonto. La nail art sceglie le abbaglianti tonalità dei fiori tropicali, ma anche gli effetti metallizzati, gli effetti 3D e in rilievo. Gli esperti del settore stanno utilizzando tecniche sempre più sofisticate, trasformando anche una singola unghia in un'opera d'arte. L'attenzione al dettaglio è fondamentale, sono fondamentali le decorazioni minuziose che catturano lo sguardo. Tra le varie novità, il grande ritorno alle unghie corte abbinato agli smalti di colori audaci o a quelli delicati, che sono ideali per un look quotidiano ordinato e professionale.

Maria del Prete



A sinistra, il cast di "Oltre le parole". A fianco lo smalto blu Debby Quick dry ad asciugatura rapida.

FILM & SHOW/"OLTRE LE PAROLE" A GODIASCO

Domenica 14 Aprile alle 17.00 il Teatro Cagnoni di Godiasco Salice Terme diventa cineforum per la prima proiezione del film "Oltre le Parole", ispirato a una storia vera e già presentato in anteprima al Festival del cinema di Roma, recentemente in nomination al Fellini Festival. Un titolo che riassume già nel dettaglio il significato della pellicola e soprattutto l'idea del regista Emanuele Di Leo. Il film narra la storia di una famiglia e il profondo legame d'amore tra una madre e suo figlio, fra emozioni e tematiche attuali e sociali, tra cui la violenza sulle donne e l'omofobia. Il film racconta la storia di una famiglia divisa dalle avversità della vita, con una premurosa madre, Lucia, interpretata da Giovanna Nocetti, un padre assente e due figli: Luca, interpretato da Massimo Previtero, ed Elena, interpretata da Michela Scarlett Aloisi. Il rapporto tra i due fratelli è messo in discussione dai continui problemi di Elena. La trama si sviluppa attraverso le sedute di psicoterapia, in cui i personaggi narrano le loro sfide personali. Il film tocca diversi temi di attualità, tra cui la violenza contro le donne e l'omofobia già citati ma a che la bulimia, l'anoressia, e l'abuso di alcol e droghe. Nel cast, ritroviamo molti attori che abbiamo già ammirato nei due precedenti film "Amaremente" e "Vorrei una Vita" del medesimo regista. Sul palco del Cagnoni saranno presenti il regista con l'attore Massimo Previtero per l'introduzione all'opera, moderati dai direttori artistici Giovanna Nocetti e Alessandro Paola Schiavi.

Dorina Islamaj

MODA - Torna alla grande il bicolore con spencer e bottoni gioiello

Sotto il tailleur quasi niente

Per la stagione in corso, la parola d'ordine è senza dubbio raffinatezza. Il tailleur, classico completo composto da giacca e pantalone o gonna, si conferma il protagonista indiscusso dell'eleganza nel panorama delle tendenze attuali, dimostrando la sua capacità di resistere al mutevole flusso della moda. Ma oggi il tailleur non si limita più a esprimere formalità: va dai modelli più sobri e classici, come per esempio la giacca corta detta spencer, fino a proposte eccentriche e avanguardistiche, in chiave più fresca e contemporanea. I tailleur dalle classiche tonalità del bianco e del nero continuano a distinguersi per la loro intramontabile eleganza. Questi completi, accompagnati da scarpe chanel o moccassini e accessori come cinture che sottolineano il punto vita o mini bag, aggiungono un tocco glamour che si adatta perfettamente a qualsiasi occasione. E perché non osare ulteriormente? L'accostamento con un top scollato e semi-trasparente aggiunge un'eleganza

innata al classico tailleur nero. Per coloro che desiderano un tocco di stile in più, ci sono modelli impreziositi da dettagli brillanti che emanano luce, perfetti per essere indossati con un reggiseno o una bralette appena visibile e sandali con tacco vertiginoso. Il tailleur giacca e pantalone sulle sfumature del bianco, abbinato ad un paio di scarpe a contrasto, incarna la quintessenza dell'eleganza. Con l'arrivo della primavera, tornano anche i colori chiari come il color cammello o sui toni del pastello, protagonisti dei nostri look di stagione. Si può giocare con un coordinato in stile collegiale composto da giacca monopetto e minigonna o shorts, mettendo in evidenza le gambe. Lasciando intravedere un top con scollo a cuore dalla giacca, si conferisce al tailleur un look più sbarazzino. Il tailleur a quadri, per esempio quello blu scuro, è perfetto per look da ufficio, soprattutto se abbinato ad accessori si armonizzano con il motivo. L'arrivo della primavera influenza anche la scelta del colore, come il



Giacca spencer di Red Capsule per Cigalas

tono del verde oliva o smeraldo. Particolarmente amati in questa stagione sono i tailleur destrutturati, con lunghezze asimmetriche o innovativi dettagli cut-out. In versione bianco latte, si rivelano la scelta ideale per la primavera. Infine, la giacca con maniche a tre quarti e chiusura a portafoglio diventa un vero must-have da indossare insieme al pantalone coordinato e accessori dalle tonalità più soft. **Debora Cirigliano**

POP - Holmes Chapel si organizza e recluta guide in tutto il mondo

I pellegrini di Harry Styles

PAVIA

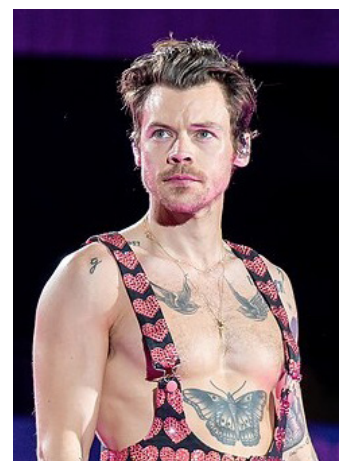


Uno straordinario esempio di marketing territoriale è quello che sta animando la cittadina inglese di Holmes Chapel dove ha sede una organizzazione gestita dalla comunità della città dove è cresciuto il cantante Harry Styles. Sono talmente tanti quelli che seguono e idolatrano il cantante al punto da voler sapere tutto di lui, che nel villaggio si è pensato bene di farne un business. La Holmes Chapel Partnership, con sede in loco, non si limita a fare recruiting a Manchester, ma in tutto il mondo. Sta selezionando migliaia di curricula in arrivo sul sito e i social, di ragazze e ragazzi fan di Harry per guidare i visitatori attraverso la loro famosa Harry Styles Walking Map, che evidenzia punti di riferimento significativi legati alla vita del musicista. Anche durante i piovosi mesi invernali, gli Harries da tutto il mondo

arrivano e visitano entusiasti la cittadina, sfidando sponde fangose e campi bagnati per rendere omaggio all'Harry's Wall", ha scritto in una newsletter il presidente dell'organizzazione Peter Whiers. Le aziende locali hanno aperto gli occhi e si sono organizzate per cogliere l'opportunità di soddisfare questi visitatori, con riferimenti a Harry in varie località del villaggio. Ma ora la folla di ammiratori chiede di più. La visita guidata ufficiale, che prenderà il nome di Harry's Home Village, nascerebbe quindi in risposta all'aumento dei flussi, che sono cresciuti in particolare nell'ultimo anno. Per questo, nelle prossime settimane, la Holmes Chapel Partnership sarà alla ricerca dei candidati ideali per il ruolo di guide turistiche. I requisiti elencati nell'annuncio includono: eccellenti capacità di comunicazione e narrazione; la capacità di guidare e gestire un gruppo di partecipanti al tour; un genuino interesse per Holmes

Chapel, la sua storia e i collegamenti con Harry Styles. "Siamo interessati a reclutare fan di Harry Styles di età superiore ai 16 anni, ma possono candidarsi anche individui più anziani", ha scritto Whiers. "Cerchiamo adetti che sappiano guidare con sicurezza un gruppo con entusiasmo, che siano organizzati, puntuali e pazienti."

Timur De Angeli



Voghera & Oltrepò

VOGHERA - I malintenzionati si fingono 'guardie mediche' a caccia di batteri e infezioni gravi Allarme truffe su meningite e legionella

VOGHERA

La truffa ai danni di fragili e anziani ora viaggia con la paura diffusa tra la gente per i contagi da meningite e legionella, che sono purtroppo alla ribalta nelle cronache di questi giorni. Finte 'guardie mediche' suonano ai campanelli delle case isolate in Oltrepò per consegnare materiale informativo o fantomatici tamponi per la meningite. A Voghera invece arrivano i finti tecnici o 'ingegneri dell'acqua' che "devono controllare i condomini per la legionella". E' bene non aprire la porta agli sconosciuti, pur seguendo la cronaca su queste patologie. Piacenza è in apprensione per le condizioni di un ragazzo di 17 anni residente in Valtidone, che solitamente prende l'autobus tra Castelsangiovanni e Piacenza. Potrebbe aver infettato varie persone con la meningite, sono circa 500 quelle controllate e vaccinate freneticamente in queste ore, che potrebbero essere andate nel week end in vari locali e discoteche del piacentino. Si indaga intanto sulla

morte sospetta a febbraio di una ragazzina e, qualche giorno fa, di una neonata di 9 mesi che potrebbero avere la stessa causa. La malattia non risulta diffusa nella Provincia di Pavia e in particolare a Voghera e non sono state istituite da nessuno delle 'guardie mediche' che girano casa per casa. Bisogna guardarsi dalle truffe e anche da contatti troppo ravvicinati in ambienti chiusi, con chi arriva da lle valli piacentine, perché è una malattia altamente contagiosa e letale che ha una incubazione lenta. Causata dal batterio chiamato "Neisseria Meningitidis", la meningite colpisce soprattutto i neonati e gli adolescenti, prevalentemente nelle stagioni invernali e primaverili, e il contagio avviene per via aerea attraverso le goccioline di saliva infette. La meningite si manifesta con cefalea, rigidità della



Analisi di laboratorio sui batteri

nuca, febbre, brividi, ma anche emorragie, miocarditi, polmoniti. Diverso è invece il caso della legionella. In effetti a Rivanazzano e a Salice Terme erano stati riscontrati dei casi riconducibili alla legionella, malattia che può avere conseguenze molto gravi per le persone anziane soprattutto a livello polmonare. A Voghera ora stanno controllando 150 condomini per verificare se nelle caldaie, dagli impianti di riscaldamento e da quelli di condizionamento si possa riscontrare la presenza di legionella. Ma questi controlli sono effettuati

dagli amministratori condominiali con i loro tecnici e i condomini sono avvertiti uno per uno su giorno e orario delle visite, e sulle ditte incaricate. Non ci sono 'ingegneri dell'acqua' o 'guardie mediche' che suonano alla porta di casa, si tratta di malintenzionati. E' importante però sapere che il Cao -Comitato Amministratori Oltrepo, presieduto da Marcello Foresta, aveva organizzato a marzo un convegno con partecipazione di Roberto Facchini, amministratore delegato di Infinity Biotech, laboratorio piacentino accreditato per le analisi dall'Istituto zooprofilattico di Lombardia ed Emilia Romagna. A seguito di ciò il presidente del Cao Marcello Foresta aveva dato mandato a Facchini di effettuare i controlli nei condomini amministrati da professionisti aderenti al comitato. A Voghera sono presenti circa 580 condomini: di questi 450 sono gestiti da amministratori che fanno riferimento al Cao. Sono soprattutto i condomini con tubature molto vecchie quelli nei quali il Cao ha ritenuto opportuno verificare la qualità dell'acqua e riscontrare i

dati con eventuali casi di legionella. Per quanto riguarda i controlli pubblici su questo batterio, sia a Voghera che nel capoluogo o in altre città della provincia, abbiamo sentito L'ATS di Pavia, che ha inviato una comunicazione alla nostra redazione. "Noi effettuiamo i campionamenti ambientali per l'individuazione del batterio della legionella nelle abitazioni private, in presenza di casi segnalati di legionellosi, al fine di circoscrivere la fonte di un possibile focolaio epidemico e in accordo con le linee Guida Ministeriali. Nel caso di Voghera, la campagna di controlli anti-legionella è stata commissionata in autonomia dagli amministratori degli stabili a laboratori di propria fiducia. L'ATS di Pavia precisa che i prelievi ambientali e i test di laboratorio non possono e non devono rappresentare una soluzione sostitutiva di accurate pratiche di manutenzione degli impianti e di trattamento dell'acqua e che la presenza del batterio nei sistemi idrici non comporta necessariamente lo sviluppo della patologia".

FESTA DELLA SENSIA MOLTE RICHIESTE DAGLI AMBULANTI

Forte adesione degli espositori alla Festa della Sensia di Voghera, una festa popolare che si tiene da 640 anni. Per la storica kermesse è prevista la presenza di 200 stalli nel rinnovato cortile della ex caserma. Per partecipare alla Fiera più antica della Lombardia, sono stati richiesti vari requisiti, tra cui l'anzianità di partecipazione. Quest'anno si intende dare molto spazio all'artigianato etnico, con 11 espositori stranieri tra africa e sudamerica. Oltre allo street food, la presenza più importante riguarda gli arredi e gli articoli per la casa, l'abbigliamento, la bigiotteria e i dolci. Seguono altre categorie come la biancheria, i libri. Le bancarelle verranno disposte su Corso Rosselli, Via Gramsci. Il luna park verrà allestito nel cortile adiacente alla scuola Pertini. Nel cortile interno alla ex Caserma saranno allestiti gli spettacoli e ci saranno altri espositori che saranno posizionati verso il cancello di via Kennedy. Il palco sarà infatti più vicino alla biblioteca.

DOPO LE EMOZIONI DI LAVIA A VOGHERA, DE CARO INCANTA E FA BELLA STRADELLA

l'emozionante omaggio dell'attore Gabriele Lavia a Giacomo Leopardi nello spettacolo andato in scena nei giorni scorsi al Teatro Garavani di Voghera, arriva un classico del teatro napoletano del Novecento al Teatro Sociale di Stradella: il celebre attore e cabarettista Enzo De Caro sarà in scena domani con "Non è vero ma ci credo", uno dei testi più significativi di Peppino De Filippo, fratello di Eduardo. Inizio spettacolo ore 21.00. Non è vero ma ci credo è una commedia che, pur rispettando i canoni del teatro napoletano, introduce delle affascinanti innovazioni, con tipologie umane che sono in qualche modo versioni moderne dei personaggi di Molière. L'avaro imprenditore Gervasio Savastano vive nell'incubo della iettatura, arrivando a licenziare un suo dipendente solo perché è convinto che porti sfortuna. Al suo posto arriva un candidato all'impiego che ha la gobba quindi da ritenersi perfetto. Da questo momento una girandola di eventi paradossali con ritmo incalzante portano alla risoluzione finale.



BRONI - Dopo l'incontro coi sindacati e il Prefetto di Pavia il 4 aprile

Gottardo prosegue la chiusura

Riguardo alla notizia del licenziamento dei 200 addetti del magazzino di Broni, si rettifica su richiesta della Gottardo che anche alla conclusione dell'incontro svoltosi il 4 aprile scorso in Prefettura tra le parti coinvolte nella vicenda che riguarda il Magazzino di Broni, rimane una distanza tale tra le proposte in esame che non consente al momento il raggiungimento di un accordo. "Nel corso della riunione, Gottardo ha specificato che la proposta avanzata, elaborata congiuntamente con Moving srls, società che gestisce l'appalto, aveva l'intento di raggiungere un'intesa ragionevole e di buon senso, pur avendo subito nel corso degli anni ingenti danni e perdite derivanti dall'inefficienza e dai disservizi costantemente verificatisi, e di cui verrà tenuto conto nell'accordo che si vorrà raggiungere. Nel confermare la decisione di non mantenere in attività il magazzino di Broni" Gottardo ha ribadito nel suo comunicato che la motivazione di chiusura del magazzino "attiene esclusivamente al per-



Il magazzino di Broni di Gottardo, gestito da Moving srls

durare della situazione di grave improduttività del magazzino, e non alla necessità di trasferire le attività in altri siti per una mera riduzione dei costi. Gottardo conferma infatti che gli altri depositi di cui si avvale la società sono pienamente efficienti e produttivi. Inoltre, si precisa che non è nelle concrete possibilità di Gottardo poter ricollocare i lavoratori Moving in altri siti

logistici gestiti da società terze, sulle quali Gottardo non ha spazi né possibilità di ingerenza, come previsto dalla normativa che regola gli appalti. Accogliendo l'invito del Prefetto ad effettuare un'ulteriore valutazione sui termini dell'eventuale accordo, Gottardo e Moving si riservano di dare un riscontro alla Prefettura sui temi discussi entro la prossima settimana".

IMMOBILIARE - Compravendite in Oltrepò, anche nelle frazioni

Ora è caccia alle prime case

PAVIA

Le colline dell'Oltrepò Pavese stanno diventando attrattive per i milanesi, non solo a caccia della casa per il week end, ma per l'acquisto della prima abitazione. Se per decenni il mercato immobiliare nella fascia appenninica è rimasto praticamente fermo, se si esclude qualche sporadica richiesta in particolare per case rurali da utilizzare nel periodo estivo, ora si va in controtendenza. Tra le motivazioni che emergono tra gli acquirenti ci sono l'interesse per l'ambiente, per uno stile di vita più "rurale" e la relativa vicinanza con la metropoli. L'"esodo" dei milanesi tra le colline dell'Oltrepò è confermato dagli affari conclusi da varie agenzie immobiliari sparse tra Casteggio, Voghera, Rivanazzano, Salice Terme. La città termale diventa attrattiva perché entro due anni riapriranno le Terme, gestite dagli esperti degli impianti di Saturnia. Quindi le



case indipendenti qui possono risultare attrattive anche per l'opzione turismo breve, con parti da adibire a bread & breakfast. Chi si può permettere di lavorare in smart, come per esempio i liberi professionisti, ha optato per una qualità della vita più alta sotto tutti i punti di vista. Nei borghi e comuni collinari il cambiamento è visibile e tutti gli operatori commerciali ne sono consapevoli. Uno dei luoghi più gettonati, oltre al magnifico borgo di Fortunago e alla spettacolare Golferezzo, è Godiasco, meno affollata di Salice e impreziosita da un te-

atro. Vanno forte anche Roveschella (nella foto) e la Val di Nizza, dove stanno arrivando coppie di pensionati e famiglie con bambini, anche nelle piccole frazioni. L'Oltrepò è un territorio in crescita che sa offrire paesaggi mozzafiato, prodotti enogastronomici d'eccellenza e servizi sempre migliori. In vari comuni, grazie agli eventi e altre iniziative di valorizzazione sono partiti vari cantieri per ristrutturazioni di casali. E' un trend in netta crescita e fa dimenticare i mesi bui di isolamento del Covid. **Timur De Angeli**

Vigevano & Lomellina

VIGEVANO/CONSIGLIO COMUNALE ROVENTE GIOVEDI' SCORSO SUL CASO DELLA ZTL Mulle da incubo, sono 15 mila in tre mesi

VIGEVANO

Sono oltre 15 mila (15.380 per la precisione) le multe inviate ai cittadini di Vigevano negli ultimi tre mesi, dopo il cambio delle regole di ingresso nel centro della città ducale. Sono incluse quelle comminate a 160 disabili muniti di regolare permesso di accesso (su un totale di 1758 detentori in città), che sono state però già stornate. Il nuovo piano di viabilità nel centro di Vigevano voluto dal sindaco Andrea Ceffa e gestito dall'assessore alla Polizia Locale Nicola Scardillo, ha finalmente liberato la Piazza Ducale dalle auto e dai furgoni, ma a che prezzo. Ma il periodo di sperimentazione con gli 'Ztl mannaia', ha scatenato un malcontento diffuso, ha creato una marea di proteste, 39 ricorsi al giudice di pace, 8 interrogazioni al prefetto e una rovente polemica in Consiglio Comunale giovedì scorso, con vivace scambio di polemiche. Va evidenziato però che, la sperimentazione era stata approvata e votata con le sue regole, da tutti i consiglieri e senza riserve da parte dell'opposizione. La campagna informativa più battente sulla nuova viabilità del centro città è stata avviata a maggio 2023, spiega l'assessore Scardillo. E' stata effettuata sia attraverso l'albo pre-



torio, sia attraverso i comunicati stampa pubblicati dai giornali, le radio e la tv. Le nuove regole sono presenti anche sulle pagine social del Comune, da Youtube a Facebook e ogni post, riferiscono dal comune, ha avuto una media di 5.000 visualizzazioni. Se n'è parlato ampiamente anche in tutti i convegni, le conferenze e gli incontri tra il sindaco e i cittadini. Alla presentazione ufficiale c'erano 120 cittadini, oltre ai media e i rappresentanti di associazioni, categorie di lavoratori ed enti che operano sul territorio. Tant'è ma il risultato è che in alcune case le multe sono arrivate a decine. In alcune città le comunicazioni importanti

arrivano dal Comune via sms, ma a Vigevano no. Anche se la misura risulterà impopolare, il Comune ha deciso di non annullare le multe. Lo hanno confermato al Consiglio comunale, rispondendo all'interrogazione presentata dal Partito Democratico. Il comitato Ztl si riunirà per apportare tutte le modifiche necessarie alla campagna di comunicazione. Le opposizioni tuonano che bisognava informare chi continuava a sbagliare. Ci sono automobilisti che sono entrati per lavoro tutti i giorni, per esempio, dall'ingresso Ztl di Via Cesare Battisti, tra Capodanno e Pasqua.
R.A.

MORTARA - DOPO UN SONDAGGIO SULLA SICUREZZA CONSIGLIO COMUNALE APERTO LO RICHIEDONO I CITTADINI

Mortara ha bisogno di maggior sicurezza. La richiesta di un incontro pubblico col sindaco arriva da alcuni cittadini che hanno sollecitato un consiglio comunale aperto, a causa degli ultimim episodi che hanno riguardato la città e i dintorni: criminalità, incidenti stradali, discariche selvagge sono piaghe che affliggono la Lomellina da anni, ma negli ultimi mesi c'è stata una progressiva escalation. Il sindaco Ettore Gerosa parrebbe intenzionato ad accettare la proposta avanzata per iscritto innanzitutto da quattro cittadini. Che hanno inviato un'istanza piuttosto articolata al Sindaco Ettore Gerosa. "Con l'aumento delle preoccupazioni riguardanti la sicurezza pubblica e la crescente complessità delle sfide che dobbiamo affrontare, riteniamo fondamentale coinvolgere attivamente i residenti, le autorità competenti e gli esperti del settore per sviluppare soluzioni efficaci e collaborative. Il consiglio comunale aperto mirereb-

be a fornire uno spazio di dialogo e confronto dove i cittadini possano esprimere le proprie preoccupazioni, condividere esperienze e proporre idee per migliorare la sicurezza della nostra comunità. Vorremmo che fossero pertanto anche invitati rappresentanti delle forze dell'ordine, esperti di sicurezza, associazioni, mondo del volontariato, delle attività produttive, della scuola e residenti, tutti i portatori di interesse che ritenessero di partecipare e contribuire alla discussione." Tra i temi da affrontare, sui quali si attende la risposta del sindaco, potrebbero essere inclusi quelli già sollecitati dal comitato promotore del Consiglio Comunale aperto. Ecco quelli elencati nell'istanza: 1) Miglioramento dell'illuminazione pubblica in città. 2) Potenziamento delle pattuglie di polizia di quartiere. 3) Promozione di programmi di prevenzione della criminalità e diffusione della cultura della legalità. 4) Promozione di programmi di integrazione per i cittadini extracomunitari 5)

Coinvolgimento delle generazioni più giovani nella creazione di comunità più sicure. 6) Contrasto al dilagare del gioco d'azzardo. 7) Bisogna progettare la conoscenza del contesto demografico sociale e urbanistico, per poter fotografare i fenomeni che creano maggiori preoccupazioni. Chiediamo pertanto il vostro sostegno nel promuovere questo appuntamento. In considerazione anche delle 503 risposte sottoscritte dai cittadini evrecvute dal questionario sulla percezione della sicurezza in città e la richiesta da parte dei commercianti di un tavolo di confronto sul tema. Siamo fiduciosi che attraverso la collaborazione e l'impegno congiunto si possano individuare soluzioni efficaci per affrontare le sfide legate alla sicurezza». In attesa del dibattito pubblico, il Comune di Mortara sta potenziando il pattugliamento notturno dei quartieri per contrastare spaccio e microcriminalità, ma anche per innalzare il livello di videosorveglianza. **Dorina Islamaj**

MEDE, E' RIPARTITA LA ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Dal primo aprile scorso nel centro di Mede è ripartita la zona a traffico limitato. Il transito nel centro città, sino al prossimo mese di settembre, sarà consentito solo ai residenti, che dovranno richiedere un apposito pass presso gli uffici comunali. Lo ztl che delimita la zona pedonale, è riservato a pedoni e ciclisti. I veicoli autorizzati a circolare nelle zone sorvegliate non dovranno superare il limite dei 30 km orari.



LAVORO/MENTRE PREPARA IL LICENZIAMENTO DEGLI OPERAI DI VIGEVANO

MORESCHI CI PROVA CON ACCORSI

VIGEVANO

Mentre si attendono novità sulla vicenda dei licenziamenti annunciati per la sessantina di dipendenti dello stabilimento Moreschi di Vigevano, l'attore pluripremiato Stefano Accorsi appare sui suoi social con ai piedi le scarpe Moreschi, destando molta sorpresa in città. I lavoratori e le lavoratrici gli hanno scritto una lettera aperta che riportiamo "Signor Stefano Accorsi, siamo lavoratrici e lavoratori del calzaturificio Moreschi sito in Vigevano. Abbiamo appreso che lei sta pubblicizzando le "scarpe Moreschi", azienda storica fondata nel 1946 da Mario Moreschi. Ovviamente nulla di illegittimo, anzi auspichiamo che le venga riconosciuto il compenso pattuito, visto che ai dipendenti non succede...Volevamo informarla della nostra situazione: dal 2020 la nuova proprietà Moreschi è detenuta al



La pagina Facebook dell'attore Stefano Accorsi

100% dal "Fondo Hurley" il cui amministratore unico è il dottor Guido Scalfi. Si tratta di un fondo svizzero, la cui attività prevalente è subentrare in aziende in ristrutturazione o in difficoltà economiche e finanziarie. Nel 2020 con l'avvento della nuova proprietà i dipendenti erano 217 prevalentemente donne, ad oggi i dipendenti sono 80 di cui è stata aperta l'ennesima procedura

di licenziamento collettivo per 59 persone tutti addetti alla produzione. Le "scarpe Moreschi" purtroppo non si producono più a Vigevano, dal momento che hanno esternalizzato tutta la produzione, chissà dove. Inoltre hanno venduto l'immobile per un valore di 15 milioni di euro e pare che nel mese di settembre dovrebbero lasciare l'immobile e l'intera area. (riguardo la

vendita dell'immobile, l'intera vicenda è finita in tribunale). Ad oggi ci sono ex dipendenti che aspettano ancora di percepire le spettanze di fine rapporto oltre al Tfr; i lavoratori ancora in forza aspettano di percepire lo stipendio di febbraio e marzo, dal mese di gennaio 2021 non sono stati versati le quote spettanti ai fondi di pensione integrativa. Per questa ragione lavoratrici e lavoratori non possono riscattare quanto da loro accantonato, fino a quando non verranno sanate le posizioni individuali. Per concludere, la nuova proprietà è subentrata a un prezzo simbolico alla vecchia proprietà, ha mantenuto clienti, mercato, mantiene il marchio, licenzia tutti i dipendenti e chiude l'azienda. Questo è un esempio di come si distrugge uno stabilimento storico di Vigevano, compreso aziende dell'indotto, lasciando intere famiglie nella disperazione più totale. Grazie per l'attenzione. Le lavoratrici e lavoratori del calzaturificio Moreschi".

LAVORI PUBBLICI/GARLASCO E SANNAZARO, ECCO I NUOVI CANTIERI VARATI PER L'ESTATE

Lavori pubblici e nuovi servizi al via nei comuni di Sannazaro de' Burgondi e Garlasco, con conclusione prevista entro l'estate. A Sannazaro, se non ci saranno dei rallentamenti, il Comune aprirà un nuovo parco sportivo alla fine di Viale Loreto, dove attualmente esiste una pista di pattinaggio in disuso da anni. Al suo posto sorgerà presto un'area ludico-sportiva con campo da pallavolo, campo ambivalente per calcetto e basket a un solo canestro. I campi saranno recintati, sorvegliati e circondati da aree verdi, tavoli e panchine, un tavolo da ping pong e uno per gli scacchi. L'operazione costerà circa 200 mila euro, ricavati dal bilancio comunale. La giunta guidata dal sindaco Roberto Zucca si accinge al varo del bando e alla successiva assegnazione dei lavori. Il Comune conta di completare tutti gli interventi entro metà settembre e possibilmente prima, per poter inaugurare il parco durante la festa patronale della città. Il Comune intende utilizzare appena possibile i nuovi campi di gioco per poter organizzare dei tornei sportivi notturni. Nel comune di Garlasco invece si corre per la completare la ristrutturazione dell'ufficio postale in via Don Balducci. I disagi per gli anziani che preferiscono ritirare la pensione, dopo la chiusura il 4 novembre scorso, causati da un rovinoso tentativo di furto al postamat, sono stati notevoli. E' stato infatti necessario per tutti i cittadini di Garlasco rivolgersi all'ufficio postale di Tromello, che risulta sempre sovraffollato, poiché c'è stata anche la chiusura dell'ufficio postale di Borgo San Siro. Il termine dei lavori per ora è fissato all'8 luglio, ma non è certo che potrà essere rispettato. I lavori sono partiti in ritardo rispetto all'avvio previsto il 26 marzo, perché non erano arrivati in tempo i materiali necessari ad avviare le opere. Per ovviare ad eventuali nuovi prolungamenti dei lavori, il Comune di Garlasco ha organizzato un servizio di trasporto in convenzione con l'Auser "La Serenella" che mette a disposizione di anziani e fasce fragili, un pullmino tutti i lunedì e i venerdì, con partenza e ritorno in Piazza della Vittoria.

Dorina Islamaj

SERIE D - Sconfitta di misura per gli oltrepadani: nonostante la determinazione è mancata l'esperienza

Vogherese: l'obiettivo salvezza si allontana

VALLEGGIA - QUILIANO

	VADO	2
	VOGHERESE	1

Sconfitta di misura esterna per la Vogherese che è stata battuta dal quotato Vado in un match combattuto che ha reso incerto l'esito finale fino all'ultimo secondo di gioco. I rossoneri hanno disputato una buona gara ma ciò non è bastato per portare in Lombardia punti e avvicinare la salvezza diretta. Le reti che hanno deciso l'incontro sono state realizzate da Dodaro e Lo Bosco per i liguri, mentre Binous ha siglato il provvisorio pareggio oltrepadano. Alla squadra è mancato quel pizzico di esperienza fondamentale in questi campionati, cosa che invece non manca al Vado che ha in rosa giocatori di alto profilo con tanta esperienza anche in categorie superiori. Risultato da dimenticare in fretta per preparare al meglio la delicata sfida di domenica al Paris contro l'Albenga dove bisognerà assolutamente centrare l'intera posta in palio con la speranza anche di qualche risultato sfavorevole delle dirette concorrenti alla permanenza in serie D.

La Voghe ha tutto per centrare l'obiettivo, ma nelle ultime tre

MARCATORI: 6' pt Dodaro (VA), 43' pt Bonous (VO), 33' st Lo Bosco (VA)
VADO (4-4-2) Fresia, Codutti, Cannistra', Mikhaylovskiy, Cenci, Dodaro, Lo Bosco, Merkaj, Opoku, Ferrieri, Valagussa
ALLENATORE: Marcello Cottafava/Vogherese (4-3-1-2) Tota, De Angelis, Balesini, Gatelli, Giglio, Silvestri, Occhipinti, Gerace, Binous, Markovic, Trevisiol
ALLENATORE Marco Molluso
ARBITRO SigAndrea Palmieri di Brindisi
NOTE: ammoniti Codutti e Cannistra' (VA)



gare della stagione sarà fondamentale avere solidità difensiva e cinismo sotto porta, ingredienti che purtroppo sono mancati in questa prima travagliata stagione nel massimo campionato dilettantistico italiano. Anche in questa trasferta dal sapore estivo la Vogherese è stata seguita da numerosi tifosi che hanno incitato per tutti i novanta minuti di gioco capitano Giglio e compagni. Il pubblico rossoneri soprattutto nelle ultime due gare casalinghe contro Albenga e Ticino dovrà essere il dodicesimo uomo in campo per aiutare a raggiungere il grande obiettivo chiamato salvezza dichiarato a inizio stagione da patron Cavaliere e dai suoi più stretti collaboratori.

RAFFAELE SISTI

Un momento di gioco della partita della Vogherese contro il Vado, match terminato con la sconfitta dei rossoneri

LE PARTITE		
Alba Calcio	3-3	Chieri
Albenga	1-2	Chisola
Alcione	2-1	Bra
Asti	0-0	Gozzano
Borgosesia	2-1	Lavagnese
Città di Varese	1-1	Pinerolo
Fezzanese	1-0	Pont Donnaz
Ligorna	0-3	Sanremese
RG Ticino	2-0	Derthona
Vado	2-1	Vogherese

GIRONE A • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Alcione	72	34	21	9	4	63	23
Chisola	66	34	19	9	6	55	31
Città di Varese	60	34	17	9	8	45	30
Bra	59	34	16	11	7	42	27
Ligorna	58	34	16	10	8	41	32
RG Ticino	58	34	16	10	8	54	36
Asti	55	34	15	10	9	38	26
Vado	55	34	14	13	7	43	26
Albenga (-2)	54	34	14	14	6	46	26
Fezzanese	45	34	12	9	13	38	43
Sanremese	42	34	10	12	12	27	32
Lavagnese	40	34	10	10	14	40	41
Gozzano	40	34	9	13	12	32	35
Derthona	37	34	8	13	13	33	49
Vogherese	37	34	9	10	15	37	52
Chieri	35	34	7	14	13	31	45
Pinerolo	34	34	8	10	16	23	40
Alba	30	34	8	6	20	32	58
Pont Donnaz	22	34	5	7	22	21	52
Borgosesia	16	34	3	7	24	22	59

PROSSIMO TURNO - Albenga - Borgosesia; Bra - Vado; Chieri - Sanremese; Chisola - Città di Varese; Derthona - Fezzanese; Gozzano - Rg Ticino; Lavagnese - Asti; Pinerolo - Ligorna; Pont Donnaz - Alba; Vogherese - Albenga.

L'ANALISI - D'Agnelli, direttore sportivo della Vogherese, fa il punto nel dopo gara

Con un pizzico di fortuna in più...

VOGHERA

“Abbiamo disputato una gara eccellente, peccato non essere riusciti a portare a casa punti”, queste le prime parole del direttore sportivo Rino D'Agnelli a fine gara. “I ragazzi in campo hanno dato tutto e con un pizzico di fortuna in più si poteva fare risultato, invece siamo qui a commentare una sconfitta. Non sono contento del risultato questo voglio sottolinearlo però perché i punti persi possono diventare pesanti a fine campionato. La partita è stata equilibrata e siamo riusciti a tenere testa a una squadra forte come il Vado che aveva in campo giocatori di grande esperienza. Noi abbiamo finito la partita con sei under che comunque si sono comportati bene nonostante la poca esperienza. Ora ci aspettano tre finali e faremo di tutto per ottenere il massimo per cen-



Rino D'Agnelli, direttore sportivo della Vogherese

trare l'obiettivo stagionale. Domenica al Paris con l'Albenga mi aspetto una grande prestazione abbinata alla vittoria. Voglio ringraziare i nostri splendidi tifosi che sono meravigliosi e che in questa stagione ci

hanno sempre seguito, invito anche chi non ci segue assiduamente di venire nelle prossime due partite casalinghe per aiutare i ragazzi a centrare la salvezza. ha concluso D'Agnelli. R.S.

SERIE B FEMMINILE - Le azzurre portano a casa un punto ottenuto con grande cuore

Pareggio raggiunto in extremis

PAVIA

	GENOA WOMEN	2
	PAVIA ACADEMY	2

MARCATORI: 28' pt Bargi (GW), 6' st Bettelli (GW), 24' st Lepera (PA), 46' st Avallone (PA)
GENOA WOMEN: Forcinella, Bettelli, Fernandez Betancou, Massa, Ferrato, Giles, Bargi, Oliva, Scuratti, Tardini, Lucafo
ALLENATORE: Antonio Filippini
PAVIA ACADEMY: Migliazza, Dubini, Accoliti, Codecà, Grumelli, Zecchino, Semplici, Longoni, Contena, Crevacore, D'Ugo
ALLENATORE: Pablo Sebastian Wergifker
ARBITRO: Sabatino Ambrosino della Sezione di Nola
NOTE: Nessuna



La rosa 2023-2024 del Pavia Academy

Un pareggio ottenuto con grande carattere da parte del Pavia Academy. La squadra di Wergifker agguanta un punto dopo una gara che sembrava essersi complicata e anche tanto. Nella prima Bargi porta in vantaggio la compagine di Antonio Filippini. La ripresa riparte sulla stessa falsa riga, con le azzurre che capitolarono dopo trentasei secondi con Bettelli, la B2 manda al tappeto le azzurre. Il Pavia Academy è una grande in-cassatrice e dopo i due ganci sinistri, le ragazze si riorganizzano e prima accorciano le distanze con Lepera, e poi agguantano il meritato pareggio con Avallone che fa cantare il popolo pavese.

M.M

**ROVATI
UTENSILI**

FERRAMENTA
UTENSILERIA
UTENSILI ELETTRICI
E PNEUMATICI



**CALZATURE
E ABBIGLIAMENTO
ANTINFORTUNISTICO**

**PAURA DELLA CHIAVE
BULGARA?
SCOPRI IL NUOVO
CILINDRO CISA AP4S**



BRONI (PV)
Via Circonvallazione 98 • Tel. 0385 51053
Tel. 0385 52225 • 0385 250122
Fax 0385 54004 info@rovatiutensili.it

SPORT

SPORT

ECCELLENZA GIRONE A - Vittoria di misura degli oltrepadani che superano il Meda con la rete di Gabrielli

Per l'Oltrepò la festa è sempre più vicina

BRONI

Vittoria di misura dello straordinario Oltrepò guidato da mister Paolo Barbieri che allo stadio di via Ferrini ha superato il Meda. Successo che avvicina la formazione di patron Fabrizio Catenacci alla categoria superiore dopo un girone di ritorno eccellente fatto di qualità, organizzazione e soprattutto punti.

Non fosse stato per la vittoria del Magenta a Broni si sarebbe potuto festeggiare già oggi. All'Oltrepò comunque basterà ottenere ancora un punto per accedere al campionato nazionale dilettanti, un torneo di prestigio sicuramente consono alle potenzialità di una società che in questi due anni a Broni ha fatto benissimo. Contro il Meda la squadra ha messo sul rettangolo di gioco la solita compattezza tra reparti e alla fine dei novanta di gioco è arrivata una vittoria contro una squadra che a Broni ha ben figurato mettendo anche in qualche occasione in difficoltà Lorusso e compagni. La rete che ha deciso l'incontro è stata realizzata da capitano Gabrielli, il giocatore simbolo di questo

OLTREPÒ	1
MEDA	0

MARCATORI: 11' st Gabrielli (O)

OLTREPÒ: (4-3-3) Guerci, Vincenzi, Chiellini, Bartoli, Lorusso, Gabrielli, Vaglio, Modotti, Ferraro, Speroni, Cavallotti

ALLENATORE: Paolo Barbieri

MEDA: (4-4-2) Chierico, Ambrosini, Bruschi, Laribi, Romano, Orsi, Pozzoli, Molteni, De Lauso, Martino, Lanzarini

ALLENATORE: Giovanni Cairoli

ARBITRO: Sig Loris Saraci di Lecco

NOTE: ammoniti Lorusso, Vincenzi (O), Ambrosini, Bruschi, Molteni (M)



gruppo eccezionale che ha stupito tutti. In questa gara dal sapore estivo lo stadio di via Ferrini è stato colorato da tanto pubblico che ha esultato alle giocate dell'undici oltrepadano. Ora tutto è concentrato sulla prossima partita a Casteggio dove in caso di risultato positivo potrà scattare la festa. Con ogni probabilità lo storico impianto casteggiano per questa partita registrerà il tutto esaurito con tanti supporter che arriveranno da Broni e dal territorio per festeggiare una promozione meritata.

PAGINA A CURA DI RAFFAELE SISTI

LE PARTITE		
Accademia Pavese	4-0	Vittuone
Ardor Lazzate	2-0	Casteggio
Base 96 Seveso	1-2	Solbiatese
Castanese	1-3	Magenta
Saronno	1-2	Milanese
Oltrepò	1-0	Meda
Pavia	1-1	Vergiatese
Sestese	0-3	Calvairete
Verbano	2-1	Caronnese

GIRONE A • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Oltrepò	66	31	20	6	5	59	29
Pavia	57	31	16	9	6	49	30
Magenta	57	31	17	6	8	59	34
Ardor Lazzate	56	31	15	11	5	68	41
Solbiatese	53	31	15	8	8	47	32
Milanese	53	31	16	5	10	44	33
Calvairete	51	31	14	9	8	59	29
Casteggio	48	31	13	9	9	52	43
Base 96 Seveso	46	31	12	10	9	52	38
Caronnese	46	31	13	7	11	48	40
Saronno	44	31	12	8	11	45	41
Sestese	37	31	9	10	12	38	36
Castanese	33	31	8	9	14	44	58
Accademia Pavese	33	31	9	6	16	33	52
Vergiatese	30	31	7	9	15	27	38
Verbano	27	31	6	9	16	31	46
Meda	25	31	6	7	18	27	49
Vittuone	5	31	1	2	28	10	123

La rete siglata da Gabrielli all'11' del secondo tempo che regala la vittoria e i tre punti all'Oltrepò

PROSSIMO TURNO - Vittuone - Saronno; Calvairete - Accademia Pavese; Caronnese - Base 96 Seveso; Casteggio - Oltrepò; Milanese - Castanese; Magenta - Verbano; Meda - Sestese; Solbiatese - Pavia; Vergiatese - Ardor Lazzate.

PAREGGIO - Azzurri poco brillanti raggiunti nel 2° tempo

Il Pavia bloccato dalla Vergiatese

PAVIA

Pareggio casalingo del Pavia che allo stadio Pietro Fortunati è stato bloccato sull'uno a uno dalla Vergiatese. Gli azzurri non sono stati brillanti in fase offensiva rispetto ad altre gare e alla fine è arrivato solo un punto che non soddisfa visto che da questa sfida ci si aspet-

tava ben altro risultato. Ora per la squadra sarà fondamentale chiudere al meglio la stagione cercando poi di arrivare al massimo della condizione per gli spareggi di maggio che assegneranno posti nella categoria superiore. Il Pavia tornerà in campo nel prossimo fine settimana per affrontare in trasferta la Solbiatese in un match tra due squadre deluse.

PAVIA	1
VERGIATESE	1

MARCATORI: 33' pt Panigada (P), 35' st Quartesan (V)

PAVIA (4-3-3) Cincilla, Concina, Braidich, Panigada, Abba', Tomasini, Nucera, Ioance, Tiziano, Vassallo, Simonetti

ALLENATORE: Stefano Bellinzaghi

VERGIATESE (4-3-3) Demalija, Iovine, Ghilardi, Marin, Dellavedova, Sandrini, Mammetti, Del Santo, Nshiah, Caricati, Radicelli

ALLENATORE: Fabio Rovrena

ARBITRO: Sig Antonio Atanasov di Verona

NOTE: ammoniti Sandrini e Mammetti (V)

UNO DUE SECCO - Partita da dimenticare per i gialloblù

Brutto scivolone per il Casteggio

LAZZATE

Battuta d'arresto esterna del Casteggio che è stato superato dall'Ardor Lazzate. I ragazzi di mister Chierico non sono stati brillanti e alla fine è arrivata una sconfitta da dimenticare in fretta. Sarà importante ora resettare per preparare al meglio le ultime tre partite di campio-

nato in modo di chiudere in bellezza una stagione positiva in questo primo anno in eccellenza. Il Casteggio tornerà sul rettangolo di gioco nel prossimo weekend per affrontare allo stadio di via Dabusti l'Oltrepò di patron Catenacci lanciato verso la serie D che proprio nella vicina trasferta con i gialloblù potrebbe festeggiare il salto di categoria.

ARDOR LAZZATE	2
CASTEGGIO	0

MARCATORI: 14' pt Zefi (A), 20' st Giangaspero (A)

ARDOR LAZZATE (4-3-3) De Toni, M Zoughi, Schieppati, Zefi, Pellini, Marioli, Lokumu, Malvestio, Giangaspero, Pedrabissi, Rondina

ALLENATORE: Marco Fedele

CASTEGGIO: (4-3-3) Cizza, Bargiggia, Provasio, Mauri, Brugni, Bertocchi, Arbasini, Cavalieri, Manuelli, Buscaglia, Tahiri

ALLENATORE: Paolo Chierico

ARBITRO: Sig Lorenzo Notaro di Lamezia Terme

NOTE: ammoniti Malvestio, Schieppati (A)

STRARIPANTE - Di Zani, Laraia (2) e Curci le reti

L'Accademia cala un bel poker

SANT'ALESSIO CON VIALONE

Grande prestazione dell'Accademia Pavese di mister Gaudio che davanti al pubblico amico ha surclassato con un netto quattro a zero il retrocesso Vittuone in una gara largamente dominata dai pavesi. Risultato importante che migliora la classifica in vista delle ultime tre

gare della stagione dove bisognerà ottenere il massimo per centrare la salvezza diretta. La gara si apre al 9' con la rete di Zani. Il risultato è poi messo in cassaforte da Laraia (doppietta) e da Curci nel primo tempo. Filadelfia e compagni torneranno in campo domenica prossima in trasferta sull'ostico campo del Calvairete dove bisognerà fare punti.

ACCADEMIA PAVESE	4
VITTUONE	0

MARCATORI: 9' pt Zani, 14' e 28' pt Laraia, 38' pt Curci

ACCADEMIA PAVESE (4-4-2) Belitrandi, Giosue', Curci, Parissenti, Filadelfia, Velaj, Casiroli, Iosca, Zani, Laraia, Gambazza

ALLENATORE: Gianluca Gaudio

VITTUONE (4-4-2) Cataldi, Ruffini, Zaffi, Pomer, Truzzi, Lorenzetti, Pereira, Concolino, De Vecchi, Fumagalli, Ramos Fortes

ALLENATORE: Ranzani Giandomenico

ARBITRO: Sig Davide Fontana di Monza

NOTE: ammoniti Caprioli (A.P.)



IL TOURBILLON
OROLOGI DA COLLEZIONE

Trasforma il tuo sogno in realtà

vieni a vedere il nostro catalogo: www.iltourbillon.it

GIOIELLERIA "IL CAPRICCIO"

Acquisto orologi - Riparazioni di gioielleria e orificeria

Vendita orologi e gioielli

SERVIZIO GESTIONE PEGNI

Via delle Terme, 65 - Salice Terme - Godiasco

Tel. 0383 944666 - mobile +39 335 583 2933



PROMOZIONE GIRONE F – Il Robbio e l'Union calano il poker al retrocesso Medhelan e al Vistarino

Rhodense pigliatutto mangia anche la Frog

PAVESE

Rhodense già campione e Medhelan già retrocesso, ma le partite da giocare sono ancora due ed i punti in ballo ancora tanti. Sancolombano e Frog Milano già ai playout, mentre sono ancora da decidere gli ultimi due posti e i playoff.

Assago – Cavese

La rete al 5' della ripresa di Schiavoni permette ai gialloblu di conquistare tre punti importantissimi e il sorpasso sul Pontevecchio.

Pontevecchio - Sancolombano

Buona prestazione dei rossoblu che riescono a frenare i padroni di casa che non vanno oltre il 2-2.

Rhodense - Frog Milano

Gol di gloria per i gialloverdi sullo scadere contro i neroarancio che pur avendo già vinto il campionato, non si adagiano e calano il poker grazie alle reti di Missaglia, Urso e la dop-



In foto, la rosa 2023-2024 del Vighignolo

pietta di Tripoli.

Robbio Libertas - Medhelan

Poker anche per i granata che vincono in scioltezza con i gol di Petrillo, Modena, Amin e Ferrari.

Rozzano – Sedriano

I gol di Villani e Fulciniti portano tre punti importanti alla squadra di mister Robecchi, che consolida il suo posto ai playoff.

Union Calcio – Vistarino

Amaro con una doppietta, Bianchi e Pasetti mettono la firma sull'ottima vittoria dei padroni di casa che conquistano tre punti fondamentali per rincorrere i playoff.

Vighignolo - Garlasco

Frena la squadra di mister Martino, che con il pareggio per 1-1 si trova momentaneamente fuori dai playoff a -1.

Binasco - Settimo Milanese

Entrambe al sicuro per la pros-

sima stagione ma a spuntarla sono i rossoblu che si impongono per 3-1 grazie alle reti di De Leonardis, Alberizzi e Sirena.

SARA CIGAGNA

PROSSIMO TURNO

Cavese - Virtus Binasco; Frog Milano - Assago; Medhelan - Pontevecchio; Sancolombano - Rhodense; Sedriano - Robbio Libertas; Settimo Milanese - Vighignolo; Union Calcio - Garlasco; Vistarino - Rozzano.

LE PARTITE

Assago	1-0	Cavese
Pontevecchio	2-2	Sancolombano
Rhodense	4-1	Frog Milano
Robbio Libertas	4-0	Medhelan
Rozzano	0-2	Sedriano
Union Calcio	4-0	Vistarino
Vighignolo	1-1	Garlasco
Virtus Binasco	3-1	Settimo Milanese

GIRONE F • LA SITUAZIONE

Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Rhodense	64	29	19	7	3	73	27
Robbio Libertas	52	29	16	4	9	46	29
Sedriano	51	29	15	6	8	52	34
Assago	48	29	14	6	9	50	30
Pontevecchio	47	29	13	8	8	50	42
Vighignolo	46	29	12	10	7	48	40
Union Calcio	46	29	13	7	9	45	38
Virtus Binasco	43	29	11	10	8	36	37
Settimo Milanese	42	29	12	6	11	35	37
Rozzano Calcio	39	29	11	6	12	58	39
FC Garlasco 1976	39	29	11	6	12	38	35
Cavese	38	29	10	8	11	45	44
Vistarino	36	29	10	6	13	51	53
Sancolombano	29	29	7	8	14	39	53
Frog Milano	18	29	4	6	19	23	52
Medhelan (-1)	4	29	1	2	26	13	112

PRIMA CATEGORIA I – A due giornate dalla fine del campionato la lotta al vertice è sempre più serrata

Lungavilla e Apos: una salvezza da sogno

PAVESE

Dando un'occhiata alla classifica del girone sembra proprio che ... *Nessun dorma*, citando la romanza della Turandot di Giacomo Puccini. La lotta al vertice si preannuncia veemente a 180 minuti dalla fine delle ostilità. Vigevano e Viscontea Pavese giocano a non prendersi e i ducali continuano a rimanere a più due sulla Viscontea. In fondo alla classifica, festeggiano Lungavilla e Apos, per il resto la temperatura è incandescente.

Albuzzano - Apos Stradella

Tutti felici al comunale di Albuzzano. La formazione di mister Molinelli perché con il goal di Melluccio trova un successo molto importante ed anche l'Apos, in quanto in virtù dei risultati dagli altri campi è salva

Athletic Pavia - Locate

Piero porta avanti il Locate, ma all'ultimo Necchi trova la rete del pari che di fatto vuol



La rosa 2024 della Viscontea Pavese

dire salvezza per l'Athletic.

Bressana - Lungavilla

Con un girone di ritorno da urlò, il Lungavilla è salvo. 23 punti fatti e solo 13 reti subite nella seconda parte di stagione per la formazione di mister Manzo che con la vittoria contro il Bressana si è assicurata la permanenza in categoria.

Vigevano vs Siziano Lanterna

Prova da grande squadra per il Siziano Lanterna che all'Antona ne fa tre al Vigevano cortesia delle reti di Via, Malcovati e Cesana. Menzione d'onore per il giovane portiere nero-

verde Pacchioni che toglie dall'incrocio dei pali un rigore di Lagonigro.

Città di Opera - Casorate

Giostra del goal tra le due formazioni un 7-5 per gli ospiti degno della migliore formazione di Zeman. Per l'Opera sono andati in goal: Cangelosi, Visani, Lama, Argiolas e Leonardini. Nel Casorate. Protagonista Huamantica che si porta a casa il pallone, poi Padovano, due volte Barbari e Pozzi.

Rivanazzanese - Real Torre

Manita della Rivanazzanese che inguaina la Real Torre. Una

autorete, Nehura due volte A.Perfumo e M.Versurato sono i marcatori termali. Alla formazione biancorossa non basta Di Donato.

Viscontea Pavese - Castelnovetto

La Viscontea sciupa una occasione monumentale. I gialloro-cale cadono contro il Castelnovetto che trova i goal con Fontana, Berzero e Porcelli. Alla compagine di Valerio Bernorio non bastano Zigliani e Cogoli. Pesa il rigore fallito da Siliquini che poteva cambiare gli equilibri.

Zibido - Rosatese

Successo campale per lo Zibido che fa suo il derby contro la Rosatese. Maggioni, Danza e Baldo fanno sperare la formazione di mister Comito..

PAGINA A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA

PROSSIMO TURNO

Casorate Primo - Viscontea P.; Locate - Bressana; Or. Stradella - Città di Opera; Real Torre - Vigevano; Rivanazzanese - Lungavilla; Rosatese - Albuzzano; Siziano Lanterna - Zibido San Giacomo; Castelnovetto - Athletic Pavia.

LE PARTITE

Albuzzano	1-0	Oratorio Stradella
Athletic Pavia	1-1	Locate
Bressana	1-2	Lungavilla
Città di Opera	5-7	Casorate primo
Rivanazzanese	5-1	Real Torre
Vigevano	0-3	Siziano Lanterna
Viscontea Pavese	2-3	Castelnovetto
Zibido S. Giacomo	3-0	ROsatese

GIRONE I • LA SITUAZIONE

Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Vigevano	62	28	19	8	2	66	34
Viscontea Pavese	60	29	17	9	3	54	27
Siziano Lanterna	53	29	15	8	6	49	29
Locate	53	28	16	5	8	48	35
Città di Opera	46	29	13	7	9	53	52
Rosatese	45	29	13	6	10	43	39
Bressana	44	29	13	5	11	46	41
Castelnovetto	43	29	12	7	10	39	45
Oratorio Stradella	34	29	9	7	13	44	43
Lungavilla	34	29	8	10	11	34	41
Athletic Pavia	32	29	8	8	13	40	51
Albuzzano	28	29	7	10	12	27	39
Rivanazzanese	26	29	7	5	17	49	59
Real Torre	25	29	5	10	14	24	49
Zibido S. Giacomo	23	29	4	8	16	35	48
Casorate Primo	22	29	5	7	17	32	53



SPORT SPORT

SECONDA CATEGORIA GIRONE T - In coda alla classifica ancora da decidere playout e retrocessione

La Cassolese festeggia la promozione in prima

PAVESE

Autrice di un grande campionato, con 61 punti e a +9 sulla seconda, la Cassolese conquista la promozione in prima categoria a due giornate dalla fine. I biancoazzurri possono festeggiare, così come le inseguitrici che hanno conquistato i playoff. Da decidersi invece ancora le squadre ai playout e quella retrocessa.

Cassolese - Virtus Lomellina
Autelli e Lamaj non solo regalano la 19esima vittoria stagionale, ma mettono il punto definitivo alla bellissima stagione biancoazzurra. Bene anche le inseguitrici ai playoff che hanno consolidato la loro posizione dimostrando tutta la loro forza.

Nuova Trezzano - Certosa
Tre le reti messe a segno dalla squadra di mister Boschetti firmate da Sartori, Rexa e Toffolet.

Mottese - Pro Mortara



In foto, la rosa del Pro Mortara

Tris anche per i gialloblu firmato da Scanavacca, Fantinato e Seydi.

Pro Ferrera - Superga
Con le reti di Pazzi, Aguggia, Magli, Maggi e Maccagnan, i rossoblu calano la manita contro l'ultima in classifica che ora dovrà sperare negli errori delle altre e fare il suo meglio per portarsi ai playoff.

Freccia Azzurra - Cilavegna
Il posto in seconda per un altro

anno è assicurato e le due squadre non si fanno male. Autori del pareggio Carlin al 17' e poi Aina su rigore al 30'.

Casarile - Lomellina Calcio
Mentre i padroni di casa - con il posto già assicurato per l'anno prossimo - hanno fatto la loro partita, chi aveva più da perdere erano biancorossi che sono riusciti a portare comunque a casa un punto fondamentale grazie al gol di Rossi.

Vellezzo Bellini - Gravello-nese
0-0 e un punto a testa anche per le squadre di mister Riboni e mister Vecchi.

SARA CIGAGNA

PROSSIMO TURNO

Certosa - Freccia Azzurra; Gravello-nese - Casarile; Pro Mortara - Vellezzo Bellini; Lomellina Calcio - Nuova Trezzano; Or. San Gaetano - Cassolese; Superga - Mottese; Virtus Lomellina - Pro Ferrera; Riposa: Cilavegna 0.95.

LE PARTITE		
Nuova Trezzano	0-3	Certosa
Mottese	0-3	Pro Mortara
Casarile	1-1	Lomellina Calcio
Cassolese	2-1	Virtus Lomellina
Freccia Azzurra	1-1	Cilavegna 0.95
Pro Ferrera	5-0	Superga
Vellezzo Bellini	0-0	Gravello-nese
Riposa: Or. San Gaetano		

GIRONE T • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Cassolese	61	27	19	4	4	56	25
Junior Pro Mortara	52	26	15	7	4	44	24
Certosa	51	26	15	6	5	51	21
Pro Ferrera	51	26	14	9	3	56	27
Oratorio S.Gaetano	51	26	15	6	5	44	26
Virtus Lomellina	40	26	12	4	10	40	39
Cilavegna 95	36	27	8	12	7	37	29
Casarile	35	26	9	8	9	38	30
Freccia Azzurra	31	26	7	10	9	31	37
Nuova Trezzano	27	26	8	3	15	25	42
Gravello-nese	25	26	6	7	13	27	41
Mottese	24	26	5	9	12	30	50
Vellezzo Bellini	20	26	4	8	14	25	51
Lomellina Calcio	17	26	3	8	15	23	45
Superga	15	26	4	3	19	28	68

II CATEGORIA GIRONE U - Per la Frigirola è tempo di festeggiare, in fondo è bagarre

Odb, un poker che profuma di playoff

PAVESE

La Frigirola ha festeggiato la salita in Prima Categoria. L'Odb ha fatto una stagione incredibile, dati alla mano sarebbe prima anche in altri gironi, adesso però la formazione di San Leonardo non deve abbassare i giri del suo motore. In fondo alla classifica la bagarre resta aperta.

Concordia - Odb
L'Oratorio Don Bosco vince senza nemmeno interessarsi dell'avversario. Un poker che lascia poco spazio alla cronaca. Curreli, trova due volte, poi Coccu e Casagrande hanno completato il tabellino. Al fischio finale scatta la festa per i playoff ufficialmente raggiunti.

Audax Travacò - Varzi
Tre punti che fanno arrivare la formazione di mister Marchetti a quota quaranta. La gara è stata decisa da due autoreticoli: una di Tagliani della prima frazione e poi, nella ripresa, quella di

Marchetti. Un successo prezioso in casa Audax Castelletto - Corteolonese. La Corteolonese s'impone all'ultima curva contro il Castelletto. Comitá ha portato avanti la formazione della bassa nel primo tempo, sul limitare della prima frazione il solito Gega trova il goal del pari. Gara combattuta che ha il suo epilogo con il goal di Grossi che nel finale regala i tre punti ai suoi.

Frigirola - Hunion Torrazza
Atmosfera di festa al Migliorini, dove la Frigirola festeggia con la sua gente la salita di categoria. In campo Dia porta avanti i neroverdi, poi il solito Digennaro pareggia i conti e manda in archivio questa gara.

Nizza - Vallone
Il Nizza cala il poker contro il Vallone. Per i collinari le quattro reti portano la firma di Coscia, Gay, Nobile e Solenne. Per i neroverdi pavesi Likmeta e Garlaschi hanno reso meno amaro il ko.

Portalberese - Zavattarello
Lo Zavattarello strappa il pari al fotofinish. La Portalberese va

avanti con Pelide, quando tutto lasciava presagire ad una festa per i neroverdi, ci ha pensato Dorati all'ultimo sussulto della gara a regalare un pari molto importante alla sua formazione.

Rondine - Real Vidigulfo
Successo esterno per la Real Vidigulfo. La compagine rossonera passa sul campo della Rondine. Gli eroi di giornata sono Fugazza che ha aperto la gara e il cobra Comincini che ha trovato il goal che ha chiuso la gara.

San Martino - Mirabello
Successo di misura per il San Martino. Il protagonista della gara è stato Pezzella che, poco dopo la mezz'ora del secondo tempo, ha trafitto Rossignoli e ha regalato i tre punti alla formazione di mister Ramaioli.

A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA

PROSSIMO TURNO

Varzi - Castelletto; Concordia Pavese - Nizza; Corteolonese - Frigirola; Mirabello - Portalberese; Real Vidigulfo - Oratorio Don Bosco; Rondine Belgioioso - H. Torrazza; Vallone - San Martino; Zavattarello - Audax Travacò.

LE PARTITE		
Audax Travacò	2-0	Varzi
Castelletto	1-2	Corteolonese
Frigirola	1-1	Hunion Torrazza
Nizza Calcio	4-2	Vallone
Oratorio Don Bosco	4-0	Concordia Pavese
Portalberese	1-1	Zavattarello
Rondine Belgioioso	0-2	Real Vidigulfo
San Martino	1-0	Mirabello

GIRONE U • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Frigirola	72	27	23	3	2	64	22
Odb	62	27	19	5	4	57	21
Rondine	45	27	14	3	11	42	38
Hunion Torrazza 45	27	13	3	11	42	42	
Real Vidigulfo	43	27	11	10	7	35	26
Varzi	43	27	11	10	7	35	29
Vallone	42	27	11	9	8	42	34
Audax Travacò	40	27	11	7	10	41	36
San Martino	38	27	11	5	12	41	45
Nizza	36	26	10	6	11	43	40
Corteolonese	36	26	10	6	11	29	33
Zavattarello	31	27	7	10	11	31	33
Mirabello	26	26	7	5	15	27	39
Castelletto	24	27	6	6	16	26	48
Portalberese	22	27	5	7	16	17	42
Concordia Pav	8	26	2	2	23	18	65

SECONDA CATEGORIA M

La Chignolese sorride ancora

CHIGNOLESE	1
CASONI BORGHETTO	0

Marcatori: 34'pt Tolomeo
Chignolese: Grossi, A.Mazhar, Marchetti, Manfredi, Merli, V.Bortos, C.Bortos, Quattri, Rivello, Tolomeo, Pacella
Allenatore: Gabriele Bucchi
Casoni Borghetto: Visigalli, Busatori, Guameri, Venzaghi, Bonvini, Pagani, Clemente, Tronconi, Belloni, Cerri, Pacifico
Allenatore: Antonio Palonca
Arbitro: Enrico Anselmi della sez di Milano

Le partite

Miradolo - Superga Muzza	1-1
Caselle L. - Frassati C.	3-1
Chignolese - Casoni B.	1-0
Graffignana - Aurora	0-1
San Fiorano - Lodigiana	3-0
San Luigi - Guardamiglio	0-0
Mairago - Mairago	0-1
Vidardese - Nuova Zorelasco	2-1

La classifica

Frassati 66, San Luigi 55, Caselle L. 52, Chignolese 41, Sanmartinese 40, Mairago 40, Nuova Zorelasco 38, Guardamiglio 38, Superga Muzza 38, Atletico Miradolo 35, Aurora 35, Vidardese 32, Graffignana 32, San Fiorano 31 Casoni Borghetto 30, Lodigiana 9

DAVICO ARREDAMENTI
Via Alcide de Gasperi, 32
27057 Varzi (PV)
Tel: 0383 52913
Mail: arr.davico@gmail.com

TERZA CATEGORIA A – Vittorie larghe per il Gropello e il Borgo San Siro che ne fa cinque al Carbonara

Il Villanova perde ma resta saldo in testa

PAVIA

Tre le giornate ancora da disputare prima di salutare la terza categoria. Ad aprire la 26esima giornata il **Villanova** che ha perso 2-4 contro la **Cassolese**, ma che salva comunque il suo dominio anche per la sfida non valida ai fini della classifica. I biancoblu rimangono quindi a +9 sulla seconda, il **Gropello**, che si è imposto per 3-1 contro il **Casei** grazie alle reti di Mosca, Zimbardi e Zebri dopo il gol che aveva sbloccato la partita di Simiras. Subito dietro, a -2, il **Borgo San Siro** che ha dimostrato tutta la sua forza contro l'ultima in classifica. 1-5 contro la **Giovanile Carbonara** grazie ai gol di Sbaiffoni, Manazza e la tripletta di Di Stefano. A -3 dalla squadra di mister Arioli, attaccati per non perdere la zona playoff, il **Gambolò** e il **Lomello** a quota 47. Il **Gambolò** si è imposto per 0-3 contro il **Borgarello** con i gol di Bassi, infantino e un au-



In foto, la rosa del Guinzano

togol; mentre il **Lomello** ha vinto per 2-3 contro la **Nuova Olympia Dorno** con le reti di Tosi, Ferlenghi e Moukhtari. Stesso risultato nelle sfide tra **Bereguardo - Guinzano**, dove a spuntarla sono stati i biancoverdi con i gol di Lamattina, Catania e Daraio, e **Albonese - Zinasco**, dove ha vinto la squa-

dra di mister Raimondo grazie alle reti messe a segno da Zeqiri e la doppietta di Nista. A chiudere la giornata, la vittoria del **Giussago** in casa del **Real Casei** per 1-3. Non è bastata la rete di Proja a recuperare lo svantaggio dopo i gol di Invernizzi e Lupo, perché a chiudere definitivamente il

punteggio ci ha pensato Curti. **PAGINA A CURA DI SARA CIGAGNA**

PROSSIMO TURNO

Borgo San Siro - Bereguardo; Casei - Real Casei; Gambolò - Gropello; Giussago - Nuova Olympia; Guinzano - Borgarello; Lomello - Villanova; Cassolese - Albonese; Zinasco - Giovanile Carbonara.

LE PARTITE		
Albonese	3-2	Zinasco
Bereguardo	3-2	Guinzano
Borgarello	0-3	Gambolò
Giovanile Carbonara	1-5	Borgo San Siro
Gropello San Giorgio	3-1	Casei
Nuova Olympia	2-3	Lomello
Real Casei	1-3	Giussago
Villanova d'Ardenghi	2-4	Cassolese

GIRONE A • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Villanova	61	25	18	7	0	59	17
Gropello	52	25	16	4	5	68	27
Borgo S.Siro	50	25	15	5	5	67	30
Gambolò	47	25	15	2	8	63	29
Lomello	47	25	13	8	4	50	24
Bereguardo	44	25	13	5	7	57	42
Giussago	42	25	12	6	7	43	38
Guinzano	40	25	11	7	7	51	43
Nuova Olympia	39	25	12	3	10	44	34
Albonese	37	26	10	7	9	39	44
Zinasco	33	26	10	3	13	46	53
Casei	16	25	4	4	17	29	67
Real Casei	13	25	4	1	20	28	81
G. Carbonara	6	26	1	3	22	18	78
Borgarello	5	25	0	5	20	13	68
Cassolese*	60	27	19	3	5	60	33

* squadra fuori classifica

TERZA CATEGORIA B – Per l'Olimpya è arrivato il secondo pareggio consecutivo contro il Salice

La Folgore brucia il tempo alla Santacristinese

PAVIA

Tre le partite ancora da giocare, nove i punti a disposizione e tutto ancora da decidere. Pur essendo ancora in testa, il cammino dell'**Olimpya** prosegue non senza qualche fatica. È infatti arrivato il secondo pareggio di fila, 1-1 contro il **Salice**, messo a segno rispettivamente da Stefanini e Sarto, che frena la corsa dei biancoverdi che rimangono così a "solo" +3 sulla seconda. Seconda che in questa 27ª giornata è cambiata: è arrivato infatti il sorpasso della **Folgore** sulla **Santacristinese**. La squadra di mister Bernini ha dimostrato tutta la sua forza imponendosi con un netto 0-6 firmato da Beolchi, Chieppa, Dagrada, Delfino e una doppietta di Rizzolatti. I biancoazzurri invece sono crollati contro il **Retorbido**, autore di un'ottima partita vinta per 0-3 grazie ai gol di Fina, Castagna e Grondoni e che con ai playoff.



In foto, la rosa 2023/2024 del Portalbera

Bene anche il **Pavia Academy** che con i gol di Meller e Bruni - autore di una doppietta - ha calato il tris contro il **Ceranova**, rimanendo in zona playoff. Ceranova che pur perdendo rimane davanti al **Copiano**, uscito vincitore per 2-0 con i gol di Akhmedov e Conti contro il **Portalbera** - a -3 dalla zona playoff. Senza vincitori né vinti invece la sfida tra **Aquilotti** e **Penarol** che con le firme rispettivamente di Vi-

shkully e Bacchio hanno portato a casa un punto a testa dopo il pareggio per 1-1. Alle spalle della squadra di Pavia il **Montebello**, uscito sconfitto per 0-1 nella sfida contro il **Val Versa**, a cui è bastato la rete di Duma per portare a casa la vittoria e per portarsi a -1 dagli avversari. A chiudere la giornata il pareggio tra **New Team Oltrepò** e **Carpignanese** per 2-2, con i gol di Baffa e Fornaroli per i

gialloverdi e di Alberi e Baldini per i biancoverdi e che permette ai padroni di casa di portare a casa il 5 pareggio stagionale e togliersi dall'ultimo posto.

PROSSIMO TURNO

Folgore - Penarol; Aquilotti - Santacristinese; Carpignanese - Montebello; Portalbera - S.Alessandro; Pavia Academy - New Team Oltrepò; Retorbido - Olimpya; Salice Vallestaffora - Ceranova; Val Versa - Copiano.

LE PARTITE		
Ceranova	0-3	Pavia Academy
Copiano	2-0	Portalbera
Montebello	0-1	Val Versa
New Team Oltrepò	1-2	Carpignanese
Olimpya	1-1	Salice Vallestaffora
Penarol	1-1	Aquilotti
S. Alessandro	0-6	Folgore
Santacristinese	0-3	Retorbido

GIRONE B • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Olimpya	60	27	19	3	5	65	28
Folgore	57	27	18	3	6	65	30
Santacristinese	56	27	18	2	7	54	32
Retorbido	52	27	17	1	9	51	30
Pavia Academy	47	26	14	5	7	59	33
Portalbera	44	27	13	5	9	39	33
Aquilotti	42	27	12	6	9	40	35
Montebello	42	27	12	6	9	38	25
Val Versa	41	27	11	8	8	54	45
Salice	41	27	12	5	10	51	38
Penarol	35	27	9	8	10	49	53
Ceranova	30	27	8	6	13	50	53
Copiano	30	27	9	3	15	43	54
Carpignanese	14	27	4	5	18	37	76
S. Alessandro	8	26	2	2	22	23	92
New Team Oltrepò	8	27	1	5	21	32	92

BASKET A2

Lo scivolone della Luiss a Rimini garantisce l'ottavo posto matematico ai ducali

Elachem, una sconfitta che non fa troppo male

VIGEVANO

Una sconfitta che non fa male quella della Elachem in terra emiliana, in quanto la caduta della Luiss a Rimini garantisce l'8° posto matematico. I ducali partono fortissimi con un miniparziale di 9-0 che impressiona gli emiliani. Mecacci chiama timeout per evitare il peggio. Entra Delfino, che accorcia subito con due liberi in lunetta. Smith però reagisce subito con due punti in area, ma nel contropiede successivo a un rimbalzo della Elachem in area si fa male alla cavaglia. Marco Ceron prende il suo posto. L'ex reyerino dà subito il proprio contributo con un assist al bacio per Leardini che sotto canestro non sbaglia. Wideman aggiunge per il +11 (16-5). Una palla persa di Peroni fa approfittare Mitchell che libero corre per schiacciare per il -9. Le squadre abbassano il ritmo

un attimo con D'Alessandro che cambia Ceron. Gli emiliani si avvicinano di molto (11-16). Battistini mette la palla per il +8. Si chiude il primo quarto per 11-19. Il secondo quarto si apre con una tripla di Bertetti. Passano diversi minuti, poi ecco Battistini da fuori a cui si aggiunge D'Alessandro e la Elachem si porta in un vantaggio considerevole (15-30). Mecacci chiama di nuovo timeout, ma Vigevano scappa ancora con Bertetti. Cento prova a recuperare ma la Elachem puntualmente scappa, di nuovo con Battistini. Cento accorcia con un miniparziale di 6-0 e stavolta è Pansa a chiamare timeout. Cento recupera ancora qualche punto ma nel finale Battistini piazza i due punti sotto canestro e si va negli spogliatoi sul risultato di 28-45. Alla ripresa, una tripla di Peroni pora il Vigevano sul +20. Bruttini bleffa Wideman poco dopo con un

gancio per il -18. Rossi fa 0/2 in lunetta. Cento recupera con un mini parziale di 4-0, ma successivamente Wideman mette a segno un 5-0 parziale personale. Gli emiliani si affidano ai ganci di Bruttini. La tripla di Delfino per il -12 spinge Pansa a chiamare timeout. Vigevano, già in bonus per altro, porta Palumbo in lunetta ma fa solo 1/2. Bertetti piazza altri due punti, ma gli emiliani hanno già recuperato di dieci punti dal massimo vantaggio ducale. Musso mette a segno la tripla del -8 e la Balthour Arena si accende. Battistini riallunga per il +10 (49-59), ma poco dopo la Elachem spreca un'azione in attacco. Cento recupera un poco ancora con i liberi: prima di Toscano (1/2), poi di Ladurner (2/2). Il terzo quarto si chiude 52-59. Nell'ultimo quarto, Moreno mette a segno quattro punti ed accorcia ancora (56-59). Pansa chiama timeout e Vigevano si sente fragile. Bertetti mette 1 su 2 in lunetta. Wideman piazza una tripla che allontana di un poco Vigevano e Mecacci chiama timeout. Cento si avvicina sempre, ma Wideman piazza la tripla del +5 (63-68). Ancora timeout per gli emiliani. A 3' dalla fine un boato in curva ospiti annuncia l'ufficiale sconfitta di Roma a Rimini. Nel frattempo Cento arriva verso il pareggio con i due punti di Musso (67-68). Bruttini mette a segno il canestro ei liberi del pari, ma Wideman sotto canestro poco dopo non sbaglia. Bruttini pareggi a id nuovo (70-70). Delfino sotto canestro mette i due punti del sorpasso e Pansa chiama timeout (72-70). Mancano 37" alla fine. Da una rimessa di Bertetti, Battistini riaccuffa Cento con il pari (72-72). Mecacci si gioca l'ultimo timeout per trovare una via d'uscita. Quasi sul buzzer Delfino piazza il colpo decisivo del 74-72; Vigevano perde ma festeggia la permanenza matematica in A2. Sconfitta per la Luiss Roma sul campo di Rimini. Ora i Capitolini si giocano la salvezza nel girone nero dei play-out.

FASE A OROLOGIO: I RISULTATI DELLA 9ª GIORNATA

UEB Gesteco Cividale – Novipiù Monferrato	89-64
Unieuro Forlì – Acqua S. Bernardo Cantù	67-77
UCC Assigeco Piacenza – Gruppo Mascio Treviglio	85-80
Apu Old Wild West Udine – Real Sebastiani Rieti	66-89
Pallacanestro Trieste – Wegreenit Urania Milano	84-86
Tezenis Verona – Ferraroni Juvì Cremona	89-68
Flats Service Fortitudo Bologna – Reale Mutua Torino	78-59
Umana Chiusi – Trapani Shark	79-71
Agribertocchi Orzinuovi – Benacquista Assicurazioni Latina	97-76
HDL Nardò Basket – Moncada Energy Agrigento	89-76
Sella Cento – Elachem Vigevano	74-72
Riviera Banca Basket Rimini – Luiss Roma	88-64

CLASSIFICA

Trapani Shark	56
Acqua S. Bernardo Cantù	44
Real Sebastiani Rieti	40
Reale Mutua Torino	40
Urania Milano	30
Juvì Cremona	28
Gruppo Mascio Treviglio	28
Elachem Vigevano 1955	22
Luiss Roma	18
Moncada Enenergy Agrigento	14
Benacquista Assicurazione Latina	14
Monferrato Basket	14

PROSSIMO TURNO

Wegreenit Urania Milano - RivieraBanca Basket Rimini
Ferraroni Juvì Cremona - Assigeco Piacenza
Real Sebastiani Rieti - Pallacanestro Trieste
Reale Mutua Torino - Tezenis Verona
Acqua S. Bernardo Cantù - Apu Old Wild West Udine
Trapani Shark - Flats Service Fortitudo Bologna
Benacquista Assicurazioni Latina - Unieuro Forlì
Novipiù Monferrato - Umana Chiusi
Moncada Energy Agrigento - Agribertocchi Orzinuovi
Elachem Vigevano 1955 - Gesteco Cividale
Luiss Roma - Nardò Basket
Gruppo Mascio Treviglio - Sella Cento

CLASSIFICA

Unieuro Forlì	50
Fortitudo Bologna	44
Apu Old Wild West Udine	42
Tezenis Verona	38
Pallacanestro Trieste	34
Riviera Banca Basket Rimini	34
UEB Gesteco Cividale	32
Assigeco Piacenza	30
Sella Cento	28
Nardò Basket	24
Agribertocchi Orzinuovi	20
Umana Chiusi	20

IL COMMENTO – Il tecnico monferrino dei ducali fa il punto sul post partita di ieri

Pansa: «Missione compiuta»

VIGEVANO

Tra i primi ad esultare per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato a inizio stagione c'è sicuramente Lorenzo Pansa. Il tecnico monferrino, visibilmente stanco e commosso, celebra così quello che ritiene finora il miglior successo della propria carriera. "Vorrei precisare prima di tutto che Vigevano non è salva, è ai playoff - inizia così il capo allenatore dei gialloblù in conferenza stampa -. Abbiamo raggiunto un risultato storico: merito di questi ragazzi che ora sono uomini e anche della società a partire dal Presidente Marino Spaccassassi". Il tecnico non ha poi risparmiato qualche frecciatina ai detrattori che soprattutto a inizio stagione hanno mosso critiche anche eccessivamente severe.



In foto il tecnico Lorenzo Pansa

"Oggi ho visto festeggiare gente che mi definiva «piccolo uomo» diversi mesi fa. Sono comunque felice perché sapevo cosa significa il basket per Vigevano. In passato ho già trascorso esperienze in altre piazze calde (Derthona e Fabriano ndr), ma la scommessa

M.B.



I giocatori della Elachem salutano il pubblico

MATTIA BIANCHI

SELLA CENTO

74

ELACHEM

72

Sella Cento: Mitchell 5, Bruttini 11, Delfino 18, Moreno 6, Toscano 3, Palumbo 11, Musso 16, Archie n.e., Pavani n.e., Bucciol n.e., Mussini n.e., Ladurner 4.
Allenatore: Mecacci.

Elachem Vigevano: Leardini 2, Rossi 7, Battistini 14, Bertetti 10, Strautmanis 2, D'Alessandro 5, Ceron, Wideman 18, Smith 8, Peroni 6, Bertoni ne, Bettanti ne.
Allenatore: L. Pansa

BANCA
mediolanum
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI
TEL. 0381/691879 VIGEVANO (PV)

BASKET B2

I pavesi non hanno mai concesso nulla agli ospiti gestendo il vantaggio fino a fine gara

Riso Scotti: una vittoria che sa di Playoff

Nella serata di domenica, la RisoScotti ha ospitato nel proprio fortino San Miniato. Fin dal primo minuto di gara si può iniziare a prevedere le sorti della partita, dato una RisoScotti che non concede nulla agli avversari. La partita, fin da subito, per Pavia è sotto controllo. I ragazzi di coach Cristelli, infatti, cominciano la sfida con grande intensità e concentrazione, mettendo subito in difficoltà gli ospiti che fanno fatica a trovare punti. San Miniato, dopo aver faticato fin dall'inizio ed essendosi trovato davanti unPavia che segna con grande semplicità, dopo i primi 10 minuti di gara si trova in svantaggio per 22-10. Nel secondo quarto, la cattiveria sportiva della Riso Scotti non diminuisce e San Miniato continua a trovarsi in difficoltà sia dal lato offensivo sia da quello difensivo.



I rossoblù, infatti, dopo un primo tempo da paura e pieno di belle giocate in entrambe le metà campo, vanno a riposo sul 43-29. Al rientro dall'intervallo, i casa-

linghi non mollano un centimetro e continuano a mettere a segno punti. A differenza della prima metà di gioco, però, anche San Miniato prova a prendersi i propri spazi e a tornare in partita.

Gli ospiti nonostante il netto aumento dell'intensità soprattutto dal lato difensivo, riescono relativamente a trovare una clamorosa rimonta per via dell'ottimo controllo della gara che hanno in mano i giocatori di Pavia, molto esperti a gestire queste situazioni.

Anche nell'ultimo parziale San

Miniato cerca in tutti i modi di riprendere Pavia. I pavesi però sono ancora una volta bravissimi a gestire la gara fino allo scadere dei 40 minuti, portandosi a casa una partita per 67-54 che assegna dunque ai casalinghi la qualifica matematica ai Play Off per tentare il sogno promozione.

Nella prossima gara, i ragazzi di Coach Cristelli, nell'ultima gara di questa fase, andranno in trasferta ad Empoli per cercare di migliorare la posizione in classifica.

ALESSANDRO CAPRA MARZANI

La Riso Scotti in azione sotto canestro

LE PARTITE

Play-in Gold Nord Ovest

Junior Casale Monferrato - Virtus Siena	81 - 86
Robur Saronno - U.S. Empolese	84 - 77
Basket 7 Laghi Gazzada - Basket Cecina	88 - 81
Pallacanestro Pavia 1933 - Etrusca S.Miniato	67 - 54

PROSSIMO TURNO

Play-in Gold Nord Ovest

Basket Cecina - Junior Casale Monferrato
Virtus Siena - Robur Saronno
U.S. Empolese - Pallacanestro Pavia 1933
Etrusca S.Miniato - Basket 7 Laghi Gazzada

CLASSIFICA

Play-in Gold Nord Ovest

Robur Saronno	20
U.S. Empolese	18
Basket Cecina	16
Riso Scotti Pavia	14
Junior Casale	12
Virtus Siena	12
Etrusca San Miniato	8
7 Laghi Gazzada	4

RISO SCOTTI

67

ETRUSCA

54

Riso Scotti - Banin 4; Ferri 8; Apuzzo 7; Stonkus 2; Hidalgo 14; Invernizzi; Spatti 6; Gravaghi 15; Ferretti 4; Pesenato 7; Ciocca ne.
Allenatore: Cristelli

Etrusca San Miniato: -nd
Allenatore: Martelloni

BASKET C

La prima giornata di ritorno dei playin si è chiusa per le pavesi con risultati alterni

Il Vigevano crolla a Venegono: finisce 84 a 77

Nel weekend appena trascorso sono scese in campo le quattro squadre pavesi della serie C. Sabato è toccato alla Now Basketball Academy Vigevano ospitata dal Venegono e la Edimes Sanmaurense in casa del Cantù

Nel primo caso la partita fin da subito è in equilibrio, ma la NBA sembrava avere una marcia in più. Difatti gli ospiti durante i primi tre quarti sono sempre stati in vantaggio. Nell'ultimo parziale, invece, i vigevesi non riescono a reggere il gioco di Venegono e non riuscendo a mantenere il vantaggio di sei punti, si fanno recuperare e perdono la gara 84-77.

La Sanmaurense, invece, anche lei ospite sul campo della temibile Cantù riesce a strappare una grande vittoria. La gara fin da subito, per i pavesi, inizia nei migliori dei modi. La squadra

di coach Fossati gioca una gara sontuosa fin dal primo minuto mettendo in cassaforte il risultato dopo soli 20 minuti. Nei restanti 29 minuti, la gara non cambia rotta; infatti, la Edimes amministra il vantaggio vincendo la partita 57-76.

Di domenica, invece, arrivano degli ottimi risultati sia per Robbio che per Tromello. Robbio, vincendo la gara di oggi grazie a un grande strappo di punteggio ottenuto nel terzo quarto dopo un primo tempo in parità, raggiunge e conferma la salvezza. Anche Tromello ottiene una grande soddisfazione; difatti, vince una grande gara per 74-60, giocata bene fin da subito da parte di tutta la squadra e che come riporta il proprio Coach, da tante motivazioni dopo una settimana di allenamenti molto intensi.

ALESSANDRO CAPRA MARZANI

LE PARTITE

Play-in Silver Ovest

Settimo Basket - Pol. Varedo	82 - 65
Team Abc Cantù - Sanmaurense Pavia	57 - 76
OSAL Novate - Opera Basket Club	79 - 71
NB Aironi Robbio - Virtus Cermenate	89 - 83

PROSSIMO TURNO

Play-in Silver Ovest

Virtus Cermenate - Settimo Basket
Opera Basket Club - Team Abc Cantù
Pol. Varedo - NB Aironi Robbio
OSAL Novate - Sanmaurense Pavia

LE PARTITE

Play-in Bronze Ovest

Basket Venegono - NBA Vigevano	84 - 77
Pall. Cerro Maggiore - Basket Rovello	78 - 76
Basket Corsico - Virtus Luino	Rinviata
CSC Cusano Milanino - Pallacanestro Tromello	60 - 74

PROSSIMO TURNO

Play-in Bronze Ovest

Pallacanestro Tromello - Basket Venegono
Virtus Luino - Pall. Cerro Maggiore
NBA Vigevano - CSC Cusano Milanino
Basket Rovello - Basket Corsico

CLASSIFICA

Play-in Silver Ovest

Opera Basket Club	18
Team ABC Cantù	14
Virtus Cermenate	14
Sanmaurense Pavia	12
OSAL Novate	10
NB Aironi Robbio	10
Settimo Basket	6
Pol. Varedo	4

CLASSIFICA

Play-in Bronze Ovest

Pall. Cerro Maggiore	20
Basket Venegono	18
NBA Vigevano	12
Virtus Luino	10
Basket Rovello	10
Pallacanestro Tromello	10
CSC Cusano Milanino	4
Basket Corsico	2

CANTÙ 57

SANMAURENSE 76

ROBBIO 89

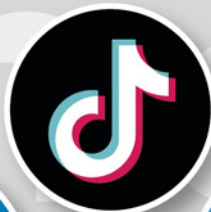
CERMENATE 83

VENEGONO 84

VIGEVANO 77

CUSANO 60

TROMELLO 74



CALCIO GIOVANILE - Gli Under 14 della Polisportiva Vogherese vincono il Girone B con quattro giornate di anticipo

Piccoli grandi campioni provinciali

VOGHERA

Grande gioia in casa Polisportiva Vogherese settore calcio. Infatti la formazione giovanissimi Under 14 ha vinto il campionato provinciale girone B con quattro giornate di anticipo ricevendo consensi da parte degli addetti ai lavori del mondo del calcio. Una cavalcata in-

credibile con 19 vittorie e un pareggio con i baby oltrepadani che in questa stagione sportiva 2023-2024 sono stati eccezionali crescendo partita dopo partita. Artefici di questo successo mister **Marchese** e il suo vice **Repetti** che hanno fatto crescere i ragazzi sia dal punto di vista tecnico-tattico sia fisico. Ora l'obiettivo è quello di disputare una grande finale provin-

vinciale contro la vincente del girone A che si disputerà ai primi di maggio e metterà in palio il titolo di campione provinciale Under 14. C'è molto entusiasmo in casa Polisportiva Vogherese con il club del direttore sportivo **Gianluca Piccinini** che ha vinto il terzo campionato giovanissimi in due anni di partecipazione ai campionati agoni-

stici con i 2008, 2009 e 2010. Obiettivo per la prossima stagione è quello di ampliare le squadre dell'agonistica grazie anche alla disponibilità del centro sportivo di Medassino. Con ogni probabilità il club oltrepadano dovrebbe partecipare anche al campionato Under 14 regionale.

PAGINA A CURA DI RAFFAELE SISTI



La formazione Under 14 della Polisportiva Vogherese si è aggiudicato il campionato provinciale

TENNIS - L'atleta pavese supera in finale Agnese Bordin

Chiara Cassiani conquista il torneo del Country Club



A destra Chiara Cassiani al torneo di quarta categoria

VOGHERA

Grande impresa per la pavese **Chiara Cassiani** tesserata per lo Sporting Club di San Martino Siccomario che si è aggiudicata meritatamente il torneo femminile Quarta categoria che si è svolto nel centro del Country Club Voghera in via Sturla. Chiara in finale ha superato Agnese Bordin del Tennis Club Milano per 6-2 e 6-0. Un risultato eccellente che ha

dimostrato il suo grande valore contro avversari di alto livello che nulla hanno potuto contro le sue pregevoli giocate. Ora per la Cassiani tempo di tornei primaverili durante i quali l'obiettivo sarà quello di ottenere più podi possibili. Nel settore maschile da evidenziare la vittoria del piacentino Massimiliano Salvini della società Farnesina Piacenza che ha battuto Emanuele Mantovani del Dema Sport Bressana Bottarone per 6-4 e 6-0.

SCHERMA - Le ragazze del Cus di Pavia ottengono il pass per la categoria superiore

Le «spade» pavesi tornano in A2

PAVIA

È tornato subito in serie A2 il forte team femminile di spada del Cus Pavia. Infatti nel torneo di Piacenza (fase nazionale che prevedeva il passaggio dalla serie B2 alla serie A2) le atlete pavesi hanno sconfitto nel girone all'italiana le formazioni di Busto Arsizio e Caserta e eliminato successivamente nei due passaggi agli ottavi e ai quarti Busto Arsizio e Chiavari, quindi un KO in semifinale con Genova e nella finale per il terzo posto con Bergamo. Il quarto posto conquistato dal Cus Pavia è bastato per ottenere il ritorno nella categoria superiore. Un risultato di rilievo per la squadra pavese che a Piacenza ha fatto molto bene e ha ottenuto consensi da parte dei numerosi addetti ai lavori presenti nel palazzetto. Un ritorno voluto e cercato, frutto del grande lavoro svolto durante le sedute di allenamento che hanno per-



Il team di spada femminile del Cus Pavia

messaggio di arrivare in Emilia Romagna in buone condizioni per guadagnare un'obiettivo

che è sempre stato nella testa delle schermiste pavesi in questi mesi.

BASKET - Il Collegio si aggiudica per la prima volta il torneo intercollegiale al PalaCus

Il Volta batte il Ghislieri e trionfa

PAVIA

Grande vittoria del Volta che ha sconfitto il Ghislieri e ha vinto il primo titolo intercollegiale di basket della sua storia trascinato dai 17 punti di capitano Trabacca e dai 16 di Gianatti. Il finale si è chiuso con un punteggio di 59 a 25 in una gara che non è mai stata in discus-

sione, con i ragazzi di coach Isi che hanno dominato la sfida fin dai primi minuti, mentre il Ghislieri ha faticato moltissimo a trovare la via del canestro. Nella finale per il terzo e quarto posto vittoria del Valla che ha sconfitto il Golgi 43 a 45 in un match divertente e combattuto con l'esito incerto fino all'ultimo secondo di gioco. Le finali si sono giocate davanti al pub-

blico delle grandi occasioni che ha applaudito le eccellenti giocate degli atleti in campo. Al termine della finalissima le premiazioni di rito che sono state svolte dalle autorità dell'Università che hanno omaggiato vincitori e vinti con coppe e medaglie dando appuntamento alla prossima edizione che si annuncia ancora più interessante.



La squadra del Collegio Volta trionfa al torneo intercollegiale di Pavia

SCUOLANUOTO
SPORT DREAM SSD
2023 | 2024

CAMPUS TEAM PAVIA
DIVISIONE AGONISTICA SPORT DI SQUADRA DEL CENTRO SPORTIVO CAMPUS AQUAE
PALLANUOTO • NUOTO AGONISTICO • NUOTO ARTISTICO

STRADA CASCINAZZA, 29 PAVIA | 0382.38361 | RECEPTION@CAMPUSAQUAE.IT | WWW.CAMPUSAQUAE.IT



il Punto

PAVESE
Fondato nel 1994

SETTIMANALE
DIGITALE
GRATUITO



www.giornaleilpunto Pavese.com